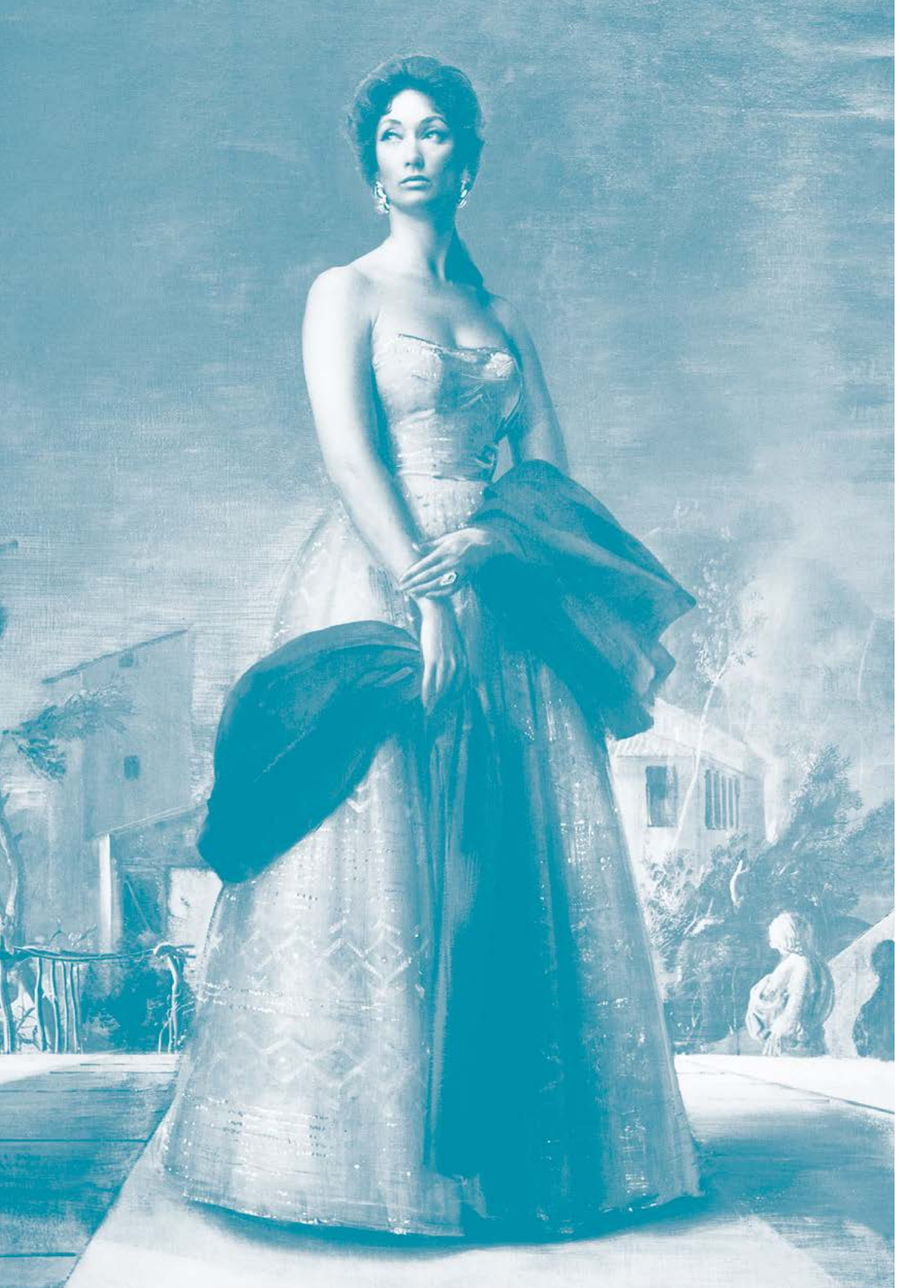


Pietro Annigoni
—
Ritratto della Baronessa Stefania von Kories,
1958-'59
—
Tempera grassa
su tela

Relazione sulla gestione

REDATTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Al termine di ogni esercizio finanziario l'Ente predispone un documento contabile, il Bilancio Consuntivo, che ha lo scopo di dare conto, in modo completo e trasparente, dell'attività svolta nel corso dell'anno precedente.
Il documento è corredato da una Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in due sezioni:

Sezione I - Relazione Economica e Finanziaria
Sezione II - Bilancio di Missione

Nella Relazione Economica e Finanziaria vengono illustrati la situazione economica e finanziaria e lo stato patrimoniale della Fondazione, l'andamento della gestione e i risultati conseguiti, la strategia d'investimento adottata, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Nel Bilancio di Missione invece vengono descritti gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei vari settori che sono stati operativi nell'anno, oltre che gli interventi e le iniziative realizzati, e si descrivono le metodologie adottate, gli strumenti utilizzati ed i risultati ottenuti con riguardo anche alle diverse categorie di destinatari.

Il Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone anche che il Bilancio Consuntivo deve essere redatto nel rispetto delle disposizioni impartite dall'organo di Vigilanza delle fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'Economia e delle Finanze) con un apposito regolamento finalizzato ad assicurare la conformità dei bilanci ad un nuovo ordinamento previsto nel decreto medesimo e successive modificazioni. Il regolamento in questione, peraltro, non è stato ancora emanato, con la conseguenza che anche il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 viene redatto, come per gli

scorsi esercizi, seguendo, per quanto possibile, le indicazioni dell'Atto di Indirizzo adottato dal competente Ministero il 19.4.2001 per il Bilancio 1999/2000.

Inoltre, vengono applicate anche le disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro – con il decreto del 15 aprile 2014 n. 32429.

STATUTO ED ORGANI STATUTARI

Il 16 maggio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato il proprio benestare all'entrate in vigore delle modifiche statutarie approvate dal Comitato di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione e dopo parere favorevole dell'Assemblea dei Soci.

Il giorno 18 febbraio 2014 è venuto a termine il mandato quinquennale del Prof. Leonardo Casini quale componente del Comitato di Indirizzo. A norma di Statuto è stato richiesto al Magnifico Rettore dell'Università di Firenze di procedere alla designazione di un membro dello stesso Comitato di Indirizzo, adempimento al quale è stato risposto con la designazione del Prof. Giacomo Poggi, Professore Ordinario nel Corso di Laurea in Fisica ed Astrofisica dell'Ateneo Fiorentino e Pro Rettore Vicario. Il Prof. Poggi è entrato in carica il giorno 6 marzo 2014.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Per il nostro Paese il 2013 è stato caratterizzato da instabilità del quadro politico, conseguente anche al risultato delle elezioni svoltesi ad inizio anno, il cui risultato non ha consentito la creazione di una stabile maggioranza nelle due Camere e quindi ha portato alla costituzione di un Governo di coalizione. Le azioni di rilancio dell'economia hanno così fatto registrare un andamento a corrente alternata, che ha dovuto scontare anche il faticoso rispetto dei limiti imposti dall'UE e la continua attività di monitoraggio svolta dagli Organismi centrali della stessa Unione Europea, particolarmente attenta ad evitare il superamento da parte dell'Italia dei parametri prefissati.
Grazie anche al massiccio afflusso di capitali dovuto alle immissioni di liquidità da parte della Federal Reserve statunitense e alla politica di salvaguardia dei debiti sovrani dell'area Euro adottata dalla BCE, le tensioni sui titoli del debito pubblico italiano si sono gradualmente allentate, riportando lo spread di rendimento rispetto ai *bund* tedeschi intorno ad una soglia "fisiologica" dei 200 punti, che all'inizio del 2014 si è ulteriormente abbassata.
Ciò ha costituito certamente un fattore positivo per le finanze italiane, in quanto l'onere per il servizio del debito pubblico è ritornato entro limiti accettabili, fermo restando che il rilevantissimo ammontare complessivo del debito stesso continua a drenare un'ingente quantità di risorse destinate ad interessi, che vanno ad assottigliare le possibilità di spesa da destinare al sostegno della crescita, anche se il bilancio dello Stato presenta un saldo primario positivo.

L'auspicio che veniva formulato nelle relazioni ai due precedenti bilanci per l'innescarsi di un ciclo positivo per il nostro

Paese, è stato ancora una volta deluso, soprattutto per la parte riguardante la crescita produttiva e il cambiamento del trend occupazionale.

Infatti, in un quadro di modesta espansione per l'economia mondiale e con i paesi dell'Eurozona che paiono avere imboccato, nell'ultima parte dell'anno, la via della ripresa, pur rimanendo il PIL globale su base annua lievemente negativo, l'Italia, appesantita, oltre che dal costo del debito, da carenze strutturali e normative nei vari settori, ha vissuto un nuovo anno di recessione, caratterizzato da una contrazione del PIL stimata al – 1,8%, che ha contribuito a mantenere il rapporto deficit/Pil intorno al 3%, mentre le attese erano dell'inizio di una fase discendente.
Solo in questa prima parte del 2014 i dati fanno registrare un' inversione di tendenza, ancora tutta da consolidare, e che comunque non dovrebbe portare ad una crescita del PIL superiore all'1% su base annua, inferiore a quella della media dell'Eurozona.
In questo quadro, in cui uno dei pochi elementi positivi è dato dall'andamento delle esportazioni – particolarmente importante per la nostra Regione - , è continuata la discesa del potere di acquisto delle famiglie, con una conseguente caduta dei consumi interni, mentre non ha dato tregua il rialzo del tasso di disoccupazione, che nell'ultimo trimestre 2013 ha raggiunto il 12,7%, con punte drammatiche per la disoccupazione giovanile che si è avvicinata al 40% nella media nazionale, con un terribile 51% nel Sud del Paese.

Le condizioni più distese sui mercati finanziari e la maggiore disponibilità complessiva di liquidità hanno favorito un andamento abbastanza positivo anche sui mercati azionari e obbligazionari, con una tendenza che è andata consolidandosi anche nei primi mesi del 2014.

Sul fronte bancario, in cui operano le nostre principali partecipate, si è assistito ad una graduale riduzione del costo complessivo della provvista da clientela, raggiungendo in definitiva i minimi dalla seconda metà del 2011. Per contro i tassi sui prestiti hanno mostrato una sostanziale tenuta, da ricondurre al permanere di un elevato rischio di credito che ha continuato ad influenzare le condizioni sul mercato. Per conseguenza la forbice tra tassi medi sulle consistenze dei prestiti e della raccolta è risalita da luglio 2013 sopra il 2%, lasciandosi alle spalle i minimi toccati nel 2012.

Preoccupa ancora il fenomeno della riduzione quantitativa dei prestiti erogati a famiglie ed imprese, con una diminuzione del 3,3% circa su base annua, dovuta nuovamente tanto all'andamento negativo del ciclo economico, con conseguente calo della domanda, quanto al deteriorarsi della qualità del credito, che induce le banche ad una sempre maggiore prudenza anche a fronte dei pesanti accantonamenti da effettuare per rispettare le regole di sistema imposte dagli Organismi di Vigilanza a livello nazionale ed europeo. Non va dimenticato che l'ammontare complessivo delle sofferenze bancarie nel 2013 è cresciuto ad oltre 150 Miliardi di Euro, con un aumento di oltre il 24% e che anche in funzione di questo si stima che il rispetto dei parametri patrimoniali imporrà per molti istituti di credito aumenti di capitale di consistente importo. Tuttavia i prestiti alle famiglie hanno continuato a registrare una flessione contenuta, pari all'1,3% in media annua e fra questi un calo ancora inferiore (-0,8%) hanno fatto registrare i prestiti per acquisto di abitazioni.

Dal quadro sopradescritto, si ricava come anche l'andamento delle finanze pubbliche non sia stato tale da consentire

di allentare le rigide misure imposta dal “Patto di Stabilità“ che ha finora impedito agli Enti locali, anche quelli più virtuosi, di sbloccare finanziamenti per lavori pubblici, anche di modesta entità ed in grado di essere sostenuti senza ricorrere all’intervento statale.

L’intenzione del nuovo Governo è di cercare di recuperare quei margini di flessibilità che consentano di riavviare il volano dell’economia e di agganciare il fenomeno della ripresa globale. In questo quadro rientrano anche le iniziative già avviate nel corso del 2013 dal precedente Governo e proseguite con una dichiarata maggior decisione dal nuovo Esecutivo per lo sblocco dei pagamenti delle Amministrazioni Pubbliche verso le imprese creditrici, il cui ritardo sottrae a tutt’oggi liquidità alle imprese per una cifra ancora imprecisata (dai 70 ai 90 Miliardi), nonostante che nello scorcio del 2013 e nei primi mesi di quest’anno siano stati effettuati pagamenti di fatture arretrate per circa 27 Miliardi, il che ha certamente contribuito a quei primi segnali di ripresa che si stanno faticosamente concretizzando.

Un panorama di tale complessità non risparmia in alcun modo il territorio di riferimento dell’Ente, anche se, grazie alla capacità di innovazione ed alla tradizionale vocazione all’export di molte imprese toscane, i risultati sono complessivamente migliori di quelli del resto del Paese.
Si constata infatti nel 2013 una diminuzione del PIL dell’1,3% (contro una media nazionale, come detto, dell’1,8%), con previsioni di crescita dell’1,5% nel 2014 e dell’1,8% nel 2015 che, se anche dovessero scontare un lieve ridimensionamento, come sta avvenendo per le previsioni di crescita a livello nazionale, indurrebbero comunque a bene sperare in termini quanto meno di recupero dei livelli ante-crisi in un breve volgere di anni, tenuto conto che la caduta complessiva del PIL regionale dall’inizio della crisi è stata del 4,3%.
Ciò non significa che sia previsto un effetto immediato di recupero dell’occupazione: è anzi prevista un’ulteriore diminuzione degli occupati, rispetto ad un tasso di disoccupazione già oggi intorno al 9%. Ciò in conseguenza, come risulta da tutte le analisi, del minore livello di efficienza e produttività del nostro sistema nel suo complesso, che fa sì che le imprese siano portate a recuperare il *gap* nei confronti dei paesi più concorrenziali ricorrendo a minor impiego.
A questi dati fa riscontro un utilizzo per il 77,9% della capacità produttiva disponibile ed un dato dei consumi delle famiglie che registra un ulteriore calo del 2,4%, che fa seguito alla diminuzione del 3,7% dell’anno precedente. A loro volta gli investimenti fissi sono diminuiti del 6,1% e solo per il 2014 si prevede una lieve ripresa.

La nostra Regione non va esente neppure da un preoccupante fenomeno di crescita della povertà. Il dato diffusa dalla Caritas relativo al 2012 parla di 27.000 richieste d’aiuto, con un aumento dei cittadini italiani nel contesto dei soggetti richiedenti, rispetto alla platea degli stranieri. In aumento anche coloro che soffrono condizioni di disagio abitativo, con un gran numero di persone o nuclei familiari che è senza tetto o vive in alloggi di fortuna.

Ancora una volta, quindi, è stata privilegiata dall’Ente l’accurata selezione delle iniziative promosse o sostenute dalla nostra istituzione e l’azione stessa di guida svolta nei confronti dei nostri interlocutori, rivolta a portare avanti quegli interventi che generino una reale ricaduta positiva e durevole, tocchino le situazioni di effettivo bisogno, siano affrontati in una logica di cofinanziamento o addirittura di auto sostentamento in termini prospettici.

Nel 2013 la misura dell’avanzo di esercizio è stata per l’Ente di euro 31.254.770, in riduzione rispetto a quello dell’esercizio precedente (euro 49.788.071) come risultato del minor dividendo distribuito dalla partecipata Banca CR Firenze Spa - il cui bilancio per l’esercizio 2012 non era stato sorretto, come era invece avvenuto nell’anno precedente, da operazioni di carattere non ricorrente - del maggior dividendo distribuito dalla partecipazione in CDP, del recupero a conto economico di un importo rilevante connesso all’operazione di trasformazione delle azioni CDP da privilegiate ad ordinarie, della svalutazione attuata riguardo ad alcuni titoli in portafoglio – immobilizzati e non, a carico del conto economico, della redditività degli altri investimenti e del controllo attuato sulle spese correnti.

Come verrà meglio esplicitato nell’allegato “Bilancio di Missione” anche nel corso dell’esercizio 2013 l’Ente ha potuto comunque dare supporto a un rilevante numero di progetti finalizzati alla promozione del territorio, in attuazione delle indicazioni contenute nel Documento Previsionale relativo all’anno trascorso, ultimo anno della precedente programmazione triennale.

La programmazione per il triennio successivo (2014 – 2016) ha preso le mosse da un “Documento di Sintesi” redatto dal Comitato di Indirizzo in ottemperanza alle nuove indicazioni del dettato statutario (citato in apertura della Relazione), alla cui elaborazione hanno però partecipato coralmente sia i componenti degli Organi Statutari che la Direzione e la Struttura.
Tale documento ha indicato sostanzialmente il metodo di lavoro da seguire per la definizione del Documento Programmatico Pluriennale e, conseguentemente, del Documento Previsionale Annuale, che sono poi stati effettivamente approvati dal Comitato di Indirizzo entro il novembre dello scorso anno.
Assunti principali di tali documenti sono la necessità di prendere atto della situazione sociale di riferimento e delle principali necessità attuali e prospettiche su cui l’Ente può intervenire, anche con progetti di propria iniziativa, per contribuire al superamento di situazioni di disagio ed a realizzazioni concrete in grado di costituire volano di sviluppo, in particolare sotto il profilo del supporto all’impiego giovanile. Forte enfasi, in tali documenti, è stata riservata all’attività di monitoraggio dei risultati dei vari progetti, che si tradurrà in un’opera da condurre assieme ai soggetti coinvolti per individuare anche indicatori sul raggiungimento dei quali si possa misurare il successo o meno di un’iniziativa.

Relazione economica e finanziaria
SEZIONE I

La situazione economica e finanziaria. La gestione del patrimonio

In conseguenza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 153/1999 lo Statuto dell'Ente stabilisce all'art. 6 che "Il patrimonio dell'Ente è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali ed è gestito secondo principi di trasparenza, economicità e moralità. L'Ente, nell'amministrare il patrimonio osserva criteri prudenziali di rischio, conserva e tende ad accrescerne il valore ed a ottenere una redditività adeguata."
In applicazione delle sopra indicate disposizioni, anche nel corso dell'esercizio 2013 l'Ente ha posto la consueta massima attenzione nella gestione delle proprie disponibilità finanziarie e si è attenuto a criteri di prudenza per ottenere, pur nella costanza di un mercato che riconosce bassi rendimenti, la migliore possibile redditività dagli investimenti operati. Va peraltro tenuto presente che la componente degli investimenti non immobilizzati si era già significativamente ridotta nel 2011 a seguito della partecipazione pro quota ad un'operazione di aumento di capitale della partecipata Intesa Sanpaolo Spa.
Tenuto conto quindi che l'investimento nelle azioni delle Banche conferitarie assorbe circa il 66% del patrimonio e che la componente immobiliare (peraltro in buona parte messa a reddito) e quella investita in opere d'arte assorbono circa un ulteriore 10,5%, si comprende come il risultato di esercizio sia significativamente influenzato dal dividendo distribuito dalle stesse Conferitarie.
In relazione a quanto sopra l'Ente, oltre a seguire con particolare attenzione l'andamento delle due Banche Intesa Sanpaolo Spa e Banca CR Firenze Spa, e gli impegni assunti nella sottoscrizione dei Fondi Chiusi, nel contesto dell'operatività di amministrazione del patrimonio e di monitoraggio dei rendimenti conseguiti, ha avviato una riflessione complessiva sul possibile riequilibrio dei propri investimenti nelle attività patrimoniali "immobilizzate" rispetto alle altre componenti del patrimonio, con un'attenta analisi del rischio di concentrazione nel settore.
Le attività di gestione del patrimonio "libero" sono state caratterizzate da maggiore dinamicità, avvalendosi episodicamente anche di consulenze professionali esterne, nonché dell'opera costante della Commissione istituita allo scopo dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31 Dicembre 2013 il Patrimonio netto dell'Ente ammontava complessivamente a euro 1.310.833.956 (euro 1.304.571.348 al 31.12.2012) ed era investito in:

- immobilizzazioni finanziarie
- strumenti finanziari non immobilizzati
- immobilizzazioni materiali.

01. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esse sono iscritte in bilancio al valore di carico per complessivi euro 1.174.688.390 al 31.12.2013 (euro 1.157.506.729 al 31.12.2012). L'incremento rispetto al precedente esercizio, di euro 17.181.661 deriva da:

- Incremento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti di euro 26.788.855, in seguito a conversione azioni privilegiate in azioni ordinarie
- Acquisto azioni Generali per euro 5.634.576
- Svalutazione della partecipazione Aeroporto di Firenze per euro -7.399.464
- Svalutazione azioni Enel per euro -7.842.306

Sono costituite da:

Partecipazioni azionarie nelle seguenti società:
a) Banca CR Firenze Spa
La quota azionaria dell'Ente in Banca CR Firenze Spa comprende 85.276.948 azioni, pari al 10,257% dell'intero capitale sociale della Banca.
Al 31/12/2013 la partecipazione dell'Ente in Banca CR Firenze Spa è così costituita :

	N° AZIONI	VAL. NOM.	CAPITALE SOCIALE E QUOTA ENTE
Totale CR Firenze Spa	831.364.347	€ 1,00	€ 831.364.347
di cui Ente CR Firenze	85.276.948	€ 1,00	10,257%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 97.883.042. Non si registrano quindi variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per motivi procedurali interni ad Intesa Sanpaolo siamo tuttora in attesa di formalizzazione del rinnovo di un accordo con la stessa Capogruppo, dopo che con lettera in data 22 novembre 2012 ISP ha dato disdetta del Patto Parasociale relativo a Banca CR Firenze SpA in essere con l'Ente e scaduto il 22 maggio 2013. Il contenuto dell'accordo è già stato sostanzialmente convenuto, ed assumerà la valenza di un patto di consultazione, mentre gli aspetti relativi alla *governance* restano regolati dalle norme statutarie di Banca CR Firenze SpA.

Remunerazione La remunerazione del titolo è stata di euro 0,00540 per azione e l'Ente ha percepito per la propria partecipazione totali euro 460.496 quale dividendo sul risultato CRF 2012, di € 6.154.242,62, a livello di bilancio individuale. Il dividendo incassato determina un rendimento della partecipazione, a valori di bilancio, pari allo 0,470%.

Tale risultato, come già segnalato nelle note finali alla relazione al bilancio dello scorso esercizio, non è stato sostenuto, come invece avvenne nel 2011, da alcuna operazione straordinaria ed ha dovuto scontare il negativo andamento del mercato.

Nel 2013 la Banca ha superato, con risultati positivi, un'ispezione della Banca d'Italia, la quale ha tuttavia auspicato ulteriori interventi sulla valutazione delle posizioni creditizie considerate critiche, con incidenza sul risultato economico dell'anno.

A seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere della Banca presentate, per motivi di carattere personale, dal Dott. Leonardo Ferragamo, l'Ente ha designato in sua sostituzione la Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni.

b) Intesa Sanpaolo Spa

Al 31.12.2013 la quota azionaria dell'Ente in Intesa Sanpaolo Spa comprende 514.655.221 azioni ordinarie, che sono pari al 3,319% del capitale sociale ordinario della stessa ed al 3,132% del capitale totale (comprese azioni di risparmio):

	N° AZIONI ORDINARIE	VAL. NOM.	CAPITALE SOCIALE ORDINARIO E QUOTA ENTE
Totale Intesa Sanpaolo Spa	15.501.281.775	€ 0,52	€ 8.060.666.523
di cui Ente CR Firenze	514.655.221	€ 0,52	3,319%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 902.079.491. Il valore nominale del titolo è di euro 0,52. Il 31.12.2013 il titolo era quotato euro 1,794 per cui il valore di Borsa della quota dell'Ente era di euro 923.291.466. Il prezzo medio unitario di carico è pari ad euro 1,753. La plusvalenza di euro 21.211.976 non viene contabilizzata.
Anche nei primi mesi del 2014 è continuato un favorevole trend del mercato azionario che ha ulteriormente accresciuto la plusvalenza implicita della partecipazione.

Il 29 settembre 2013 il Dott. Carlo Messina è stato nominato nuovo CEO di Intesa Sanpaolo SpA in sostituzione del Dott. Enrico Cucchiani. È continuato il processo di riorganizzazione del Gruppo determinato dall'esigenza di far fronte alle mutate situazioni del mercato. Il nuovo CEO ha presentato a fine marzo il piano di impresa con gli obiettivi per i prossimi anni.

L'Assemblea del 22 aprile 2013 ha rinnovato sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione. L'Ente aveva presentato una lista comune assieme alle Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna, da cui sono stati tratti, di diretta indicazione dell'Ente, il Dott. Francesco Bianchi ed il Dott. Jacopo Mazzei quali componenti del Consiglio di Sorveglianza ed il Prof. Giuseppe Morbidelli quale componente del Consiglio di Gestione.

Remunerazione La remunerazione della partecipazione è stata anche per quest'anno di euro 0,05 per azione e l'Ente ha percepito per la propria quota totali euro 25.732.761 quale dividendo che, a valori di bilancio, corrisponde ad un rendimento del 2.853% della partecipazione stessa.

c) Cassa Depositi e Prestiti Spa

A seguito della complessa operazione di trasformazione delle azioni privilegiate detenute dalle Fondazioni Bancarie in azioni ordinarie, descritta dettagliatamente nella relazione al bilancio 2012, il 1° aprile 2013 l'Ente ha ricevuto n.1.764.000 azioni ordinarie CDP SpA in sostituzione delle n. 3.600.000 azioni privilegiate prima possedute; ha conseguentemente corrisposto al MEF, a titolo di compensazione, l'importo di € 7.797.797 e, tenendo conto delle intese intercorse tra le Fondazioni e lo stesso MEF, ha esercitato l'opzione di acquisto dal MEF medesimo di n. 294.257 azioni ordinarie, per un onere di € 18.889.224, divenendo così titolare di un totale di n. 2.058.257 azioni ordinarie. Gli oneri notarili e accessori per circa euro 101.000 sono stati capitalizzati.

Nel contempo l'Ente ha potuto svincolare la riserva di € 12.748.600, costituita negli anni a fronte dell'eventualità di restituzione, in caso di recesso, di una quota parte dei c.d. extra-dividendi percepiti, importo che è stato ricondotto tra i ricavi dell'esercizio.

	N° AZIONI	VAL. NOM.	CAPITALE SOCIALE E QUOTA ENTE
Cassa Depositi e PP. Spa	296.450.000	Nessuno*	€ 3.500.000.000
di cui Ente CR Firenze	2.058.257	Nessuno*	0,694%

**a norma di statuto*

La partecipazione è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2013 per euro 62.853.778 comprensivi dei costi sopradescritti, e considerando il precedente costo storico

Remunerazione Il dividendo percepito dall'Ente nel 2013 è stato di euro 7.039.239, corrispondente ad € 3,42 per azione applicato al numero di azioni ordinarie sopra riportato, possedute al momento della distribuzione dei dividendi, ed è pari ad un rendimento del 11,20% del capitale investito.

d) Aeroporto di Firenze Spa (ADF Spa)

Al 31 Dicembre 2013 la quota azionaria dell'Ente in Aeroporto di Firenze Spa comprende 1.581.082 azioni, pari al 17,50% dell'intero capitale sociale della società ed è rappresentata nella tabella seguente:

	N° AZIONI	VAL. NOM.	CAPITALE SOCIALE E QUOTA ENTE
Totale az. ADF Spa	9.034.753	€ 1,00	€ 9.034.753
di cui Ente CR Firenze	1.581.082	€ 1,00	17,500%

La partecipazione azionaria era iscritta in bilancio dell'Ente CR Firenze per euro 28.617.584, derivante da un prezzo di acquisto per azione pari ad euro 18,10, suddiviso su 5 rate annuali, di cui l'ultima, di euro 14.308.792, pagata il 16/11/2013.
La stessa è stata svalutata, in sede di formazione del bilancio 2013, per la cifra di euro 7.399.464, a carico del conto economico. La svalutazione è stata operata in quanto nelle prime settimane dell'anno in corso il gruppo Corporacion America ha acquistato da Aeroporti Holding Srl il 33,4% della Società ed ha quindi annunciato il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto sul totale del rimanente capitale sociale, allo stesso prezzo pagato ad Aeroporti Holding di euro 13,42 per azione. Si è quindi ritenuto opportuno allineare il valore di carico a quello che è al momento un valore di riferimento preciso espresso dal mercato, in attesa della decisione se aderire o meno all'OPA.

Va peraltro rilevato che il gruppo imprenditoriale che mira ad assumere il controllo di AdF SpA ha dichiarato l'intenzione di portare avanti il progetto di sviluppo dell'aeroporto fiorentino, con la costruzione della nuova pista, attivando inoltre una sinergia con lo scalo di Pisa, avendo acquistato anche una quota dalla SAT SpA ad oggi pari al 27,35%, in continuità con quanto era già nelle intenzioni delle due Società.

Si auspica che l'intervento di un imprenditore internazionale specializzato nel settore contribuisca, a vantaggio del territorio, a sostenere lo sviluppo dello scalo, che già nel 2013 ha fatto registrare un picco di passeggeri in transito di circa 2 milioni.

Remunerazione La remunerazione del titolo è stata di euro 0,08 per azione e l'Ente ha percepito per la propria partecipazione totali euro 126.487 quale dividendo che, a valori di bilancio, corrisponde ad un rendimento dello 0,442%.

e) F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR Spa

È rimasta invariata la partecipazione acquisita nel 2012 nel capitale della F2iSGR Spa, avente ad oggetto il servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso fondi comuni di investimento mobiliari chiusi specializzati nel settore delle infrastrutture.

Gli impegni assunti per la sottoscrizione fino € 60 milioni del Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture e fino a 40 quote del valore unitario di € 1 milione del Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, promossi dalla stessa SGR, hanno già fatto registrare richiami rispettivamente per euro 53.267.907 e per euro 9.934.895.
La consistenza della partecipazione è schematicamente rappresentata come segue:

	N° AZIONI	VAL. NOM.	CAPITALE SOCIALE E QUOTA ENTE
Totale az. F2i SGR Spa	9.380	€ 1.000,00	€ 9.380.000
di cui Ente CR Firenze	247	€ 1.000,00	2,633%

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 400.730,33 corrispondente al prezzo di acquisto.
Il risultato dell'esercizio 2012 di € 2.154.720 è stato interamente accantonato a riserve.

Titoli di debito

Al 31/12/2013 i titoli di debito immobilizzati presenti in portafoglio sono costituiti da obbligazioni Unicredit per complessivi euro 40.000.000, di cui:
euro 30.000.000 con scadenza a 30 anni, al tasso di rendimento pari all'Euribor 3 mesi più il 2,53%
euro 10.000.000 con scadenza a 7 anni, al tasso di rendimento pari all'Euribor 3 mesi più il 2,637%

Remunerazione Le obbligazioni nel 2013 hanno fruttato interessi per euro 1.474.637, con un rendimento netto del 2,562%.

Altri titoli

L'Ente ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce **d) Altri titoli**, azioni delle seguenti società per totali euro 50.250.289:

- Generali Spa. Consistono in n. 645.960 azioni iscritte in bilancio al 31.12.2013 per euro 12.120.289, ad un valore medio di carico unitario di € 18,763. La consistenza dell'investimento si è incrementata nel 2013 per l'acquisto di n. 400.000 azioni, già segnalata nella relazione dello scorso anno. Alla quotazione di Borsa del 31/12/2013 di euro 17,10 emerge una minusvalenza, non contabilizzata, di euro 1.074.373, ritenuta non durevole in quanto la quotazione non riflette appieno i valori patrimoniali e reddituali dell'impresa, che ha ricevuto anche recentemente l'apprezzamento delle agenzie di rating.

Remunerazione Nel 2013 si sono incassati dividendi (€ 0,20 per azione) per euro 129.192 con un rendimento dell'1% circa. Si prospetta un dividendo 2014 di € 0,45 per azione.

- Enel Spa. Consistono in n. 9.300.000 azioni iscritte in bilancio per euro 38.130.000. La consistenza dell'investimento non ha avuto variazioni nel corso del 2013, mentre il valore di bilancio è stato svalutato per complessivi € 7.842.305, riconducendo prudenzialmente il valore unitario di carico da € 4,94 ad € 4,10, più coerente rispetto ad una quotazione di Borsa al 31.12.2013 di € 3,17. La minusvalenza che emerge tra valore di bilancio post svalutazione e valore di Borsa al 31.12.2013 non viene contabilizzata per le buone aspettative del mercato sul titolo in questione, il cui valore di Borsa si è infatti posizionato nei primi mesi del 2014 stabilmente oltre i 4 euro, ed in ragione della buona redditività attesa.

Remunerazione. Nel 2013 si sono incassati dividendi per euro 1.395.000 con un rendimento netto, calcolato sul valore di bilancio ante svalutazione, del 3,034%.
Si prospetta un dividendo nel 2014 pari a euro 0,13 ad azione.

02. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Una quota delle attività finanziarie dell'Ente, pari a euro 133.101.679 (euro 125.742.886 nel 2012) e comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni istituzionali, è investita in strumenti finanziari non immobilizzati. Il valore esposto in bilancio in chiusura del 2013 mostra un incremento di euro 7.358.793 rispetto al precedente esercizio. Nella sezione 3 dell'attivo della nota integrativa viene fornito il dettaglio di tale incremento.
Al 31 dicembre 2013 la consistenza degli Strumenti Finanziari non immobilizzati è la seguente:

- Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
Le gestioni patrimoniali, che al 31/12/2012 ammontavano ad euro 558.989 ed erano costituite unicamente dalla gestione affidata a Pictet Asset Management, sono state interamente ritirate e chiuse. Pertanto non figurano nel bilancio al 31/12/2013.
Nel 2013 il risultato degli Strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, che figurano per euro 2.129 alla voce 1 del Conto Economico, è costituito dagli interessi maturati sulla liquidità residua presente a fine 2012 e prelevata nel febbraio del 2013.

- Strumenti finanziari quotati
Ammontano ad euro 48.939.197 (euro 49.943.954 nel 2012) e sono investiti in titoli di debito (euro 4.500.000), in titoli di capitale (euro 1.361.500) e in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (euro 43.077.697).

- Strumenti finanziari non quotati
Ammontano ad euro 84.162.482 (euro 75.239.943 nel 2012) e sono costituiti da titoli di debito (euro 5.000.000) e da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (euro 79.162.4821) costituite quasi interamente da Fondi Chiusi.

Remunerazione Nel 2013 il portafoglio non immobilizzato ha prodotto un risultato di euro 5.104.965 con un rendimento del 3,897% (calcolato sulla media dei valori di inizio e fine 2013 non considerando le svalutazioni di fine esercizio).

Pietro Annigoni
—
Ritratto femminile
—
Litografia

Rendimento complessivo degli investimenti finanziari nel 2013 a valori di bilancio

La tabella seguente riporta il risultato degli investimenti, sia immobilizzati che non, ed il confronto con il precedente esercizio:

RISULTATO CONSEGUITO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONE
Risultato delle immobilizzazioni finanziarie	35.944.168	51.206.844	-15.262.676
Risultato degli Investimenti finanziari non immobilizzati	5.132.397	5.842.933	-710.536
Totale risultato lordo conseguito	41.076.565	57.049.777	-15.973.212
Commissioni negoziazione e oneri gestione	-142.984	-176.283	33.299
Totale risultato netto conseguito	40.933.581	56.873.494	-15.939.913
rendimento netto investimenti finanziari ante svalutazione	3,119	4,397	-1,278
rendimento netto investimenti finanziari post svalutazione	3,160	4,397	-1,237

La consistente diminuzione del risultato delle immobilizzazioni finanziarie registrata nel 2013 deriva principalmente dal minor dividendo corrisposto da Banca CR Firenze nel presente esercizio, che rispetto a quello incassato nel 2012 è inferiore di circa euro 18.059.000.

03. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Oltre alle disponibilità finanziarie come sopra indicate ed investite nel mercato mobiliare, il patrimonio dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze comprende anche:

- Beni Immobili

Sono iscritti in bilancio per euro 115.840.357 (euro 112.035.748 nel 2012) e sono costituiti da:

un immobile posto in Firenze, via Bufalini n. 6 il cui acquisto si è perfezionato nell'esercizio 2011.
Tale immobile è iscritto in bilancio nel modo che segue:
- parte strumentale per euro 32.097.175 in parte adibito a sede dell'Ente e in parte da utilizzare per attività istituzionali;
- parte non strumentale per euro 45.609.581, per una porzione concesso in locazione alla Banca CR Firenze ed in cui la stessa banca ha mantenuto una propria filiale in forza di contratto di locazione, di durata novennale, a partire dal 1 aprile 2011; per un'ulteriore porzione messo a reddito negli anni 2012 e 2013, affittandola all'Istituto Europeo del Design, a fronte di lavori di sistemazione. Per la parte rimanente, su cui sono in corso interventi di restauro ed adattamento, si prevede di mantenere la destinazione a sede dell'Ente e di sue Fondazioni strumentali;

un immobile posto in Firenze, Via Curtatone n. 1, denominato Villa Favard, del costo di euro 21.210.000 (cui vanno aggiunti euro 9.591.707 per lavori incrementativi), acquistato nel dicembre 2008, e che dal novembre 2011 è divenuto sede della scuola di formazione dei giovani di Ent Art Polimoda, con contratto di affitto di durata novennale;

porzioni di un immobile posto in Firenze, Via Montebello, acquistate nel febbraio del 2010 dall'Università di Firenze per complessivi euro 2.357.461 (cui vanno aggiunti euro 584.756 per lavori incrementativi). Le porzioni immobiliari sono state locate a fine 2012 alla Fondazione Franceschini ed alla SISMEL (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino), entrambe istituzioni di eccellenza nello studio del Medioevo, che vi hanno trasferito la propria sede, prima situata in alcuni locali nel complesso monumentale della Certosa di Firenze;

un immobile strumentale (di interesse storico, ma non "notificato") del costo di euro 4.389.677, posto in Firenze, via Folco Portinari, sede di manifestazioni connesse con l'attività istituzionale, tra cui i "Mercoledì musicali" dell'Ente. Anche nel corso dell'esercizio l'immobile è stato utilizzato per numerose iniziative culturali, convegni, seminari ed eventi. Dal dicembre 2011 un piccola porzione dell'immobile è stata locata, con contratto della durata di sei anni, all'Associazione Amici dei Musei Fiorentini.

Di seguito si riporta, come anche in nota integrativa, una tabella che riepiloga la proprietà immobiliare dell'Ente CR Firenze:

	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONI
BENI IMMOBILI	115.840.357	112.035.748	3.804.609
Strumentali	36.486.852	36.004.997	481.855
Via Folco Portinari	4.389.677	4.389.677	-
Via Bufalini	32.097.175	31.615.320	481.855
Non Strumentali	79.353.505	76.030.751	3.322.754
Villa Favard	30.801.707	30.750.766	50.941
Via Montebello	2.942.217	2.357.461	584.756
Via Bufalini	45.609.581	42.922.524	2.687.057

Nell'esercizio 2013 l'Ente ha sostenuto per gli immobili imposte IMU per totali euro 489.924

- Beni Mobili d'Arte

Sono iscritti in bilancio per complessivi euro 49.017.814 e rispetto all'anno scorso hanno avuto un incremento di euro 170.420 in conseguenza di nuove acquisizioni di dipinti giudicati di consistente rilevanza storico-artistica, sia per soggetto che per autore, come meglio indicato nell'apposita sezione della Nota Integrativa al bilancio.
Nell'esercizio 2010 si è costituito fra gli Altri Fondi per l'attività d'istituto un Fondo destinato all'acquisto di opere d'arte o di valore storico e culturale e per la realizzazione di progetti speciali dell'Ente con una dotazione di euro 3.000.000. Il Fondo è stato nel tempo "impegnato" per l'acquisto di opere d'arte o di valore artistico. Nel 2013 inoltre è stato effettivamente utilizzato per l'importo di euro 220.000, per interventi di conservazione di beni aventi valore artistico, e per la parte restante per acquisto opere d'arte. Pertanto 31/12/2013 la consistenza del Fondo si è esaurita. Esso continua a figurare fra gli Altri Fondi per l'attività di istituto per l'importo di € 2.780.000 a copertura delle opere d'arte acquistate dal 2010.

Anche nel 2013 la linea seguita nell'impiego delle risorse patrimoniali non immobilizzate e delle disponibilità liquide si è orientata a minimizzare gli effetti della volatilità dei mercati ed a seguire, ove possibile, gli effetti di un *trend* positivo degli stessi che si stava lentamente affermando, al fine di ottimizzare i rendimenti complessivi, mantenendo un profilo di rischio basso o medio-basso, utilizzando anche, in misura ridotta, operazioni in derivati, ugualmente a basso profilo di rischiosità, che consentono l'ottenimento di utili marginali positivi.

Il totale dei rendimenti conseguiti dall'investimento del patrimonio, attività finanziarie ed immobiliari è stato pari ad euro 55.800.595 (euro 58.826.853 nel 2012) ed ha dato luogo, detratti i costi sostenuti e gli oneri relativi alla svalutazione degli investimenti finanziari, per totali euro 24.545.825 (euro 9.038.782 nel 2012), ad un Avanzo di esercizio come detto di euro 31.254.770 (euro 49.788.781 nel 2012).

Le entrate previste nel Documento Programmatico 2013 erano state prudenzialmente stimate in euro 34.900.000.

L'Avanzo di esercizio 2013, detratto l'accantonamento di legge alla Riserva Obbligatoria, cioè euro 6.250.954 (euro 9.957.614 nel 2012) pari al 20% dell'Avanzo di Esercizio, avrebbe comunque reso possibile il rispetto del budget di risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale che era stato determinato nel Documento Programmatico Previsionale 2013 in euro 23.000.000, poi incrementato ad euro 25.000.000.

Per il bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato peraltro deciso di attuare un cambio nel metodo contabile, che consiste nell'utilizzo, per la copertura delle erogazioni 2013, di parte del Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni - la cui consistenza al 1^ gennaio 2013 era di euro 65.289.966 - per l'importo di € 24.014.585 corrispondente all'ammontare degli interventi deliberati nell'anno, al netto dei reintroiti.

Nel contempo è stato operato un accantonamento al Fondo erogazioni per settori rilevanti di € 23.000.000, il quale, unitamente ad un ulteriore accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni per euro 1.140.267, ha fatto ascendere il totale dei fondi disponibili per le erogazioni stesse ad euro 65.370.726.

Agendo in tal modo di anno in anno si potrà attingere per gli interventi istituzionali alle riserve costituite con gli utili degli esercizi precedenti, da ricostituirsi di volta in volta con quota parte dell'avanzo di esercizio, consentendo tra l'altro una migliore linearità di programmazione nel tempo.

Al Fondo per il Volontariato di cui alla legge n. 266/1990 è stato accantonato l'importo di euro 833.461 (euro 1.327.682 nel 2012).

Come aderente all'iniziativa promossa dall'ACRI per la costituzione di un Fondo destinato alle iniziative comuni delle Fondazioni, l'Ente ha provveduto, secondo le regole che disciplinano l'accordo, ad accantonare a tale fondo euro 75.011 (euro 119.491 nel 2012). Il fondo fa parte dei Fondi per l'attività d'istituto.

ALTRI IMPIEGHI DEL PATRIMONIO

Fondi chiusi

L'Ente ha mantenuto impegni nella sottoscrizione di quote di partecipazione in otto Fondi di Investimento Chiusi per complessivi euro 133.730.000 come qui di seguito indicato:

Centro Impresa *euro 8 milioni*

Toscana Venture *euro 2 milioni*

Principia Fund *euro 2 milioni*

I tre fondi che investono risorse prevalentemente nel sostegno e nella valorizzazione delle piccole e medie imprese della Toscana.

Fondo Toscana Innovazione *euro 1,730 milioni*

fortemente sostenuto dalla Regione Toscana e finalizzato a investimenti per la promozione delle PMI della Toscana. Il Fondo inizialmente aveva richiesto un impegno di euro 3milioni. Ridotto successivamente a euro 1,730 (assemblea del Fondo del 13/07/2013)

Fondo F2i (Fondo Italiano per le infrastrutture) *euro 60 milioni*

È un fondo promosso da Cassa Depositi e Prestiti. È stato costituito nel 2007 ed ha l'obiettivo di finanziare grandi opere infrastrutturali. L'Ente vi partecipa nell'ottica di potenziare il proprio intervento a favore del territorio, seguendo i principi richiamati dall'attuale disciplina sulle Fondazioni Bancarie

Secondo Fondo F2i *euro 40 milioni*

Costituito nell'ottobre del 2012 con una dotazione iniziale di euro 575 milioni prosegue la strategia di investimento del primo Fondo F2i, puntando anche all'ingresso in altri importanti comparti delle infrastrutture italiane

Fondo Perennius Global Value *euro 6 milioni*

Fondo Pacific Asia (USD 6 milioni) *euro 4 milioni*

I due fondi sono gestiti dalla Sgr Perennius Capital Partners, che si è recentemente integrata con la piattaforma di Parteners Group, il maggiore Gestore mondiale di fondi Private equity. Ciò renderà ancora più efficace la portata dell'investimento dell'Ente CRF nei due fondi.

Fondo Atlante *euro 10 milioni*

Atlante Private Equity è il nuovo fondo di private equity del gruppo Intesa Sanpaolo dedicato alle piccole e medie imprese italiane. Per gli investitori istituzionali il Fondo è un moderno strumento finanziario per investire nel capitale delle società che compongono il segmento più caratterizzante del tessuto imprenditoriale italiano.

ALTRE NOTIZIE

La verifica avviata nel dicembre del 2012 presso gli uffici dell'Ente da parte del Nucleo Polizia Tributaria di Firenze, di cui si dava notizia nel bilancio relativo dell'esercizio 2012, si è chiusa nel settembre 2013 senza dar luogo ad alcun rilievo.

COMUNICAZIONE APPALTI E FORNITURE DI IMPORTO RILEVANTE

La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 settembre 2013, stabilisce, in ossequio a principi di trasparenza, di dare notizia a consuntivo degli appalti affidati dall'Ente per importi netti superiori a € 200.000,00 per lavori ed € 50.000,00 su base annua per servizi e forniture.

Si comunica quindi che nell'anno 2013 sono stati fatturati all'Ente i seguenti importi che sono pari o superiori alle cifre predette:

FORNITORE	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	IMPORTO NETTO FATTURATO 2013 IN €
LAVORI		
Edil DGM srl - Firenze	Opere edili e manutenzione ordinaria continuativa su immobili di proprietà.	808.407,28
Tecnoproject srl - Firenze	Opere impiantistiche elettriche e manutenzione ordinaria continuativa su immobili di proprietà.	331.522,44
Palchetti & C. srl - Firenze	Opere impiantistiche meccaniche e idrauliche e manutenzione ordinaria continuativa su immobili di proprietà.	287.353,29
Costruzioni Generali Toscane srl - Firenze	Interventi di restauro e manutenzione edile straordinaria sul complesso di Via Bufalini, 6 – Firenze.	280.762,60
SERVIZI E FORNITURE		
Studio Hydea spa - Firenze	Progettazione e direzione lavori edili/impiantistici e varie consulenze su interventi a immobili.	157.248,60
Corpo Vigili Giurati spa - Firenze	Sorveglianza a immobili e nel corso di manifestazioni o eventi specifici.	144.476,25
CVA Trading srl - Chatillon (AO)	Forniture energia elettrica	120.066,11
Publiacqua spa - Firenze	Forniture idriche (in attesa di ripartizione con altri fruitori)	103.075,72
Energetic Source spa - Paderno (BS)	Fornitura energia elettrica	80.018,41
Pulinova srl - Arezzo	Pulizie ordinarie e straordinarie immobili	71.254,75
Caricentro srl - Firenze	Sorveglianza e servizio accoglienza sale convegni e manifestazioni	67.123,97

Arch. Renzo Funaro - Firenze	Progettazione e direzione lavori. Consulenze varie su immobili	63.012,55
Polistampa snc - Firenze	Edizioni librarie	59.590,75
Edifir Edizioni srl - Firenze	Edizioni librarie	53.351,42
Prof.ssa Luisa Torchia - Roma	Consulenza legale	53.167,66
Nextam Parners - Milano	Consulenza finanziaria	52.791,07

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 sono i seguenti:

a) Organi Statutari

L'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2014 ha confermato nella carica di componenti il Comitato di Indirizzo per il prossimo quinquennio i Signori Giancarlo Berni e Bernardo Gondi. Ha inoltre provveduto all'accettazione di 6 nuovi Soci in aggiunta agli 8 la cui istanza era stata accolta nell'Assemblea del 21 novembre 2013. Il numero dei Soci in carica è ad oggi di 152 rispetto ad un massimo di 160 consentito dallo Statuto.

b) Riduzione quota partecipativa in Intesa Sanpaolo SpA

Ad esito di un'analisi che si è protratta per alcuni mesi, condotta con il supporto di una Commissione appositamente costituita con il contributo di componenti di tutti gli Organi statutari, come si è fatto cenno anche in apertura di Relazione, avente ad oggetto la forte concentrazione degli investimenti patrimoniali dell'Ente nelle azioni delle Banche conferitarie Intesa Sanpaolo e Banca CR Firenze (oltre 66% del totale attivo patrimoniale) il Comitato di Indirizzo ha deliberato di

- Procedere, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze, al passaggio, anche graduale, da "Immobilizzazioni Finanziarie" a "Strumenti finanziari non immobilizzati" di un massimo di 103.800.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo SpA;

successivamente il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di

- dar corso alla vendita sul mercato ordinario di tali azioni nel numero massimo indicato, anche con una serie di operazioni, purché a prezzo non inferiore a quello fatto registrare dal mercato di Borsa al momento dell'esecuzione.

La decisione assunta tiene in considerazione anche le indicazioni formulate in più occasioni dalle Istituzioni nazionali, in primo luogo la Banca d'Italia ed il MEF, orientate anch'esse nel senso di sollecitare le Fondazioni a ridurre il peso delle partecipazioni nelle Banche conferitarie nel loro portafoglio di investimenti.

Le n. 410,8 milioni di azioni, costituenti il 2,65% circa del capitale ordinario ISP, che residuerebbero nel caso in cui la vendita venisse interamente realizzata, saranno comunque da considerare investimento strategico e verranno mantenute a portafoglio immobilizzato, considerate anche le buone prospettive di valorizzazione dell'investimento legate al lancio del Piano d'Impresa di cui al punto successivo.

c) Diffusione dei risultati di fine esercizio di Intesa Sanpaolo Spa

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo Spa riunitosi il 27 marzo scorso ed il Consiglio di Sorveglianza del 7 aprile scorso, hanno proposto ed approvato il bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, che presenta in sintesi una buona tenuta del risultato della gestione operativa (sostenuta dalla crescita delle commissioni e dalla riduzione dei costi operativi), con un *cost/income* al 51,3%, elevati accantonamenti a presidio del rischio di credito, a fronte di una patrimonializzazione solida e superiore ai requisiti normativi, che fa di Intesa Sanpaolo una delle poche banche al mondo già in linea con i requisiti di Basilea 3 e ad una liquidità elevata.

Il Gruppo ha operato sostanziose svalutazioni prudenziali sugli avviamenti e sui *goodwill* per circa 5,8 Miliardi - che però non impattano sul *cash flow*, sui coefficienti e sulla redditività prospettica - per cui il risultato di esercizio risulta negativo di 4.550 milioni. In assenza delle descritte svalutazioni il risultato consolidato sarebbe di + 1.218 milioni (+ 1.605 milioni nel 2012).
Dette svalutazioni hanno peraltro avuto un effetto a cascata sulle banche partecipate del Gruppo, tra cui Banca CRF SpA, come qui di seguito precisato.

Il *Common Equity Ratio* Basilea 3 corrisponde, in dati "proformati", al 12,3%, largamente superiore ai requisiti richiesti, equivalente a circa 8 Miliardi di capitale in eccesso (rispetto ad un requisito 9,5% richiesto). Il *core Tier 1 ratio* del Gruppo è solido all'11,3% (considerando il nuovo regime degli investimenti assicurativi). La liquidità del Gruppo disponibile al 31 dicembre 2014 è di euro 124 Miliardi, rispetto ai 115 miliardi del 31.12.2012.

Il Piano d'Impresa 2014-2017, presentato il giorno 28 marzo dal CEO di Intesa Sanpaolo, traguarda un obiettivo di utile netto di Gruppo per 4,7/miliardi nel 2017 e indica in 10 /miliardi circa l'ammontare dei dividendi complessivi distribuiti agli azionisti nel periodo 2014-2017, prevedendo tra l'altro la creazione di un polo dedicato con un'offerta specifica di prodotti (Banca 5) nell'ambito della Banca dei Territori e la semplificazione societaria dei marchi di Gruppo.

Il Consiglio di Gestione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di euro 0,05 per azione ordinaria, pari a quello del precedente esercizio, traendolo dalle riserve.

d) Risultati di fine esercizio di Banca CR Firenze SpA

Il 7 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci della conferitaria Banca CRF SpA ha approvato il bilancio consolidato ed individuale relativo all'esercizio 2013.
Banca CRF ha fatto registrare una perdita netta di euro 411.826.379, conseguente principalmente al risultato algebrico di una serie di operazioni non ricorrenti, tra cui una svalutazione particolarmente severa sui crediti deteriorati (oltre € 92 milioni quale effetto aggiuntivo che ha incontrato il favore della Banca d'Italia dopo la sua ispezione), una svalutazione di attività "intangibili" quali gli avviamenti iscritti in bilancio, realizzata con criteri analoghi a livello dell'intero Gruppo (€ 159 milioni al netto dell'effetto fiscale) ed una svalutazione dei *goodwill* iscritti in bilancio relativi alle Banche direttamente controllate ed alla partecipata ISP Romania SA, conseguente ad analoghe svalutazioni operate a livello di Gruppo (€ 257 milioni) e, come effetto positivo, la rivalutazione delle quote partecipative detenute in Banca d'Italia (€ 70 milioni).

Per contro il risultato della gestione operativa di Banca CRF ha registrato una crescita di quasi oltre il 10%, attestandosi a 227 milioni.

La perdita in questione è stata ripianata tramite l'utilizzo di riserve e conseguente riduzione del Patrimonio netto contabile, che è passato da 1.569/milioni circa a 1.157,5/milioni circa.

L'Assemblea dei Soci ha inoltre provveduto a confermare nell'incarico di Consigliere la Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni (vedi nota a pag. 20).

e) Aeroporto di Firenze Spa (ADF Spa) – risultati 2013

Il bilancio 2013 si chiude con un utile di circa euro 1,1 milioni (2,7 milioni nel 2012) influenzato, nonostante l'incremento costante di attività dello scalo, dall'incidenza degli ammortamenti relativi agli investimenti compiuti dalla Società. È prevista la distribuzione di un dividendo di € 0,04 per azione.

In base al documento approvato dalla CONSOB il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria lanciata da Corporacion America Italia sulle azioni di AdF Spa partirà il 29 aprile prossimo e terminerà il 3 giugno 2014. Resta fermo il prezzo di offerta di € 13,42 per azione *cum dividendo* già preannunciato.

f) F2i SGR Spa

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 della F2i SGR Spa, al cui capitale l'Ente partecipa come detto per il 2,633% dall'ottobre 2012, si è chiuso con un utile di euro 1.029.122 a fronte del quale viene proposto all'Assemblea la destinazione a Riserva Ordinaria.

Entrambi i Fondi gestiti da F2i presentano un NAV (*net asset value*) positivo, tenendo conto per il primo Fondo anche delle distribuzioni effettuate ai sottoscrittori.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA

Vi sono diffuse aspettative che il 2014 sia un anno di moderata espansione per l'economia globale, con una maggiore convergenza dei tassi di crescita per le economie avanzate e assenza di pressioni inflazionistiche. L'area Euro a sua volta tornerà alla crescita e l'Italia ne risentirà positivamente, anche se con indici modesti rispetto alla recessione degli ultimi anni.

Si auspica inoltre una favorevole ricaduta sull'economia nazionale dalle azioni condotte dal Governo a favore delle famiglie e delle imprese, anche se i vincoli di bilancio esistenti difficilmente possono fare ritenere possibile un'espansione della spesa pubblica a supporto della ripresa, se non controbilanciata da adeguati contenimenti.

Per il sistema bancario italiano l'uscita dalla fase regressiva del credito seguirà di alcuni mesi la ripresa dell'economia, sempre che la valutazione approfondita delle Banche da parte della BCE non induca ad una maggior prudenza, seguendo una logica di salvaguardia del capitale, in un contesto in cui proseguirà l'emersione di crediti problematici.

Per l'economia della Toscana vi saranno effetti moderatamente positivi, in particolare per le attività che si rivolgono ai mercati stranieri, mentre rimarrà incerto, ancorché quanto meno in una fase di rallentamento della contrazione, il trend delle attività legate all'edilizia ed al mercato interno. Si nutrono meno aspettative sulla ripresa dell'occupazione, che il dato storico pone sempre in ritardo rispetto al miglioramento del quadro economico generale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DELL'ENTE

Il risultato economico fin qui noto degli investimenti del patrimonio, l'andamento dei mercati finanziari e la consistenza dei Fondi accantonati fanno ragionevolmente ritenere che il risultato 2014 della gestione dell'Ente sarà tale da assicurare una continuità di sostegno dell'attività istituzionale, secondo le linee tracciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2014-2016.

Pietro Annigoni

Antico giardino

Tempera grassa su tela

Bilancio di missione
SEZIONE II

Il Bilancio di Missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Questa sezione della Relazione sulla gestione conclude il ciclo dell'attività dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze attraverso l'analisi dei principali progetti e l'elaborazione di alcuni aggregati significativi atti ad evidenziare i risultati conseguiti.
Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni del bilancio.
In sintesi, questa sezione verifica il perseguimento da parte della fondazione della propria "missione".

L'attività nell'esercizio 2013 si è svolta in cinque settori d'intervento, come stabilito dall'Organo di indirizzo. Il Documento Programmatico Pluriennale 2011-2013 introdusse, infatti, il settore della Crescita e formazione giovanile, quale ambito nuovo verso il quale la fondazione doveva porre attenzione, raccogliendo il bisogno di un'azione specifica, in conseguenza della forte emergenza lavorativa che colpisce le nuove generazioni. Pertanto il Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2013, in conformità a quanto tracciato nel piano pluriennale, ha previsto i seguenti settori di intervento:

- **arte, attività e beni culturali,**
- **ricerca scientifica e tecnologica,**
- **protezione e qualità ambientale,**
- **crescita e formazione giovanile,**
- **beneficenza e filantropia.**

Dal 1° gennaio al 31 Dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a valere sul 2013, lo stanziamento di contributi per un importo complessivo di euro 25.196.380 riferibili a 560 iniziative.

Tali importo risulta così ripartito:

SETTORE	IMPORTO DELIBERATO
Arte, attività e beni culturali	10.730.411
Ricerca scientifica e tecnologica	3.738.119
Protezione e qualità ambientale	1.822.500
Crescita e formazione giovanile	1.734.500
Beneficenza e filantropia	7.170.850
Totale	25.196.380

Tabella 1

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Dal processo di programmazione, da cui emergono le priorità e gli obiettivi scelti per l'esercizio, deriva l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale e per i singoli settori d'intervento. Questo processo consente anche di indirizzare la valutazione e la selezione dei progetti. L'attività dell'esercizio 2013 si è ispirata agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale approvato nell'ottobre 2012 dal Comitato di Indirizzo.

Le risorse programmate

Il Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2013 è stato redatto in maniera prudenziale tenendo conto dell'andamento congiunturale negativo in cui si trova l'economia e dei conseguenti possibili riflessi sulla capacità erogativa dell'Ente CRF. In base alle previsioni, sono stati inizialmente destinati all'attività erogativa 23 milioni, valore che, nei mesi di febbraio 2013, l'Organo di Indirizzo ha integrato con ulteriori 2 milioni totali, in relazione all'accertamento dei proventi di competenza dell'esercizio.

Come prescritto dallo statuto, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze interviene per:

- la promozione della qualità della vita e dello sviluppo civile ed economico sostenibile,
- la valorizzazione delle identità comunitarie locali, della loro storia e dei loro beni culturali, storico-artistici e del contesto paesaggistico,
- il potenziamento degli studi, della ricerca scientifica e delle innovazioni tecnologiche applicate,

— il mantenimento della tradizionale filantropia della originaria Cassa di Risparmio di Firenze mediante la creazione ed il miglioramento di efficienti strutture, di strumenti operativi per le categorie sociali più deboli e in genere di significative opere di interesse sociale,

— il sostegno alla crescita giovanile attraverso iniziative formative e di promozione atte a sostenere l'occupazione.

Le risorse complessive, ammontanti a 25.000.000 di euro, e destinate all'attività erogativa nel 2013 (con il DPP di ottobre 2012 e con la successiva delibera di febbraio 2013) sono state, quindi, articolate in:
a) risorse destinate all'attività istituzionale per il sostegno di iniziative su proposta di terzi, per un totale di euro 18.500.000, articolate per territorio metropolitano e extrametropolitano.
b) risorse destinate al finanziamento delle iniziative motu proprio e dei programmi delle fondazioni strumentali promosse dall'Ente CRF, fino a euro 6.500.000.

La tabella seguente mostra la ripartizione dei 18 milioni e 500 mila euro tra i settori previste nel DPP 2013, a cui si aggiungono i 6 milioni e 500 mila euro per le iniziative Motu proprio e per le Fondazioni strumentali.

SETTORE	BUDGET COMPLESSIVO 2013	%
Arte, attività e beni culturali	6.475.000	35%
Ricerca scientifica e tecnologica	3.700.000	20%
Protezione e qualità ambientale	925.000	5%
Crescita e formazione giovanile	1.850.000	10%
Beneficenza e filantropia	5.550.000	30%
Totale	18.500.000	100%
Iniziative Motu proprio e fondazioni strumentali	6.500.000	
Totale	25.000.000	

Tabella 2 (per un confronto con i valori a consuntivo si veda la tab. 11

Le risorse destinate all'attività erogativa risultano pertanto articolate tra:
74%, risorse destinate al sostegno di progetti su proposta di terzi,
26% risorse destinate alla realizzazione di iniziative motu proprio e fondazioni strumentali.

La fondazione ha inteso, quindi, continuare a svolgere un ruolo proattivo attraverso la realizzazione di progetti propri, il sostegno delle proprie fondazioni strumentali e il sostegno alle maggiori realtà istituzionali con le quali ha costruito con gli anni un rapporto stabile.

Le linee strategiche e gli obiettivi intersettoriali

Le linee strategiche tracciate nel Documento Programmatico Pluriennale 2011-2013, confermate poi nel DPP 2013, hanno guidato l'attività dell'Ente CRF nel corso dell'esercizio. Si evidenziano i principali criteri che risultano esplicitati nei documenti di programmazione:

— intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;

— estendere quanto più possibile gli interventi, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferi mento;

— limitare la frammentazione delle risorse;

— favorire progetti che attivano un meccanismo "moltiplicatore" di energie sociali, scientifiche e culturali;

— favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;

— coniugare la tradizione con l'innovazione;

— salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;

— favorire interventi con effetti duraturi;

— rivolgere una particolare attenzione ai giovani e alle iniziative che favoriscono il coinvolgimento delle giovani generazioni;

— privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, quelle sostenute da altri cofinanziamenti;

— favorire la realizzazione di programmi e non di singoli progetti, affinché il perseguimento degli obiettivi risulti

— maggiormente efficace per la soluzione delle esigenze rilevate.

Lo sviluppo di sistemi di valutazione comparativa dei progetti, inoltre, viene auspicato per garantire migliore efficacia all'intervento della fondazione in una fase congiunturale di limitatezza delle risorse.
Nel corso dell'anno l'attività si è, quindi, ispirata alle strategie e agli specifici obiettivi tracciati in sede di programmazione, privilegiando i progetti e le iniziative in grado di soddisfare maggiormente le finalità prioritarie sopraindicate.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO

I principi e i criteri essenziali che guidano l'operatività dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze oltre ad essere ispirati a quanto sopraesposto, trovano fondamento nell'attuale normativa delle fondazioni di origine bancaria, nell'Atto di Indirizzo diramato il 5.8.1999 dal Ministero del Tesoro e nello statuto.
Il confronto dei valori registrati nell'esercizio 2013 con l'esercizio precedente mostra come il *trend* negativo del ciclo economico abbia indebolito anche i valori economici della fondazione, nonostante sia stato garantito un adeguato flusso di risorse per l'attività erogativa e agli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto.

Le risorse dell'esercizio e la movimentazione dei fondi per l'attività istituzionale

Dal Conto economico si ricavano informazioni specifiche sui valori economici più significativi relativi all'attività istituzionale dell'esercizio 2013.
Il prospetto seguente, ottenuto estrapolando la parte conclusiva dello schema di Conto economico, mette, infatti, a confronto i dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente, fornendo subito alcuni spunti di riflessione.

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31.254.770	49.788.071
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 6.250.954	-9.957.614
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-17.605.783
a) nei settori rilevanti		-14.939.338
b) negli altri settori statutari		-2.666.445
Accantonamento al fondo per il volontariato	-833.461	-1.327.682
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-24.170.355	-20.896.992
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.095.344	-20.777.501
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-23.000.000	
d) altri fondi	-75.011	-119.491
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	-	-

Tabella 3

Il confronto tra le due annualità mostra una flessione dei valori delle disponibilità per l'attività istituzionale (Avanzo dell'esercizio) nel 2013 rispetto al 2012. Altra differenza, che subito si pone all'attenzione, è l'assenza di valori per le Erogazioni deliberate. Nel corso del 2013, allo scopo di garantire la copertura dell'attività programmata per l'anno a venire con risorse accertate e non previste (in precedenza le Erogazioni venivano deliberate a fronte di proventi che maturati in corso di esercizio) è stato previsto un accantonamento di 23.000.000 di euro al Fondo per le erogazioni rilevanti. Le Erogazioni deliberate nel corso del 2013 hanno trovato, pertanto, copertura attraverso l'Utilizzo del Fondo Stabilizzazione erogazioni per un importo di 24.170.355 euro. Il Conto Economico non ci mostra, tuttavia, il valore delle Erogazioni deliberate nell'anno 2013 in quanto esse non hanno trovato copertura nelle risorse maturate nell'esercizio. Per determinare il valore totale delle Erogazioni deliberate nell'esercizio in esame occorre riepilogare in un prospetto aggiuntivo che prende in considerazione le Erogazioni deliberate a fronte del reintroito di somme non erogate per interventi deliberati in esercizi precedenti e mai utilizzati dai beneficiari e le Erogazioni deliberate a fronte dell'Utilizzo di Fondi accantonati.

Erogazioni deliberate a fronte di Utilizzo del Fondo Stabilizzazione Erogazioni	24.014.585
Erogazioni deliberate a fronte di risorse re introitate	1.181.795
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	25.196.380

Tabella 4

Nella sezione della Nota Integrativa la movimentazione avvenuta nei Fondi trova maggiore esplicazione.
Nel corso del 2013 non sono state assunte delibere pluriennali a valere su futuri esercizi.

Il prospetto seguente confronta, invece, i valori previsionali delle principali componenti di reddito con quelli registrati nell'esercizio a consuntivo, fornendo evidenza degli scostamenti dell'attività realizzata rispetto a ciò che era stato previsto. Le cause e le motivazioni che hanno portato alle differenze positive o negative tra le previsioni del documento programmatico e i dati del bilancio consuntivo sono meglio motivate nella relazione economico finanziaria e nella nota integrativa al bilancio consuntivo.

	PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFFERENZA
Risultato delle Gestioni patrimoniali individuali	-	2.129	2.129
Dividendi e Proventi assimilati	30.000.000	34.883.174	4.883.174
Interessi e Proventi assimilati	2.000.000	4.925.421	2.925.421
Rivalutazione (Svalut.) netta strumenti finanziari non immobilizzati	-	-1.576.048	-1.576.048
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.000.000	1.265.841	238.409
Rivalutazione (Svalut.) netta strumenti finanziari immobilizzati	-	-15.241.770	-15.241.770
Altri Proventi	1.900.000	1.900.161	161
Proventi straordinari	-	12.823.869	12.936.269
Totale proventi	34.900.000	38.982.777	4.167.745
Oneri	-8.550.000	-7.100.359	1.535.943
Oneri straordinari	-	-	-
Imposte	-	-627.648	-588.035
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	26.350.000	31.254.770	5.115.653
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-5.270.000	-6.250.954	-1.023.131
Accantonamento Volontariato e altri fondi	-1.405.333	-833.461	566.249
Disponibilità per attività erogativa e accantonamenti facoltativi	19.674.667	24.170.355	4.658.772
Attività erogativa	-23.000.000	-	23.000.000
Residuo	-3.325.333	24.170.355	

Tabella 5

Il confronto dei valori del bilancio consuntivo con il preventivo mette in evidenza un incremento dei Proventi totali a consuntivo rispetto al dato previsto nel DPP 2013, con conseguente aumento dell'Avanzo di esercizio, delle Disponibilità per l'attività erogativa e degli Accantonamenti facoltativi. La differenza che si nota tra i valori previsti e i valori a consuntivo delle Erogazioni deliberate (Attività erogativa), come detto, è dovuta alla scelta di coprire con risorse non maturate nel corso dell'esercizio tutte le delibere assunte nel 2013.

La tabella seguente confronta, invece, i valori dei Proventi ordinari con quelli delle Erogazioni deliberate e degli Accantonamenti facoltativi registrati nel Conto economico nell'ultimo quinquennio, evidenziando anche la variazione intervenuta nel rapporto tra le Erogazioni deliberate ed i Proventi maturati.

ESERCIZIO	TOTALE PROVENTI	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DEL. / TOT. PROVENTI	ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI
2009	32.731.961	29.168.907	89,11%	939.932
2010	76.698.560	29.332.378	38,24%	17.537.847
2011	48.069.186	29.168.907	60,68%	1.460.525
2012	58.691.411	17.605.783	30,00%	20.830.286
2013	38.955.345	24.014.585	61,65%	318.854

Tabella 6

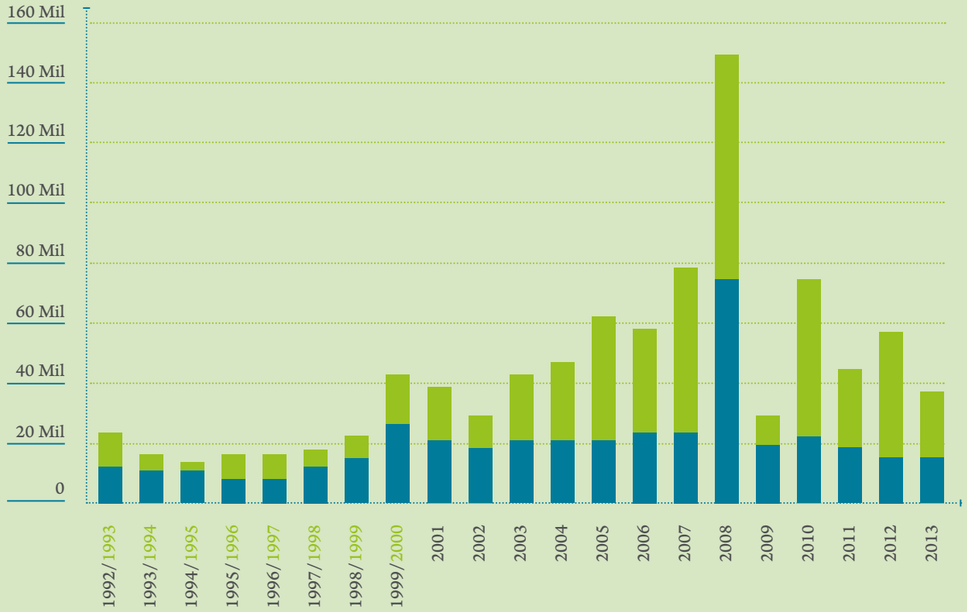
I valori dell'esercizio 2013 mostrano una flessione dei Proventi rispetto all'esercizio precedente e un incremento dei valori delle Erogazioni deliberate, in rapporto agli esercizi precedenti. L'analisi della Nota integrativa fornisce informazioni circa i movimenti relativi alla contabilizzazione di svalutazioni di poste del patrimonio e di proventi straordinari che hanno caratterizzato i fatti salienti dell'anno 2013. Nonostante il perdurare di un quadro economico generale, strutturale e di medio periodo, negativo, la fondazione ha cercato, nel periodo preso in esame, di mantenere costante il valore delle Erogazioni deliberate, garantendo al tempo stesso un adeguato consolidamento dei fondi finalizzati all'attività istituzionale.

Il grafico seguente mostra il trend dei valori assunti dalle Erogazioni deliberate e dai Proventi dal conferimento dell'azienda bancaria (1992) ad oggi.

CONFRONTO EROGAZIONI DELIBERATE E PROVENTI
Dal conferimento a oggi

Erogazioni deliberate
Totale proventi

Grafico 1



Si osserva un incremento dei valori dal momento in cui è stato avviato il processo di diversificazione dell'investimento del patrimonio. La politica degli investimenti attuata dal 2000 in poi, che ha teso alla remunerazione del patrimonio investito, contenendo allo stesso tempo il rischio degli investimenti attraverso la diversificazione possibile, garantisce, parallelamente, il mantenimento dell'integrità del patrimonio stesso. La successiva flessione avvenuta nei mercati dopo il 2001 aveva fatto segnare una diminuzione nei proventi conseguiti. Dal bilancio del 2003 i proventi ordinari derivanti dall'investimento del patrimonio hanno invece registrato una forte ripresa che si è mantenuta fino al 2005, con una leggera flessione nel 2006. Nel 2007, invece, riprende un andamento tendenziale positivo nel valore totale dei proventi. Nel 2008 il valore dei dividendi percepiti dalle azioni Intesa SanPaolo ha fatto innalzare significativamente il valore totale registrato. Il 2009 registra una flessione conseguente alla generale crisi economica e finanziaria. Dal 2010 ad oggi il valore dei proventi ha mostrato un andamento altalenante.

La notevole incertezza nella previsione delle risorse da destinare all'attività istituzionale, ha reso necessario l'introduzione di un approccio diverso, dove la programmazione dell'attività dell'esercizio a venire è basata sulle risorse maturate e accantonate nell'esercizio precedente e non più sui proventi ancora da maturare. Quindi a fronte della crisi strutturale economica, è stato necessario operare consistenti accantonamenti per dare maggiore certezza all'operatività futura.

Criteri generali di valutazione e attività delle commissioni consultive

Nel 2013 sono stati esaminati i progetti e le iniziative presentati nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 30 giugno 2012. La scelta di utilizzare una "finestra" per l'invio di proposte da parte delle organizzazioni terze per il finanziamento dei loro progetti ha reso possibile una razionalizzazione delle procedure di esame da parte degli organi che hanno concentrato e strutturato la loro attività, potenziando gli strumenti di valutazione comparata.

Le iniziative pervenute nell'esercizio 2013 sono state circa 1.192, valore in flessione significativa rispetto all'anno precedente (1.550).
L'attività delle Commissioni Consultive, composte da esperti nelle varie discipline, è stata di notevole supporto per il processo decisionale dell'Organo di Amministrazione. Il lavoro propedeutico compiuto dal personale impegnato nell'analisi dei progetti è stato indispensabile per la verifica dei requisiti e dei criteri di valutazione. Le proposte deliberate nel 2013 erano state istruite ed esaminate dagli Uffici e dalle Commissioni negli ultimi mesi del 2012.

Il processo di istruzione e valutazione delle proposte esaminate ha tenuto conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e delle priorità previste nei documenti di programmazione.
Dopo l'accertamento dei casi di ammissibilità generale riferita al rispetto dei termini per la presentazione delle proposte ed alla completezza dei dati forniti, dei casi di esclusione soggettiva (relativi alla natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti) ed all'oggetto e alle finalità dell'attività proposta, i progetti e le iniziative sono stati analizzati tenendo conto di:

- aderenza ai settori statutari e agli obiettivi programmatici,
- affidabilità dell'organizzazione proponente,

- appartenenza all'area territoriale,
- chiarezza del progetto e coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rilevanza nell'ambito di riferimento,
- valore innovativo/tradizionale,
- benefici per la collettività,
  rapporto costi/benefici
  sostenibilità degli effetti
  presenza di cofinanziamento.

Per agevolare la valutazione comparativa da parte degli organi competenti, gli Uffici hanno provveduto ad analizzare ed ordinare i progetti e le iniziative in gruppi omogenei in riferimento ai settori e ai sottosettori o finalità, corredandoli di relazioni istruttorie.
Come previsto dallo statuto, i progetti più rilevanti, muniti dei documenti istruttori e delle analisi valutative, sono stati sottoposti all'esame delle commissioni specialistiche che hanno espresso pareri consultivi, e solo successivamente il Consiglio d'Amministrazione ha assunto le relative delibere.

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 560 progetti; i progetti respinti sono invece 575. Nel 2012 le proposte non accolte erano state 1011.
Il prospetto seguente riepiloga tutte le 1.192 le proposte e progetti esaminati nel corso del 2013 in relazione all'esito.

ESITO	NUMERO
Deliberate	560
Respinte	575
Archiviate	47
Non accoglibili	9
Decadute	1
Totale	1.192

Tabella 7

Nel 2013, le proposte che sono state considerate "non accogliibili", perché non in possesso dei requisiti di ammissibilità formale, sono state 9. A queste devono essere aggiunte 47 proposte che sono state archiviate, in quanto riferite ad iniziative superate o i cui termini di presentazione non erano compatibili con il processo istruttorio, oppure perché riferite a ambiti d'intervento fuori dalla zona preferenziale di competenza dell'Ente CRF. Una proposta è stata considerata decaduta in quanto non è stata completata in tempi utili dal proponente la documentazione istruttoria richiesta.

La tabella seguente espone i valori di alcuni semplici indici che tengono conto del numero di proposte deliberate e di quelle respinte rispetto al numero totale.

	2013	2012	2011
Indice di accoglimento (n. deliberate/totale)	46,98%	30,45%	38,63%
Indice di non accoglimento (n. respinte/totale)	48,24%	65,23%	56,71%
Indice di decadenza (n. altre negative/totale)	4,78%	3,54%	4,66%

Tabella 8

Confrontando gli indici nel periodo 2011-2013 si nota un recupero del numero percentuale delle richieste accolte rispetto al numero totale (sono aumentate le proposte accolte rispetto al totale).

Con la tabella seguente sono riepilogati i valori relativi alle richieste pervenute a valere sull'esercizio 2013 nel loro complesso e articolate per esito dell'esame.

RICHIESTE PERVENUTE	NUMERO	IMPORTO INIZIATIVA	IMPORTO RICHIESTO
Deliberate	560	131.195.315,67	58.350.968,26
Respinte	575	65.889.718,95	40.083.560,31
Archiviate	47	9.874.460,02	5.318.368,54
Non accoglibile	9	75.083,50	62.083,60
Decadute	1	6.000,00	5.000,00
Totale	1.192	207.040.578,14	103.819.980,71

Tabella 9

Si osserva che, a fronte di un totale richiesto di 103 milioni di euro, le 560 iniziative accolte rappresentavano il 56 % dell'importo totale richiesto. A fronte dei 58 milioni di euro richiesti per le iniziative deliberate, solo 25.196.380 di euro sono stati deliberati; questi rappresentano il 24% del totale richiesto e il 43% del richiesto sulle iniziative deliberate. La tabella seguente riporta, invece, i valori delle richieste pervenute per settore d'intervento, con evidenza del numero, dell'importo iniziativa, dell'importo totale e medio richiesto.

PERVENUTE	NUMERO	IMPORTO INIZIATIVA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO MEDIO RICHIESTO
Arte, attività e beni culturali	485	1.014.834,37	40.633.710,05	83.780,85
Ricerca scientifica e tecnologica	192	45.319.030,15	25.739.809,54	134.061,51
Protezione e qualità ambientale	45	5.303.648,20	3.554.720,45	78.993,79
Crescita e formazione giovani	55	16.728.171,40	3.340.430,35	60.735,10
Beneficenza e filantropia	415	58.674.894,02	30.551.310,32	73.617,62
Totale	1192	207.040.578,14	103.819.980,71	87.097,30

Tabella 10

I dati delle istanze presentate registrati nel 2013 sono allineati con quelli dell'esercizio precedente, salvo un incremento che si registra nel settore della Crescita e formazione giovanile e una lieve flessione del settore della Beneficenza e filantropia.

Il valore totale dell'importo deliberato nel 2013 rappresenta circa il 24% del valore totale richiesto delle istanze di contributo presentate e dei progetti motu proprio in essere. Il grafico seguente mette a confronto i valori specifici di ogni settore.

Si nota che il confronto del deliberato con il richiesto tra i settori assume valori differenziati:

CONFRONTO IMPORTO DELIBERATO CON IMPORTO RICHIESTO

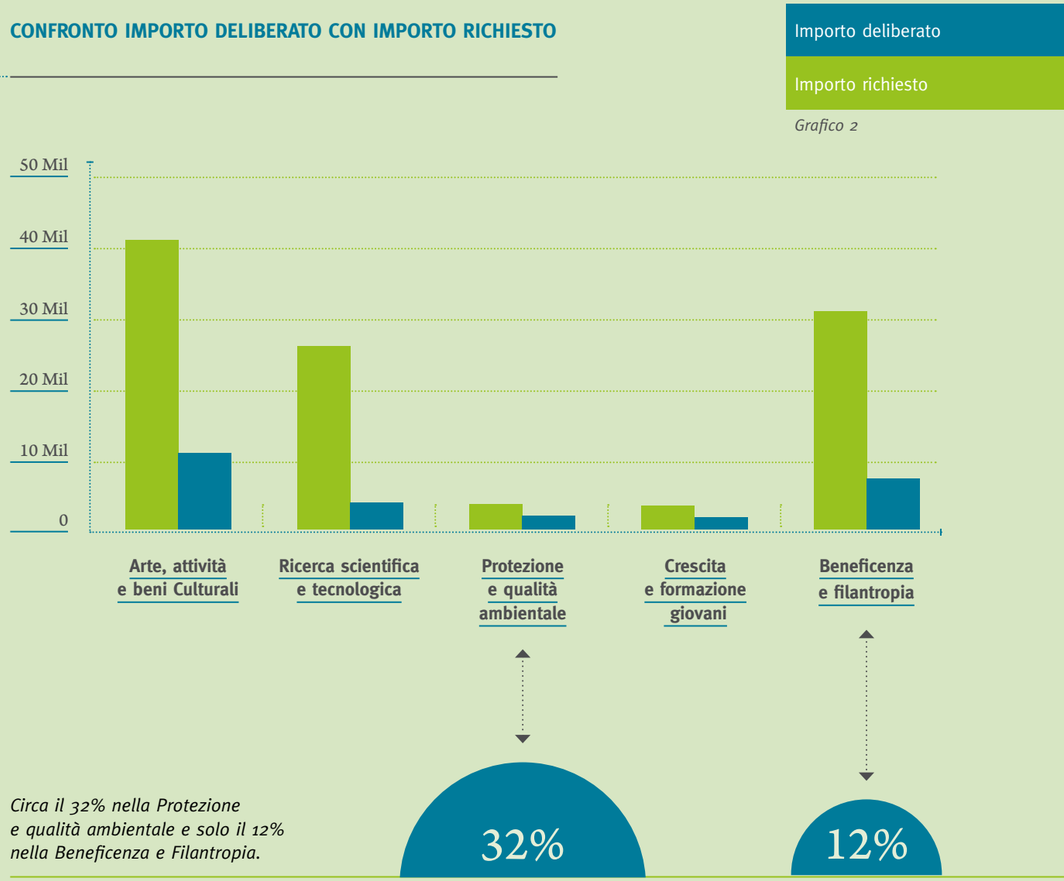


Grafico 2

Circa il 32% nella Protezione e qualità ambientale e solo il 12% nella Beneficenza e Filantropia.

GLI INTERVENTI DELIBERATI

I dati dell'attività dell'Ente CRF, che vengono rendicontati, tengono conto delle aggregazioni introdotte dall'art. 1, la Legge Tremonti (L.448/2001) che ha introdotto la definizione dei "settori ammessi" per le fondazioni di origine bancaria.

I dati registrati anche questo anno rilevano il forte impegno della fondazione nel settore della Arte, attività e beni culturali (circa il 42%). La parte restante è articolata sui settori della Beneficenza e filantropia con il 28%, della Ricerca scientifica e tecnologica, con circa il 15%, la Protezione e qualità ambientale con il 7%, la Crescita e Formazione Giovanile, con quasi il 7%.

La tabella seguente confronta l'assegnazione delle risorse deliberate nell'esercizio 2013 ai settori di intervento con le disponibilità programmate.

SETTORE	BUDGET 2013	%	IMPORTO DELIBERATO	%	SCOSTAMENTO
Arte, attività e beni culturali	8.750.000	35%	10.730.411	42,59%	-1.980.411
Ricerca scientifica e tecnologica	5.000.000	20%	3.738.119	14,84%	1.261.881
Protezione e qualità ambientale	1.250.000	5%	1.822.500	7,23%	-572.500
Crescita e formazione giovanile	2.500.000	10%	1.734.500	6,88%	765.500
Beneficenza e filantropia	7.500.000	30%	7.170.850	28,46%	329.150
Totale	25.000.000	100%	25.196.380		-196.380

Tabella 11

La tabella evidenzia che il totale deliberato nell'esercizio 2013 è stato superiore di 196.380 euro rispetto alle risorse assegnate al budget annuale. Si nota inoltre un impegno maggiore nel settore prevalente dell'Arte, attività e beni culturali, rispetto a quanto era stato previsto nella fase di programmazione. Nel settore della Ricerca scientifica invece si rileva un scostamento contrario. Anche nel settore della Crescita e formazione giovanile la quota di risorse effettivamente utilizzata è minore di quella prevista. Per la Protezione e qualità ambientale invece, le risorse destinate nel corso dell'anno sono state maggiori di quanto previsto. Nel settore della Beneficenza e Filantropia lo scostamento non è significativo.

Il confronto di tali valori percentuali del deliberato con il *benchmark* espresso dal dato pubblicato da ACRI nel diciottesimo Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria (Ed. 2013 – Dati 2012), consente di posizionare l'intervento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nel panorama nazionale delle fondazioni italiane. La tabella seguente offre un immediato confronto sui settori specifici di intervento[1] nei quali opera la nostra fondazione rispetto al sistema complessivo delle fondazioni italiane.

	ACRI(*)	ENTE CRF
Arte, attività e beni culturali	31,6 %	42,59 %
Ricerca scientifica e tecnologica	12,3 %	14,84 %
Protezione e qualità ambientale	1,9 %	7,23 %
Crescita e formazione giovanile	3,4 %	6,88 %

(*) Fonte: XVIII Rapporto ACRI Fondazioni Bancarie
Tabella 12

Il confronto dei dati generali del 2013 con quelli registrati nel precedente esercizio evidenziano una modesta ripresa dei valori.

TOTALI	2012	2013
importo deliberato	22.844.192	25.196.380
numero interventi deliberati	472	560
importo medio deliberato	48.399	44.994

Tabella 13

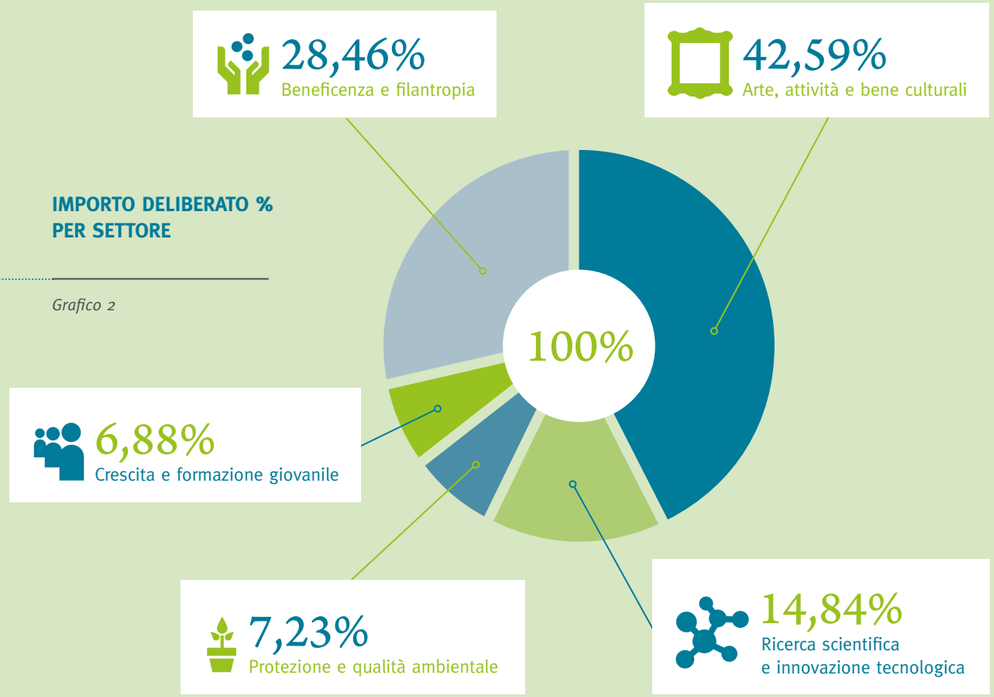
Peraltro, l'importo medio deliberato è leggermente diminuito.

1. Non è possibile confrontare i dati del settore Beneficenza e Filantropia con i valori a livello nazionale, perché presentano una diversa articolazione

Il grafico seguente riporta la distribuzione di tutti gli interventi deliberati secondo l'importo all'interno dei settori di intervento, indistintamente dal fondo.

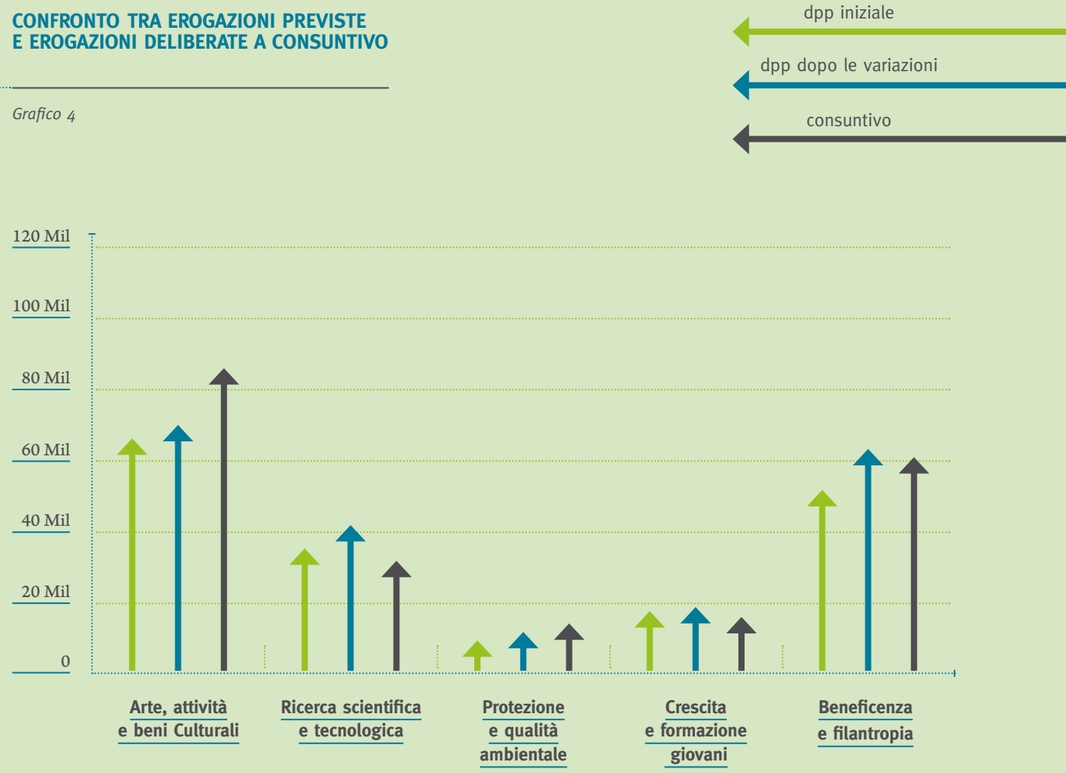
IMPORTO DELIBERATO % PER SETTORE

Grafico 2



CONFRONTO TRA EROGAZIONI PREVISTE E EROGAZIONI DELIBERATE A CONSUNTIVO

Grafico 4



Pietro Annigoni
—
Ritratto di Anna
—
Lapis su carta

La tabella che segue fornisce una disaggregazione di tali valori tra i cinque settori di intervento

SETTORE	N.	%	IMP. DELIBERATO	%	VALORE MEDIO
Arte, attività e beni culturali	226	40,4%	10.730.411	42,6%	47.480
Ricerca scientifica e tecnologica	87	15,5%	3.738.119	14,8%	42.967
Protezione e qualità ambientale	16	2,8%	1.822.500	7,2%	113.906
Crescita e formazione giovanile	39	6,9%	1.734.500	6,9%	44.474
Beneficenza e filantropia	192	34,3%	7.170.850	28,5%	37.348
Totale	560	100%	25.196.380	100%	44.994

Tabella 14

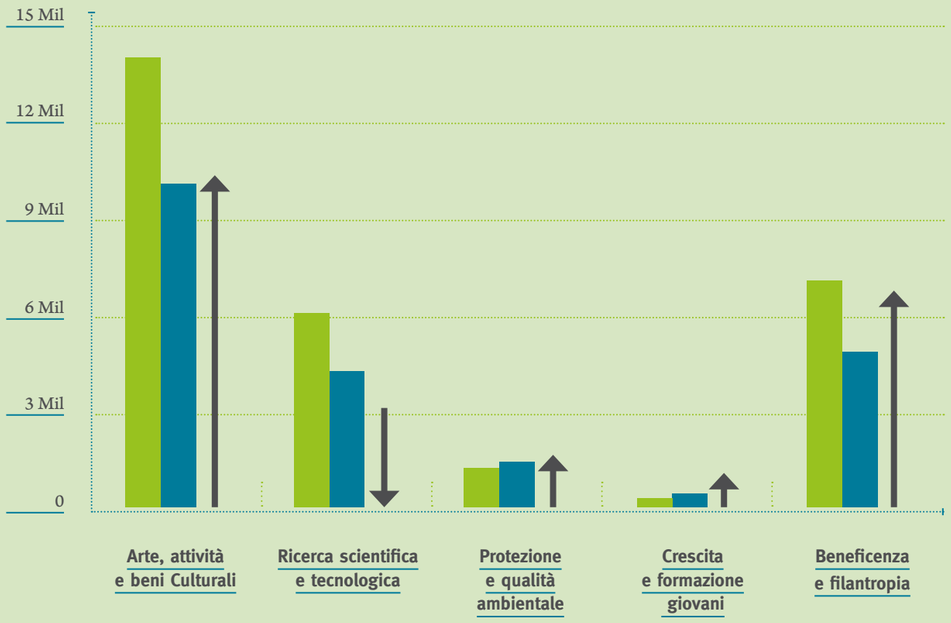
Nel settore Protezione e qualità ambientale si rileva l'importo medio più elevato, oltre 110.000 euro. Ciò deriva dal limitato numero di interventi proposti dall'esterno e dalla forte incidenza di progetti interni di importo significativo, tra i quali in particolare quelli per la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron. Gli interventi medi registrati nei settori dell'Arte, attività e beni culturali, della Ricerca scientifica e tecnologica e della Crescita e formazione giovanile questo anno si attestano su valori comparabili. Nel settore della Beneficenza e filantropia si registra, invece, significativi il valore medio più basso.

I grafici seguenti mostrano l'andamento assunto dalle erogazioni deliberate nei vari settori nel corso del triennio 2011-2013, per importo deliberato e per numero interventi.

IMPORTO EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE
Nel triennio 2011-2013

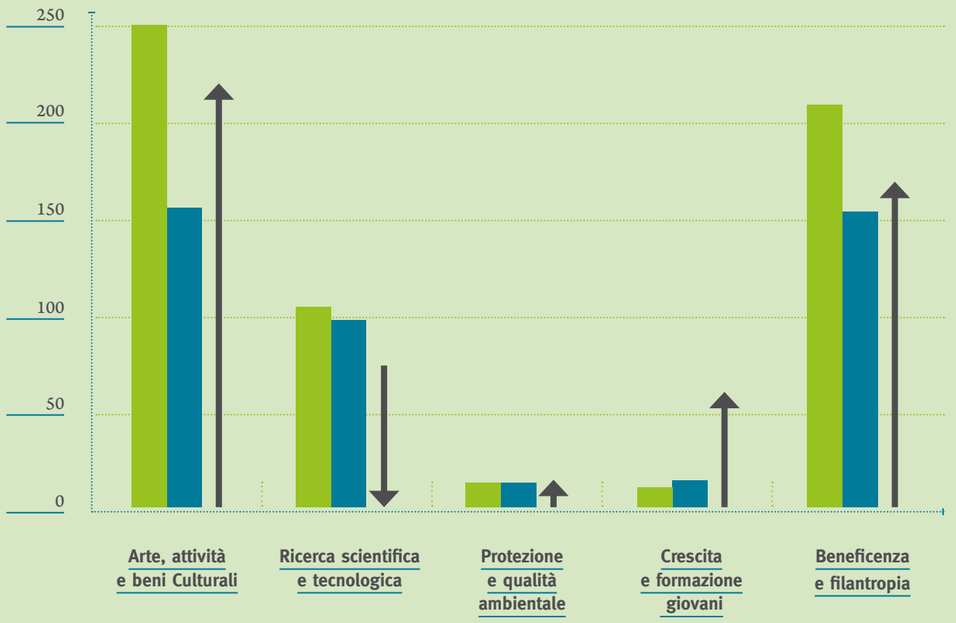
Esercizio 2011
Esercizio 2012
Esercizio 2013

Grafico 5 e 6



L'esame dei grafici nel triennio evidenzia una parziale ripresa dei valori, dopo una generale flessione del precedente esercizio. Solo il settore della Ricerca scientifica e tecnologica continua a mostrare un trend negativo.

NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE
Nel triennio 2011-2013



La tabella seguente espone i valori delle erogazioni deliberate in relazione alle classi di importo. L'articolazione dell'attività deliberata secondo le classi di imposto permette di cogliere alcune peculiarità degli interventi finanziati dalla fondazione.

CATEGORIE DI IMPORTO	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	Euro	%
FINO A 5.000	123	21,9%	452.761	1,8%
DA 5.001A 25.000	258	46,3%	3.835.990	15,2%
DA 25.001 A 100.000	143	25,4%	7.302.500	29,0%
OLTRE I 100.000	36	6,4%	13.605.129	54,0%
	560	100,0%	25.196.380	100,0%

Tabella 15

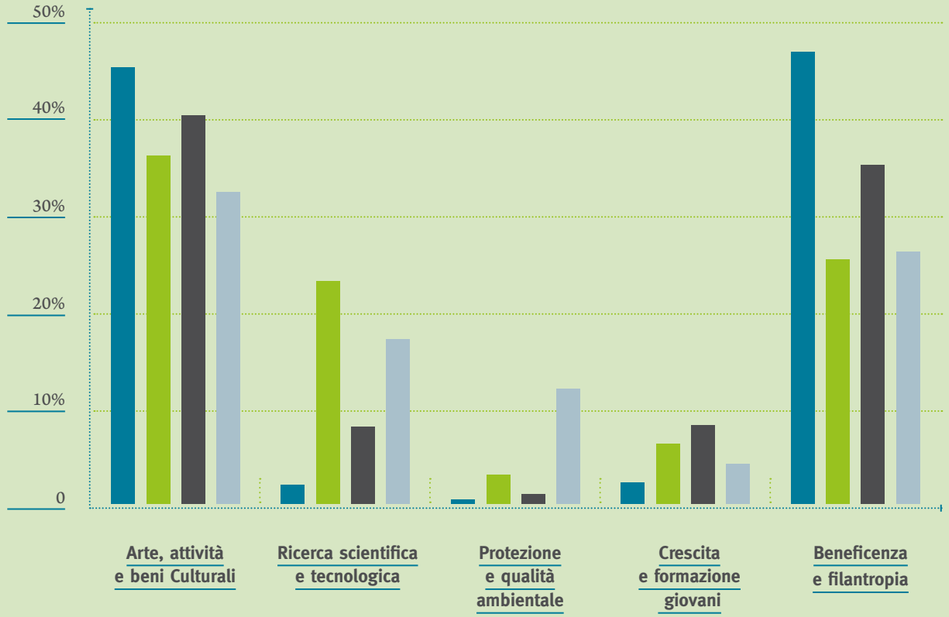
Si osserva, che nella categoria tra 5.001 e 25.000 si concentra il maggior numero di interventi, rappresentando la categoria "tipica", statisticamente definibile moda. Nella categoria degli interventi superiori a 100.001 si concentra il valore più significativo di risorse deliberate. Infatti, il 54% delle risorse è assorbito dai progetti superiori a 100.000 euro, che corrispondono a neppure l'8% del numero degli interventi deliberati. La categoria degli interventi inferiori o uguali a 5.000 assorbe una parte minima delle risorse (meno del 2 % circa) a fronte di un frazionamento elevato del numero (oltre 120, ovvero quasi il 22% del numero totale). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze "tradizionali" – a minor contenuto progettuale specifico - non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un numero elevato di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità dell'operato tradizionale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nel campo della solidarietà e del volontariato.

Il grafico seguente rappresenta il confronto tra la percentuale del numero degli interventi deliberati all'interno delle 4 classi di importo prese in considerazione in ciascun settore, confermando quanto già evidenziato circa le peculiarità dei vari settori.

CLASSI DI IMPORTO
% numero interventi per settore

Iniziative fino a Euro 5.000
Iniziative fino a Euro 5.001 a 25.000
Iniziative fino a Euro 25.001 a 100.000
Iniziative oltre Euro 100.000

Grafico 7



Un ulteriore aspetto da indagare per completare l'analisi dei dati relativi all'attività dell'esercizio riguarda la distinzione dei Fondi per progetti sviluppati e realizzati "motu proprio[2]", sia direttamente che con fondazioni strumentali e gli osservatori, e i Fondi per iniziative su proposta di terzi, che a loro volta si articolano in iniziative afferenti all'area metropolitana e a quelle del territorio extrametropolitano.

FONDI	INIZIATIVE		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	Euro	%
Fondo motu proprio e fondazioni strumentali	21	3,7%	6.046.660	24,0%
Fondo iniziative su richiesta	428	76,4%	16.658.720	66,1%
Fondo iniziative su richiesta territorio extra-metropolitano	111	19,8%	2.491.000	9,9%
Totale	560	100,0%	25.196.380	100,0%

Tabella 16

Le tabelle seguenti riportano i valori dell'attività dell'esercizio 2013, articolata per settori, suddivisa nelle tre aree sopraindicate.

FONDO MOTU PROPRIO E FONDAZIONI STRUMENTALI	NUMERO	%	IMP. DELIBERATO	%
Arte, attività e beni culturali	12	57,1%	4.015.000	66,4%
Ricerca scientifica e tecnologica	2	9,5%	610.000	10,1%
Protezione e qualità ambientale	1	4,8%	600.000	9,9%
Crescita e formazione giovanile	-	0,0%	-	0,0%
Beneficenza e filantropia	6	28,6%	821.660	13,6%
Totale	21	100%	6.046.660	100%

Tabella 17

FONDO INIZIATIVE SU RICHIESTA	NUMERO	%	IMP. DELIBERATO	%
Arte, attività e beni culturali	158	36,9%	5.367.911	32,2%
Ricerca scientifica e tecnologica	84	19,6%	3.118.119	18,7%
Protezione e qualità ambientale	9	2,1%	1.112.500	6,7%
Crescita e formazione giovanile	32	7,5%	1.519.000	9,1%
Beneficenza e filantropia	145	33,9%	5.541.190	33,3%
Totale	428	100%	16.658.720	100%

Tabella 18

FONDO INIZIATIVE SU RICHIESTA TERRITORIO EXTRA-METROPOLITANO	NUMERO	%	IMP. DELIBERATO	%
Arte, attività e beni culturali	56	50,5%	1.347.500	54,1%
Ricerca scientifica e tecnologica	1	0,9%	10.000	0,4%
Protezione e qualità ambientale	6	5,4%	110.000	4,4%
Crescita e formazione giovanile	7	6,3%	215.500	8,7%
Beneficenza e filantropia	41	36,9%	808.000	32,4%
Totale	111	100%	2.491.000	100%

Tabella 19

—

2. Sono quelli che la fondazione realizza per propria determinazione e autonoma scelta attraverso la promozione diretta di progetti propri, anche con soggetti strumentali, o partecipando, in modo determinante, alla definizione ed alla realizzazione di progetti suggeriti da terzi.

Circa il 25% delle erogazioni deliberate è stato destinato a progetti motu proprio e alle fondazioni strumentali. Questo in conformità alle volontà espresse nel DPP 2013 di intervenire con "*...programmi di ampio respiro... per contribuire in maniera più rilevante ed incisiva ...alle esigenze del territorio*", affermando il proprio ruolo di fondazione che studia, progetta e realizza, "*...sempre più direttamente, iniziative di particolare incisività sul territorio di riferimento*".

La tabella seguente riporta i valori delle erogazioni deliberate nel triennio 2011-2013 per fondo contributi su proposta, fondo motu proprio e fondazioni strumentali.

EROGAZIONI DELIBERATE PER FONDO NEL TRIENNIO	2011	2012	2013
Fondo motu proprio e fondazioni strumentali	9.064.500	8.812.692	6.046.660
Fondo iniziative su richiesta (territorio metropolitano e extrametropolitano)	21.062.100	14.031.500	19.149.720
Totali	30.126.600	22.844.192	25.196.380

Tabella 20

Si nota un recupero dei valori delle erogazioni deliberate a valere sul Fondo iniziative su richiesta nel 2013 rispetto ai Fondi per le iniziative motu proprio, che lo scorso anno avevano fatto registrare un incremento relativo.

Per completare l'indagine sull'attività dell'esercizio si riportano qui di seguito i dati relativi ai progetti ed alle iniziative deliberate aggregati secondo le tipologie d'intervento codificate negli archivi; queste categorie fanno riferimento alle diverse possibilità di attuazione delle iniziative. La tabella che segue riporta i valori totali nell'esercizio 2013.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO	INIZIATIVE		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	euro	%
Attrezzature	30	5,36%	1.318.500	5,23%
Automezzi	8	1,43%	130.000	0,52%
Borse di studio	48	8,57%	757.490	3,01%
Conferenze e seminari	19	3,39%	223.000	0,89%

Pietro Annigoni
—
Autoritratto giovanile
—
Lapis su carta

Il grafico seguente mette in evidenza i valori dei dati percentuali rilevati nel periodo 2011-2013 risulta degli importi deliberati per tipologia d'intervento.

CONFRONTO % IMPORTI DELIBERATI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Nel triennio 2011-2013

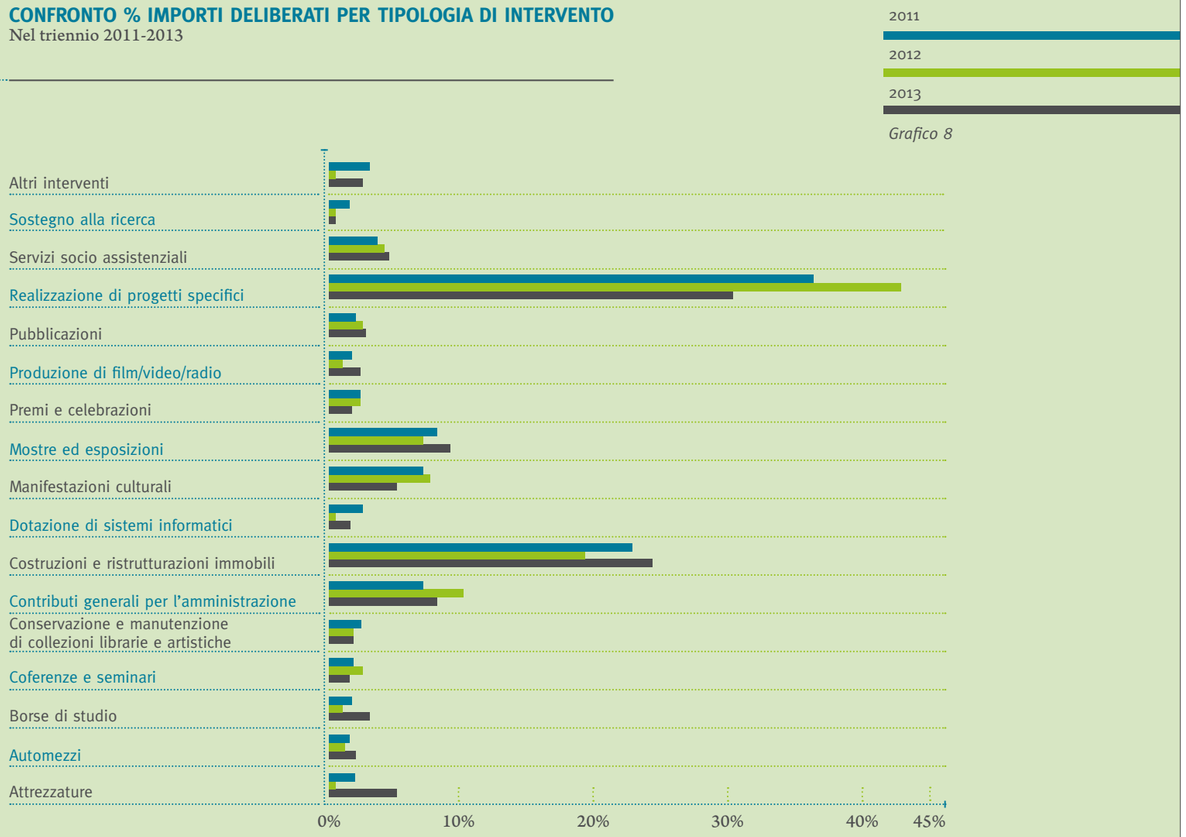


Grafico 8

Conservazione e manutenzione di collezioni librarie e artistiche	13	2,32%	382.000	1,52%
Contributi generali per l'amministrazione	2	0,36%	2.300.000	9,13%
Costruzioni e ristrutturazioni immobili	84	15,00%	6.107.911	24,24%
Dotazione di sistemi informatici	8	1,43%	160.000	0,64%
Manifestazioni culturali	78	13,93%	1.309.000	5,20%
Mostre ed esposizioni	21	3,75%	2.477.000	9,83%
Premi e celebrazioni	9	1,61%	94.500	0,38%
Produzione di film/video/radio	7	1,25%	175.000	0,69%
Pubblicazioni	22	3,93%	254.500	1,01%
Realizzazione di progetti specifici	139	24,82%	7.610.979	30,21%
Servizi socio assistenziali	55	9,82%	1.284.000	5,10%
Altri interventi	17	3,04%	612.500	2,43%
Totali	560	100%	25.196.380	100%

Tabella 21

La tipologia di intervento che prevale è quella relativa alla Realizzazione di progetti specifici, sia termini di risorse assegnate che di numero, con valori corrispondenti a circa un quarto del totale per numero e a oltre il 30% in termini di importo. Seguono le Costruzioni e ristrutturazioni immobili e le Manifestazioni culturali. La tabella va tuttavia interpretata in stretta connessione al contenuto della successiva tabella 22 che esprime l'effettiva ricaduta della categoria "tipologia d'intervento" tra settori di intervento.

Nel triennio in esame si osserva il consolidamento della propensione delle Ente CRF a privilegiare sempre più progetti significativi e la realizzazione di strutture stabili.

La tabella seguente mostra, infine, la disaggregazione dei dati in esame all'interno dei settori d'intervento della fondazione.

	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE		CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE		BENEFICENZA E FILANTROPIA	
Tipologia d'intervento	N	imp. delib.	N	imp. delib.	N	imp. delib.	N	imp. delib.	N	imp. delib.
Attrezzature	1	30.000	7	917.500	1	10.000		-	21	361.000
Automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	8	130.000
Borse di studio	3	42.500	36	532.490		-	8	142.500	1	40.000
Conferenze e seminari	11	133.000	7	80.000	1	10.000	-	-	-	-
Conserv/manutenz. collezioni librarie. e artistiche	13	382.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi generali amministrazione	2	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni e ristrutturazioni immobili	28	1.764.911	-	-	-	-	2	35.000	54	4.308.000
Dotazione di sistemi informatici	7	140.000	-	-	-	-	1	20.000	-	-
Manifestazioni culturali	76	1.291.000	-	-	-	-	-	-	2	18.000
Mostre ed esposizioni	21	2.477.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Premi e celebrazioni	8	54.500	1	40.000	-	-	-	-	-	-
Produzione di film/video/radio	7	175.000	-		-	-		-	-	-
Pubblicazioni	14	143.000	4	85.000	-	-		-	4	26.500
Realizzazione di progetti specifici	25	1.677.000	32	2.083.129	13	1.489.500	27	1.527.000	42	834.350
Servizi socio assistenziali	3	52.000	-	-	-	-	1	10.000	51	1.222.000
Altri interventi	7	68.500	-	-	1	313.000	-	-	9	231.000
Totale	226	10.730.411	87	3.738.119	16	1.822.500	39	1.734.500	192	7.170.850

Tabella 22

I valori sopra indicati mostrano che, a parte il settore dell'Arte, attività e beni culturali dove ricorrono quasi tutte le tipologie di intervento, gli altri settori risultano maggiormente specializzati in alcune più ricorrenti tipologie di intervento. Nel settore della Beneficenza e filantropia rilevano maggiormente le Costruzione e ristrutturazioni di immobili e i Servizi socio assistenziali. Nella Ricerca scientifica e tecnologica predominano le Borse di studio e la Realizzazione di progetti specifici. Si noti che quest'ultima tipologia d'intervento riguarda tutti i settori trasversalmente.

L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessione se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente. La tabella fornisce una quadro completo di quanto deliberato in relazione ai diversi beneficiari.

CATEGORIE	N.	%	IMP. DELIBERATO	%
Ministeri	1	0,18%	15.000	0,06%
Soprintendenze	8	1,43%	827.000	3,28%
Camere di Commercio	1	0,18%	20.000	0,08%
Comuni	20	3,57%	2.139.000	8,49%
Province	2	0,36%	45.000	0,18%
Diocesi	3	0,54%	320.000	1,27%
Parrocchie	28	5,00%	1.027.000	4,08%
Monasteri, conventi, abbazie	7	1,25%	247.000	0,98%
Congregazioni, comunità, ordini	15	2,68%	607.000	2,41%
Assistenza ai minori	10	1,79%	199.000	0,79%
Assistenza anziani	2	0,36%	41.000	0,16%
Assistenza disabili	16	2,86%	345.000	1,37%
Assist. emarginati tossicodipendenti	12	2,86%	344.000	1,37%
Opere caritative d'apostolato	16	2,86%	1.134.000	4,50%
Associazioni umanitarie e cooperazione internazionale	8	1,43%	204.000	0,81%
Asili nido scuole materne	2	0,36%	120.000	0,48%
Scuole medie inferiori	6	1,07%	57.500	0,23%
Scuole medie superiori e di formazione	4	0,71%	134.500	0,53%
Collegi e scuole religiose	6	1,07%	353.000	1,40%
Distretti scolastici e direzioni didattiche	1	0,18%	30.000	0,12%
Scuole di formazione e specializzazione	5	0,89%	202.000	0,80%
Università, facoltà, dipartimenti e istituti	68	12,14%	2.203.129	8,74%
Cliniche mediche universitarie	1	0,18%	10.000	0,04%
Altri istituti centri ricerca	19	3,39%	851.490	3,38%
Aziende sanitarie locali	7	1,25%	325.500	1,29%
Associazione lotta malattie assistenza malattia	20	3,57%	426.350	1,69%
Soccorso volontariato sanitario	15	2,68%	318.000	1,26%
Biblioteche	3	0,54%	52.911	0,21%
Musei e associazioni museali	18	3,21%	672.000	2,67%
Teatri e associazioni teatrali	15	2,68%	180.000	0,71%
Istituzioni, associazioni e scuole musicali	37	6,61%	2.414.000	9,58%
Accademie, associazioni, fondazioni	90	16,07%	3.547.500	14,08%
Associazioni naturalistiche	3	0,54%	35.000	0,14%
Associazioni sportive amatoriali	12	2,14%	115.000	0,46%

Associazioni servizio e categoria	6	1,07%	147.000	0,58%
Associazioni varie e comitati	57	10,18%	1.214.500	4,82%
INTERVENTI DIRETTI	16	2,86%	4.273.000	16,96%
Totale	560		25.196.380	

Tabella 23

Dalla tabella emerge una predominanza degli interventi a favore delle Accademie, fondazioni e istituzioni culturali, che percepiscono, a parte la categoria degli Interventi diretti, la quota di risorse più rilevante; seguono l'Università, facoltà, dipartimenti e istituti e successivamente i Comuni.
Alla voce Interventi Diretti sono riferiti i progetti che l'Ente CRF ha promosso e realizzato autonomamente e che non hanno dato luogo ad una erogazione a un soggetto esterno.

La tabella seguente riepiloga i valori delle macro-categorie con i relativi valori percentuali: i soggetti con finalità culturali occupano oltre il 27% in termini di risorse deliberate.

	INIZIATIVE		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	Euro	%
Istituzioni amministrazione centrale	10	1,79%	862.000,00	3,42%
Istituzioni amministrazione locale	22	3,93%	2.184.000,00	8,67%
Istituzioni ed enti ecclesiastici	53	9,46%	2.201.000,00	8,74%
Istituzioni ed enti assistenziali	64	11,43%	2.267.000,00	9,00%
Istituzioni ed enti con finalità didattiche	24	4,29%	897.000,00	3,56%
Istituzioni universitarie e di ricerca	88	15,71%	3.064.619,00	12,16%
Istituzioni ed enti a carattere sanitario	42	7,50%	1.069.850,00	4,25%
Istituzioni ed enti con finalità culturali	163	29,11%	6.866.411,12	27,25%

Istituzioni ed enti con finalità diverse	78	13,93%	1.511.500,00	6,00%
Interventi diretti	16	2,86%	4.273.000,00	16,96%
Totale	560	100%	25.196.380	100%

Tabella 24

L'analisi dei dati secondo la categoria del soggetto proponente è di estremo interesse per la fase di programmazione e per la formulazione di indagini mirate a rilevare i bisogni di specifici destinatari.

A questo riguardo è interessante anche l'analisi dell'attività relativamente al territorio di riferimento. La seguente tabella mostra la suddivisione degli interventi deliberati nel 2013 nei comuni e nelle province di riferimento. I dati sono confrontati anche con la popolazione (ISTAT) di ogni comune.

COMUNE/PROVINCIA	INIZIATIVE		IMPORTI DELIBERATI		POPOLAZIONE	PRO CAPITE
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
BAGNO A RIPOLI	8	1,4%	435.000	1,7%	25.767	16,88
BARBERINO DI MUGELLO	1	0,2%	20.000	0,1%	10.626	1,88
BARBERINO VAL D'ELSA	1	0,2%	5.000	0,0%	4.204	1,19
BORGO SAN LORENZO	2	0,4%	35.000	0,1%	17.748	1,97
CALENZANO	2	0,4%	115.000	0,5%	15.877	7,24
CAMPI BISENZIO	2	0,4%	300.000	1,2%	41.642	7,20
CAPRAIA E LIMITE	1	0,2%	27.000	0,1%	6.843	3,95
SCANDICCI	4	0,7%	120.000	0,5%	49.562	2,42
CASTELFIORENTINO	1	0,2%	80.000	0,3%	17.813	4,49
CERTALDO	3	0,5%	45.000	0,2%	16.242	2,77

EMPOLI	10	1,8%	303.500	1,2%	46.854	6,48
FIESOLE	12	2,1%	888.000	3,5%	14.119	62,89
FIGLINE VALDARNO	2	0,4%	24.500	0,1%	16.732	1,46
FIRENZE	374	66,9%	18.895.890	75,0%	364.710	51,81
FUCECCHIO	1	0,2%	5.000	0,0%	22.668	0,22
GAMBASSI TERME	1	0,2%	35.000	0,1%	4.854	7,21
GREVE IN CHIANTI	3	0,5%	33.000	0,1%	14.087	2,34
IMPRUNETA	5	0,9%	70.000	0,3%	14.840	4,72
INCISA IN VAL D'ARNO	4	0,7%	48.000	0,2%	6.070	7,91
LASTRA A SIGNA	2	0,4%	11.000	0,0%	19.232	0,57
LONDA	1	0,2%	10.000	0,0%	1.839	5,44
MARRADI	1	0,2%	35.000	0,1%	3.365	10,40
MONTESPERTOLI	1	0,2%	7.000	0,0%	12.978	0,54
PALAZZUOLO SUL SENIO	1	0,2%	3.000	0,0%	1.246	2,41
PONTASSIEVE	2	0,4%	30.000	0,1%	20.789	1,44
REGGELLO	2	0,4%	20.000	0,1%	15.652	1,28
RIGNANO SULL'ARNO	3	0,5%	70.000	0,3%	8.371	8,36
RUFINA	4	0,7%	54.000	0,2%	7.488	7,21
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	2	0,4%	25.000	0,1%	16.966	1,47
SCARPERIA	1	0,2%	15.000	0,1%	7.538	1,99
SESTO FIORENTINO	32	5,7%	1.635.490	6,5%	47.087	34,73
SIGNA	3	0,5%	120.000	0,5%	17.840	6,73

TAVARNELLE VAL DI PESA	1	0,2%	54.000	0,2%	7.427	7,27
VINCI	2	0,4%	90.000	0,4%	14.314	6,29
FIRENZE	495	88,4%	23.664.380	93,9%	965.388	24,51
AREZZO	18	3,2%	531.000	2,1%	97.493	5,45
CAPOLONA	1	0,2%	20.000	0,1%	5.285	3,78
CAVRIGLIA	1	0,2%	10.000	0,0%	9.117	1,10
CORTONA	2	0,4%	80.000	0,3%	22.901	3,49
MONTE SAN SAVINO	1	0,2%	10.000	0,0%	8.541	1,17
MONTEVARCHI	1	0,2%	15.000	0,1%	23.495	0,64
SAN GIOVANNI VALDARNO	2	0,4%	7.000	0,0%	17.125	0,41
STIA	1	0,2%	10.000	0,0%	2.988	3,35
TALLA	1	0,2%	1.000	0,0%	1.186	0,84
AREZZO	28	5,0%	684.000	2,7%	333.385	2,05
GAVORRANO	1	0,2%	10.000	0,0%	8.819	1,13
GROSSETO	18	3,2%	472.000	1,9%	78.823	5,99
ISOLA DEL GIGLIO	1	0,2%	15.000	0,1%	1.449	10,35
MAGLIANO IN TOSCANA	1	0,2%	35.000	0,1%	3.724	9,40
MASSA MARITTIMA	1	0,2%	20.000	0,1%	8.772	2,28
MONTE ARGENTARIO	1	0,2%	10.000	0,0%	12.907	0,77
SCANSANO	1	0,2%	50.000	0,2%	4.512	11,08
SORANO	1	0,2%	10.000	0,0%	3.700	2,70
GROSSETO	25	4,4%	622.000	2,5%	218.159	2,85

SIENA	1	0,2%	10.000	0,0%	53.881	0,19
SIENA	1	0,2%	10.000	0,0%	260.882	0,04
CECINA	1	0,2%	80.000	0,3%	27.822	2,88
LIVORNO	1	0,2%	80.000	0,3%	330.739	0,24
POGGIO A CAIANO	1	0,2%	1.000	0,0%	9.482	0,11
PRATO	3	0,5%	25.000	0,1%	185.603	0,13
PRATO	4	0,7%	26.000	0,1%	238.826	0,11
MASSA	1	0,2%	20.000	0,1%	69.941	0,29
MULAZZO	1	0,2%	50.000	0,2%	2.575	19,42
MASSA - CARRARA	2	0,4%	70.000	0,3%	200.644	0,35
PISTOIA	1	0,2%	20.000	0,1%	89.418	0,22
SERRAVALLE PISTOIESE	1	0,2%	2.000	0,0%	11.209	0,18
PISTOIA	2	0,4%	22.000	0,1%	277.028	0,08
ROMA	1	0,2%	10.000	0,0%	2.718.768	0,00
ROMA	1	0,2%	10.000	0,0%	3.706.457	0,00
GENOVA	1	0,2%	8.000	0,0%	610.887	0,01
GENOVA	1	0,2%	8.000	0,0%	875.732	0,01
Totale	560	100,0%	25.196.380	100,0%	5.003.813	5,04

Tabella 25

Oltre al comune di Firenze dove si registrano delibere per 18.895.890 euro, dati significativi si rilevano nel comune di Sesto fiorentino, con 1.635.490 euro, dove ha sede il Polo scientifico dell'Università di Firenze, il comune di Fiesole con 888.000 euro. Nel complesso il territorio dell'Area metropolitana, tradizionalmente privilegiato dalla fondazione e formato dai comuni di Firenze, Fiesole, Bagno a Ripoli, Impruneta, Scandicci, Campi, Sesto fiorentino e Calenzano, Signa e Lastra a Signa, ha ricevuto contributi per 22.590.380 di euro per 444 interventi.

Il Comune dove si registra il valore pro- capite più elevato è quello di Fiesole, con 62,89 euro, poi Firenze con 51,81 euro. Nel complesso la provincia di Firenze assorbe quasi il 94% del totale deliberato. Tra le altre province della Regione Toscana prevale la zona del Grossetano, area, insieme a quella di Arezzo, in cui non sono presenti altre fondazioni bancarie, con il 2,5% e 2,7% rispettivamente.
Al di là del tradizionale legame dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con la città, l'inevitabile concentrazione di risorse sul contesto cittadino è attribuibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale di Firenze. La ricchezza del patrimonio artistico, la presenza di grandi e antiche istituzioni nel capoluogo di Regione ed un rinnovato fermento intorno alle attività di ricerca giustificano l'intenso operato dell'Ente CRF sulla città.
La quasi totalità delle risorse è destinata alla Regione Toscana. Gli interventi al di fuori del territorio regionale rappresentano, infatti, una eccezione e sono riferiti a rare iniziative di valenza nazionale.

Un forte radicamento con il proprio territorio tradizionale di riferimento, oltre che nelle previsioni statutarie, si osserva per l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, come per tutte le fondazione di origine bancaria, nei fatti e nell'eloquenza di questi "dati consuntivi".

I principali interventi realizzati e la verifica degli obiettivi all'interno dei settori

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati stanziati contributi per la realizzazione di 226 progetti e iniziative per un totale di 10.730.411 euro (valore sostanzialmente allineato allo scorso esercizio) pari al 42% circa del totale deliberato, a fronte di un ammontare complessivo di richieste di oltre 40 milioni di euro per un totale di istanze presentate di 485. Il valore medio degli interventi deliberati ammonta a oltre 47.000 euro. L'analisi generale degli interventi deliberati in questo settore evidenzia che la fondazione ha teso al consolidamento di interventi avviati negli esercizi precedenti e al mantenimento dell'impegno per qualificare la città di Firenze in Italia e all'estero, da un lato favorendo la realizzazione di grandi eventi espositivi di carattere internazionale, dall'altro cercando di contribuire alle attività culturali, che, anche indirettamente, potessero generare un indotto economico. Numerose iniziative finanziate sono state proposte da organizzazioni con le quali l'Ente CRF ha stabilito già da alcuni anni un duraturo "dialogo".

Nel campo specifico delle attività culturali la fondazione ha mantenuto più o meno gli indirizzi degli anni precedenti confermando le scelte e le indicazioni del documento programmatico, che miravano a valorizzare il nome di Firenze in Italia e all'estero attraverso la realizzazione di una grande mostra di carattere internazionale che oltre a diffondere cultura fosse anche indirettamente fonte di ricchezza economica per la città. Al di là degli interventi stabili a favore della Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, della Fondazione del Teatro della Pergola, della Fondazione Palazzo Strozzi, che caratterizzano annualmente le attività principali di questo settore, si segnalano alcune iniziative di rilievo realizzate nel corso del 2013.
A favore della Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino 600.000 euro sono stati destinati al programma di mostre "Un Anno ad Arte", che, nel 2013, ha previsto cinque ambiziosi eventi espositivi nei musei statali: presso la Galleria degli Uffizi, "Norma e capriccio. Spagnoli in Italia agli esordi della maniera moderna", 5 marzo - 26 maggio 201, presso le Cappelle medicee, "Leone x e Firenze. Un medici da cardinale a Papa nel segno dell'arte (1475-1521)", 12 marzo - 6 ottobre 2013, al Museo degli Argenti, "Diafane passioni: avori barocchi dalle corte europee", 16 aprile - 22 luglio 2013, presso la Galleria dell'accademia, "Il linguaggio del potere. Arte civica a Firenze in età comunale", 14 maggio - 8 dicembre 2013, presso la Galleria palatina, "Il sogno nel Rinascimento", 21 maggio - 15 settembre 2013, presso la Galleria degli Uffizi, "La collezione del Gran principe Ferdinando", 25 giugno - 3 novembre 2013; nel Museo di San Marco, "Mattia Corvino a Firenze", 6 ottobre 2013 - 5 gennaio 2014. Le mostre hanno fatto registrare oltre 4 milioni e mezzo di visitatori. Il progetto "Un anno ad arte" rappresenta un'esperienza consolidata di collaborazione con l'istituzione ed è finalizzata a promuovere il territorio di riferimento e, al contempo, a favorire la crescita culturale e la funzione di educazione della collettività.
Attraverso OAC, Osservatorio per l'Arte Contemporanea, prosegue l'impegno dell'Ente CRF per l'arte contemporanea.

Pietro Annigoni
—
Ritratto femminile
—
Litografia

L'Osservatorio, avviato direttamente dall'Ente CRF per creare un ponte, nel settore dell'arte, tra il suo illustre passato con fatti e temi protagonisti del tempo presente, è oggi al suo sesto anno di attività. Nasce con lo scopo di incrementare e favorire lo sviluppo di tale forma d'arte in città attraverso il sostegno, il monitoraggio e il coordinamento di quelle realtà cittadine che già operano nel settore, dall'altro di realizzare e produrre autonomamente importanti eventi di arte contemporanea, che siano direttamente gestiti e pensati in modo da valorizzare e sviluppare, anche al di fuori della Toscana. OAC, supporta e agisce di comune accordo con istituzioni, associazioni e realtà in grado di esprimere valori culturali e artistici per il territorio fiorentino, ponendosi come partner e interlocutore per la realizzazione di produzioni e progetti che diano voce alla contemporaneità, operando anche come entità autonoma. Finanziato anche questo anno con un contributo di 200.000 euro, OAC ha potuto mantenere e consolidare i rapporti con le realtà di maggiore interesse per l'arte contemporanea, tra cui in particolare: Cango – Cantiere Goldonetta, il Festival dei Popoli, il Museo Marini, Musicus Concentus, Il Vivaio del Malcantone, Middle East Now, Tempo Reale, Lo Schermo dell'arte, Frau Frisor Fosca, ed altri.
Le prerogative dell'Osservatorio per le Arti Contemporanee sono: un'attenta selezione dei partner che operano d'accordo, in un rapporto di sussidiarietà tra le parti e con spirito di solidarietà, per un progetto comune che rafforzi sempre più l'offerta di cultura contemporanea in città, e l'immagine di Firenze come luogo dinamico da sempre dedito alla ricerca e alla sperimentazione, ponendo una particolare attenzione alla divulgazione e alla formazione, in un'ottica di crescita e sviluppo per le nuove generazioni. I progetti realizzati in ambiti diversi, fino ad oggi, sono più di cento, offrendo così alla cittadinanza la possibilità di poter disporre di un'offerta culturale in grado di testimoniare un reale e costante impegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nella cultura in senso lato.
A favore della Fondazione Pitty Discovery, il contributo di 60.000 euro ha avuto l'intento di stimolare e promuovere attività culturali per favorire l'imprenditoria del settore legata alla crescita di occupazione giovanile nel campo delle arti applicate. Il progetto, già sostenuto in edizioni passate dall'Ente CRF, attraverso una serie di esposizioni e installazioni, ha inteso promuovere il confronto e il dialogo tra la moda e le altre discipline artistico-estetiche contemporanee indirizzandolo verso la scoperta e la valorizzazione a livello nazionale e internazionale delle nuove generazioni di creativi italiani e fiorentini. La manifestazione espositiva è rivolta a un target di pubblico eterogeneo - con giovani e studenti, giornalisti, operatori professionali della comunicazione nella moda e nel design, talent scout – e ha fatto registrare sempre numeri significativi di visitatori.
Attenzione è stata posta anche ai teatri minori, oltre che alle maggiori realtà cittadini di cui l'Ente CRF risulta fondatore. Nel 2013, quindi, il Teatro Puccini, il Teatro Rifredi, il Teatro le Laudi e il Teatro delle Donne, la Compagnia delle Seggiole sono stati sostenuti da Ente CRF con un contributo complessivo di 50.000 euro. La programmazione offerta da questi teatri e compagnie, nonostante si possa configurare come "minore", ha avuto grande impatto e coinvolgimento da parte del pubblico, riuscendo ad attrarre anche numerosi giovani. Il sostegno a questo tipo di attività teatrale permette uno sviluppo e una crescita culturale del singolo utente anche nell'ottica di una collaborazione attiva con l'ente con lo scopo di ampliare le attività dei teatri che assumono cosi un duplice ruolo di produttori di cultura, di ricchezza e sviluppo di competenze laddove vengono impiegate compagnie teatrali emergenti e costituite da giovani attori scelte nell'ambito della satira, della contaminazione dei generi e della nuova drammaturgia.

In merito all'area della Conservazione dei Beni Culturali la fondazione ha teso a privilegiare quegli interventi già iniziati in esercizi precedenti, al fine di avanzare nelle realizzazioni o concludere in modo organico i progetti più significativi.

Per la prosecuzione degli interventi di conservazione, restauro e messa in sicurezza del complesso della Basilica di San Lorenzo, si segnala il contributo di 100.000 euro, finalizzato in particolare al consolidamento e al restauro del campanile, alla revisione dei tetti e delle gronde, al restauro dei finestroni, all'installazione dei sistemi di sicurezza, alle manutenzioni straordinarie e ai restauri di porte, inferriate, materiale lapideo. Dal 2007 le opere di recupero della Basilica finanziate dalla fondazione ammontano a 935.000 euro totali, ed hanno riguardato interventi di natura straordinaria non procrastinabili.
Insieme al suddetto contributo per la ristrutturazione della Basilica di San Lorenzo si ricorda inoltre l'intervento di 100.000 euro per il progetto "Un ascensore per Michelangelo" a favore della Soprintendenza BAPSAE di Firenze, Pistoia e Prato, intervento finalizzato al completamento dell'adeguamento funzionale del Museo delle Cappelle Medicee. Il progetto prevede realizzazione di un ascensore e la realizzazione di nuovi servizi a vantaggio dei disabili e dei visitatori, nel rispetto della normativa vigente. Grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche, il terzo museo fiorentino per numero di visitatori acquisterà finalmente la piena fruibilità e sarà accessibile a tutti i visitatori. Il contributo si va ad aggiungere ai precedenti finanziamenti portando l'impegno complessivo dell'Ente a favore di questo progetto a 500.000 euro.
Per quanto riguarda il contributo per il Museo Stibbert di 80.000 euro, possiamo dire che il progetto di riallestimento museale, condotto in questi dieci anni grazie al sostengo della fondazione, volge al termine e rimangono da completare alcuni ambienti, in particolare la loggia impero che integra la serie delle sale già realizzate negli ultimi anni. Nell'anno 2013 il museo ha realizzato poi un ricco programma di eventi con esposizioni, aperture serali, visite in forma di spettacolo e attività didattiche rivolte ad ogni fascia di pubblico. In parallelo sono poi proseguiti i lavori di riallestimento delle sale che ancora necessitavano di interventi (sala degli arredi sacri, sala dei tessuti, salotto Luigi XVI).
Finalità analoghe e sempre nell'ottica di creazione di un collegamento ideale fra i musei fiorentini del collezionismo l'Ente CRF ha sostenuto con un contributo di 80.000 euro anche il Museo Horne. Grazie a questo contributo è stato possibile proseguire la realizzazione di numerose attività culturali e interventi di valorizzazione del Museo. Il progetto infatti comprende una serie di iniziative che, per quanto diversificate, sono finalizzate a conservare, promuovere e valorizzare il museo in ambito cittadino e nazionale, adeguandone sempre più gli standard a quanto richiesto per legge e confermandolo, tramite l'organizzazione di eventi di alto profilo, nel novero delle principali istituzioni fiorentine. Accanto alle varie iniziative svolte si deve ricordare la promozione e la valorizzazione della casa Vasari.
Da segnalare sul territorio il contributo di 60.000 euro finalizzato alla prosecuzione dei lavori di recupero del Palazzo Vescovile di Arezzo per la realizzazione del polo museale - Mudas Museum - Museo di Arte Sacra. Il progetto prevede il recupero funzionale e la riqualificazione dell'antico palazzo vescovile. L'intervento complessivo consiste nel restauro architettonico e nell'allestimento degli spazi finalizzati alla realizzazione di: a) museo di arte sacra della diocesi, b) spazi per i servizi didattici: sala di consultazione multimediale e per laboratori didattici, orto-giardino didattico, c) spazi per servizi di accoglienza: caffetteria, bookshop, d) spazi per servizi aggiuntivi quali mostre temporanee ed eventi, e) un laboratorio di restauro specializzato sulle oreficerie, eccellenze nel territorio aretino.
Fra i progetti "Motu Proprio" di questo settore è proseguita l'attività dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte grazie allo stanziamento di complessivi 200.000 euro, con i quali OmA ha promosso e organizzato iniziative editoriali, di tipo didattico, espositive e di comunicazione. Per l'anno 2013, nel perseguimento delle proprie finalità di valorizzazione delle competenze e sulla promozione delle risorse culturali identitarie dei vari territori e sull'attivazione di sinergie innovative tra gli attori locali, nazionali e internazionali, sono stati pubblicati sei numeri della rivista *Osservatorio*

dei Mestieri d'Arte (dal n. 38 al n. 43), sono stati progettati 8 tirocini formativi in collaborazione con La Sacred Art School e con la Provincia di Firenze che termineranno nel 2014, assegnati a studenti tra i 18 e i 29 anni, orientati allo svolgimento di attività artigianali tipiche che non trovano addetti. È proseguita, inoltre, l'attività didattica rivolta agli studenti delle scuole primarie del Comune di Firenze (Progetto Chiavi della Città) e alle famiglie, *Artigiani in famiglia e Artigiani per un giorno,* in collaborazione con il museo Horne ed è stato realizzato un ciclo di laboratori didattici sulla calzatura con la Fondazione Ferragamo con il progetto *Let's Work Artisans* Junior!. Per le attività in collaborazione con le scuole americane a Firenze si sono svolti laboratori per studenti di lingua inglese sulle varie tecniche dell'artigianato artistico (carta, cartapesta, ceramica) con il progetto OmA *Let's work artisans*!
È proseguito costantemente l'aggiornamento del *blog* Omaventiquaranta e lo sviluppo dei contenuti sui principali *social network*. É stato pubblicato il XII volume della collana OmA dal titolo «I Mestieri d'Arte – Quaderni dell'Artigianato» Francesca Fedeli, *La Tarsia Lignea*, Firenze, EDIFIR, 2013. It/Ingl.. È inoltre stato promosso il contest *blog* Oma ventiquaranta, un premio conferito alla bottega di tessitura a mano di Laura Rovida, del valore di 5.000 euro per la realizzazione del progetto aziendale sullo sviluppo di un negozio virtuale.
OmA ha partecipato alla XIX manifestazione fieristica *Artigianato e Palazzo* in collaborazione con 6 Fondazioni bancarie toscane dove si sono svolti momenti di premiazione, presentazioni di progetti didattici in collaborazione con IED Firenze. È stato per questa occasione prodotto un video sull'iniziativa. OmA ha partecipato alla realizzazione di uno spazio espositivo per i giovani artigiani alla mostra SOURCE *self-made design* che si è svolta nella limonaia di Villa Strozzi nel mese di settembre.
Il 2013 è stata avviata la progettazione delle mostre in programma per il 2014 nella sede dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dal titolo: *Zeffirelli Filistrucchi. Memorie di un sodalizio artistico,* a cura di Monica Gallai e *Gioielli d'Artista. La tradizione nella modernità cura di* O. Casazza e L. Felici.
Inoltre, tra i progetti motu proprio, la nuova edizione dell'iniziativa di marketing territoriale *Piccoli Grandi Musei*, volto alla valorizzazione del patrimonio culturale locale a fini turistici ed educativi, dopo aver coinvolto i musei minori della provincia di Firenze (Chianti, Valdelsa, Valdarno, Mugello e Comune di Firenze) e del territorio della Valdichiana in provincia di Arezzo, per complessivi 72 musei, ha proseguito nel 2013 la propria attività in Valtiberina (AR). Il progetto ha avviato una importante evoluzione attivando un partenariato pubblico privato con due Regioni (la Toscana con i finanziamenti del PIC e l'Umbria attraverso i fondi FESR e FEASR), un'altra fondazione bancaria (Fond. Cassa di Risparmio di Città di Castello) e una banca popolare locale che hanno contribuito al sostegno economico del progetto oltre che con le due Province, le due Soprintendenze e i 14 comuni locali .
L'iniziativa dal titolo "Capolavori in Valtiberina tra Toscana e Umbria. Da Piero della Francesca a Burri e la Battaglia di Anghiari" (16 giugno – 3 novembre) ha coinvolto i seguenti musei: Collezione Tessile di Tela Umbra e Centro di documentazione Arti Grafiche "Grifani-Donati" 1799 a Città di Castello, Castello Bufalini a San Giustino, Museo della Battaglia ad Anghiari, Museo Michelangiolesco a Caprese Michelangelo, Antiquarium Nazionale a Sestino, Chiesa di San Francesco a Citerna, Museo Civico di Santa Croce ad Umbertide, Museo Civico di San Francesco a Montone, Museo Civico a San Sepolcro, Museo Statale di Palazzo Taglieschi ad Anghiari, Museo Madonna del Parto a Monterchi, Collezione Burri a Città di Castello, Pinacoteca Civica e Museo Diocesano a Città di Castello. Arezzo, Cappella Bacci e Casa Bruschi. Oltre alla produzione dei contenuti culturali-educativi (in doppia lingua e accessibili attraverso lo sviluppo delle tecnologie multimediali), l'iniziativa ha attivato la promozione di n. 96 esercizi commerciali (negozi, strutture ricettive e ristorative) e ha impiegato n. 8 PMI del comparto dei servizi culturali per complessivi n. 60 addetti under 35.

I fornitori del territorio coinvolti dal progetto hanno avuto incarichi pari a 82.000 euro. L'incasso della vendita dei biglietti è stato pari a 213.044 euro, di cui hanno beneficiato i musei stessi. Attraverso un questionario somministrato ai visitatori è stata verificata la propensione alla spesa dei visitatori sul territorio (escludendo il costo per la visita): per coloro che non hanno pernottato si attesta intorno a una media di 30 euro e per coloro che hanno pernottato di 110 euro.
Fra gli interventi permanenti relativi alla conservazione e valorizzazione dei musei si segnalano:
nel Museo Statale di Anghiari l'abbattimento delle barriere architettoniche e il rifacimento dell'apparato grafico-didascalico in doppia lingua e la mostra *Da Leonardo da Vinci, la battaglia di Anghiari nella Tavola Doria.*
nel Museo Civico di Sansepolcro, il rifacimento e l'integrazione dell' impianto illuminotecnico, dell'apparato grafico-didascalico e la fornitura apparati multimediali didattici
nel Museo Civico di Monterchi il rifacimento dell'apparato grafico-didascalico, l'allestimento di un laboratorio didattico sulla geometria e le tecniche artistiche per bambini e di una sala proiezioni,
nella Chiesa di San Lorenzo a Sansepolcro, l'illuminazione della pala di Rosso Fiorentino
nei musei civici e diocesano di Città di Castello l'implementazione dell'apparato grafico-didascalico
nel museo Burri di Città di Castello la mostra *Anselm Kiefer – Presenza omaggio per Alberto Burri.*
Sono state svolte attività di ricerca scientifica e la pubblicazione della guida della Valtiberina tosco-umbra con il censimento delle emergenze storico artistiche, e degli itinerari dell'enogastronomia e dell'artigianato locale per un totale di 500 volumi, in parte donati ai musei per la vendita nei bookshop.
Circa 55.000 persone hanno visitato i musei oggetto della campagna di valorizzazione con un incremento pari al 20% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'azione globale attuata con il progetto che ha previsto la copertura dei costi per le aperture continuative e unificate in tutti i musei, anche per spazi precedentemente non visitabili, così come la realizzazione di un biglietto unico, all'offerta di visite guidate ai singoli visitatori (con 5400 partecipanti), alla didattica dedicata alle scuole (619 ragazzi coinvolti) e alle attività rivolte alle famiglie (450 persone).
L'Ente CRF ha deliberato 150.000 euro per realizzare questa iniziativa a cui si sono sommati cofinanziamenti pari a 203.000 euro ed altre forme di *sponsorship* tecniche.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

In questo settore, a fronte di 192 richieste presentate per un valore complessivo di oltre 25 milioni di euro sono stati finanziati 87 progetti con uno stanziamento di fondi pari a euro 3.738.119, valore inferiore di quasi 1 milione a quello dello scorso esercizio e pari a circa il 15% del totale deliberato. Il valore medio degli interventi deliberati ammonta a circa 42.000 euro.
Il settore si è caratterizzato per una forte concentrazione di risorse nella categoria dei Progetti specifici, che hanno assorbito fondi per 2.000.000 euro, e nell'acquisto Attrezzatura (oltre 900.000 euro). Il settore è connotato anche dalla complessità degli interventi finanziati, che porta spesso alla necessità di dare un sostegno pluriennale ai soggetti richiedenti per garantire il raggiungimento delle ambiziose finalità progettuali. Interlocutore privilegiato continua ad essere l'Università degli Studi di Firenze a cui è stato diretto complessivamente circa il 50% del totale assegnato.
Gli interventi nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica nell'anno 2013 hanno teso a favorire, come da documento

programmatico, il potenziamento delle strutture di eccellenza della ricerca fiorentina e l'occupazione e il sostegno dei giovani ricercatori impegnati, principalmente, all'interno dell'Ateneo.
In linea con gli obiettivi programmatici e nel rispetto degli impegni derivanti da iniziative pluriennali avviate negli anni precedenti, il settore Ricerca scientifica e innovazione tecnologica ha contribuito alla realizzazione di progetti volti al potenziamento dei centri di eccellenza della ricerca fiorentina e alla formazione dei ricercatori.
Gli ambiti scientifici in cui la fondazione ha investito maggiori risorse sono quelli tradizionali della medicina e biotecnologie, della ricerca di base, fiore all'occhiello della ricerca toscana, del campo agroalimentare e delle energie alternative. Un altro importante filone di intervento è quello del sostegno al trasferimento tecnologico che risulta trasversale agli ambiti di ricerca ma chiaramente più legato alla ricerca applicata.
Per la conclusione del progetto triennale "Infrastruttura di biologia strutturale integrata" del Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche Metalloproteine - CIRMMP - è stata stanziata la somma di 500.000 euro che ha permesso al centro di ricerca, attraverso l'acquisto dello spettrometro di massa NMR a 950 MHz, di mantenere il livello di eccellenza internazionale e di entrare nel network dei Centri Europei di Biologia Strutturale. Il nuovo spettrometro NMR a 950 MHz in funzione dal Giugno 2011 è basato su nuove tecnologie che potenziano enormemente le prestazioni del centro per lo studio delle biomolecole e loro complessi. Il contributo ha permesso quindi di fare un salto qualitativo determinante nello studio dei sistemi e dei processi funzionali negli organismi viventi e quindi alla base della vita. Fondamentale anche la funzione che il CIRMMP esplicita nei confronti delle imprese locali offrendo servizi e consulenze in vari ambiti produttivi.
Importante nell'ambito della ricerca medica l'impegno per la lotta ai tumori che si è realizzato nel sostegno a diverse iniziative orientate alla diagnosi e cura del cancro.
Da segnalare il nuovo progetto biennale "Melanoma a cattiva prognosi (melanoma spesso): basi biologiche e possibili ricadute in termini di salute pubblica e progettazione di biofarmaci" della Fondazione Farmacogenomica FIORGEN per il quale lo stanziamento è stato di 200.000 euro. L'incidenza del melanoma cutaneo è cresciuta negli ultimi anni del 3-7% l'anno e la sua mortalità del 2% circa. L'aumento di incidenza è molto legato all'aumentata diagnosi precoce delle forme "sottili", mentre l'aumento della mortalità sembra principalmente legato alla mancata riduzione delle forme "spesse". Scopo dello studio è stato quello di verificare le eventuali basi biologiche del diverso comportamento clinico tra i melanomi sottili, caratterizzati da buona individuabilità precoce e lenta crescita, e quelli spessi, caratterizzati da scarsa o nulla individuabilità precoce e rapida crescita. L'obiettivo è la creazione di strumenti terapeutici innovativi e il loro sviluppo industriale.
Importanti ricadute scientifiche ha avuto anche la conclusione del progetto biennale per la creazione di un laboratorio per lo studio dell' "Impatto del numero di cellule tumorali circolanti sulla prognosi di pazienti oncologici e correlazione tra numero di cellule tumorali circolanti ed efficacia dei trattamenti oncologici" costituito presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi. Le cellule tumorali circolanti (CTC) rilasciate nel sangue dal tumore primario rappresentano un importante marker di malattia neoplastica e attraverso la determinazione di esse in un semplice prelievo venoso si possono ottenere informazioni cliniche in termini di stadiazione, fattori predittivi e prognostici del tumore. La fondazione ha contribuito con 187.900 euro, a seguito di un primo contributo stanziato nel 2012 pari a 287.000 euro, all'acquisto del macchinario - sistema CellSearch®, una piattaforma automatizzata per l'isolamento e la caratterizzazione delle CTC. Scopo del progetto è utilizzare questa tecnologia nella definizione dello stadio clinico e delle sue correlazioni con la prognosi ed i trattamenti. Inoltre la ricerca si è orientata verso la caratterizzazione molecolare delle singole CTC, allo scopo di fornire un surrogato del tessuto tumorale, evitando ai pazienti ulteriori biopsie. In sintesi, l'informazione su

presenza /assenza di CTC rappresenta uno degli aspetti più innovativi della ricerca oncologica, per tutte le potenzialità che tale metodiche apre da un punto di vista diagnostico, prognostico, molecolare e terapeutico.
Sostenuti con importanti contributi anche due studi sul tumore al colon, secondo tumore più frequente in Toscana, che può essere curato in modo definitivo se diagnosticato precocemente. Gli studi sono stati sviluppati all'interno due diversi dipartimenti dell'Ateneo fiorentino. La prima ricerca dal titolo "Implementazione nel territorio fiorentino di una nuova metodica non invasiva (Colon TC) per lo screening di popolazione del cancro colorettale" per la quale sono stati stanziati 114.129 euro, è stata condotta nel Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche ed è orientata soprattutto alla diagnosi. La seconda, condotta all'interno del Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale e finanziata con 90.000 euro, era invece finalizzata al trattamento chirurgico del carcinoma colorettale con la tecnica chirurgica laparoscopica attraverso singolo accesso (Single - Incision Laparoscopic Surgery, SILS). Questa tecnica prevede l'impiego di particolari dispostivi inseriti attraverso una piccola incisione, di solito a livello ombelicale, e permette al chirurgo di utilizzare strumenti laparoscopici standard e di eseguire procedure chirurgiche anche complesse come le resezioni coliche. Oltre alla riduzione del dolore postoperatorio, anche il risultato estetico è da considerarsi ottimale dal momento che l'unica incisione chirurgica è mascherata dalla cicatrice ombelicale.
Al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica anche 100.000 euro per l'acquisto di uno strumento per l'"Analisi di tumori polmonari periferici tramite navigatore elettromagnetico polmonare". Tra i cosiddetti *big killer* il cancro polmonare è il più difficile da individuare allo stadio iniziale, quando i trattamenti potrebbero essere più efficaci e poco invasivi. La diagnosi precoce e la prevenzione rappresentano dunque la principale strategia di lotta a questo tumore che, solo nel nostro paese, colpisce ogni anno 35.000 persone. Una corretta diagnosi istologica con metodiche immunoistochimiche eseguita in idonei campioni di tessuto consente di tipizzare il tumore e adottare il trattamento chemio-radioterapico o chirurgico più adeguato, consentendo anche di somministrare le più moderne terapie biologiche. Il macchinario, che permette la tecnica della navigazione endobronchiale elettromagnetica, è strumento diagnostico di localizzazione che utilizza un sistema simile al navigatore satellitare per individuare e centrare anche le più piccole lesioni polmonari periferiche in modo da poterle raggiungere con assoluta certezza e precisione, a tutto vantaggio del paziente.
Con 120.000 euro la fondazione ha contribuito al progetto "Ictus: comunicazione & innovazione" realizzato all'interno del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino dell'Università di Firenze. Le persone sopravvissute ad un ictus in Italia sono circa 1 milione, ed ogni anno si verificano 200.000 nuovi eventi. Questi cifre sono destinate ad aumentare nei prossimi decenni in conseguenza del trend demografico di invecchiamento della popolazione. Scopo generale del progetto, realizzato con la Regione Toscana, è stato quello di diminuire l'incidenza dell'ictus, delle sue complicanze e dei suoi costi, agendo sull'informazione e sulla comunicazione.
Un contributo per lo sviluppo di tecniche e materiali per l'ambiente e l'energia alternativa è stato quello al progetto "IRIS" dell'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR. Fra le risorse rinnovabili e "pulite", l'energia solare appare molto attraente: la disponibilità di energia è di gran lunga superiore al consumo energetico globale della Terra, è del tutto gratuita, non è inquinante ed è inesauribile. Il progetto di ricerca riguarda lo studio di nuovi materiali da usare in celle fotovoltaiche sensibilizzate a colorante (DSSC), una tecnologia innovativa e complementare rispetto a quella tradizionale basata sul silicio. Le DSSC offrono una prospettiva di alta efficienza, bassi costi di produzione, flessibilità, trasparenza e facilità di integrazione architettonica. Per il progetto, che per le sue importanti ricadute applicative ha registrato l'interesse e la collaborazione della Regione Toscane e del Comune di Firenze, la fondazione ha stanziato 100.000 euro.

Importanti ricadute scientifiche e applicative ha anche il progetto "VOLATOM. La rete degli aromi: studio del volatoma vegetale - dalla comunicazione fra piante alla qualità delle produzioni vegetale" condotto presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Ateneo e finanziato con 75.000 euro. L'obiettivo principale del progetto era di sviluppare una piattaforma informatica in grado di analizzare l'immensa mole d'informazioni riguardante i composti volatili prodotti dalle piante o dagli alimenti e che si possono ottenere con il PTR-TOF, un eccezionale strumento analitico, unico in Italia, acquisito grazie al finanziamento della fondazione. L'obiettivo è quello di far nascere una nuova branca delle scienze - omiche che potrebbe essere denominata "volatomica", definendo con la parola "volatoma" l'insieme di tutti i componenti volatili prodotti da un organismo biologico", in analogia con altre scienze omiche come la genomica, la metabolomica, la proteomica. La creazione di un database degli aromi e di una conseguente rete dei composti volatili può rivoluzionare sia il modo di produrre nuovi alimenti (o di produrne di tradizionali di sempre più alta qualità) che la comprensione della comunicazione vegetale. Uno strumento dunque estremamente versatile da utilizzare nei campi più vari: dalle scienze alimentari, alla ecologia, dalla medicina all'agraria e così potente da garantire risultati importantissimi nei diversi campi.
Infine un contributo di grande importanza strategica è quello di 50.000 euro per la "Rete di laboratori e sportelli di ricerca e innovazione dell'incubatore universitario fiorentino nella prospettiva del parco scientifico tecnologico" deliberato a favore del Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore Universitario. Il centro destinato a promuovere e facilitare il trasferimento tecnologico dalla ricerca universitaria all'impresa e a monitorare e sostenere le iniziative di spin off e start up della ricerca, registra una lunga collaborazione con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che ne riconosce l'importanza della missione a favore dello sviluppo del tessuto produttivo locale. Il progetto finanziato nel 2013 aveva come base la prospettiva progettuale già presentata da CsaVRI nel 2011 e nel 2012 e si proponeva di consolidare e ottimizzarne i risultati. L'obiettivo era avanzare concretamente nella prospettiva della costituzione di un Parco Scientifico e Tecnologico, cioè una concentrazione di ricercatori e tecnici, di laboratori e centri di alta formazione, di imprese e imprenditori, che agiscono ed interagiscono nel campus, scambiandosi conoscenze e idee, e quindi moltiplicando i risultati che possono essere raggiunti, anche per lo sviluppo economico e sociale. Sono stati coinvolti i Dipartimenti dell'Università di Firenze, la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione promossa dall'Università di Firenze, il CNR area di Firenze, e una serie di altri soggetti economici ed istituzionali, fra cui i Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino, la Provincia di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

In questo settore sono stati finanziati 16 progetti, a fronte dei 45 presentati per un totale richiesto di oltre 5 milioni di euro. L'importo complessivo deliberato ammonta a 1.822.500 euro, pari a circa il 7,2% del totale, con un lieve recupero rispetto a quanto deliberato lo scorso esercizio. Nel settore sono presenti progetti di importo significativo (importo medio 113.000 euro), prevalentemente iniziative motu proprio, tendenti a valorizzare il patrimonio ambientale ed il paesaggio toscano, i parchi e i giardini, anche con iniziative di divulgazione e di promozione.

L'orientamento intrapreso nel settore è stato quello di dare continuità, in particolare, a progettualità importanti avviate da quelle istituzioni toscane che, per storia, ambito di intervento e respiro internazionale possano generare impatti

significativi non solo a livello locale.
Tra i principali interventi si ricorda, l'Accademia dei Georgofili, istituzione storica fiorentina di eccellenza nella ricerca e sperimentazione di nuove applicazioni in agricoltura a tutela e sviluppo dell'ambiente con il progetto del Fondo Reda, si adopera per rendere disponibile un patrimonio archivistico prezioso, periodici e miscellanee antiche provenienti dalla Casa Editrice Ramo Editoriale degli Agricoltori, che ricostruiscono la storia dello sviluppo rurale, anche con l'ausilio di immagini del repertorio storico "tradizionale". Il lavoro di recupero è accompagnato anche dal restauro e dalla catalogazione di dei fondi librari Cavallaro e Garavini. Il tutto volto a poter conservare e divulgare testimonianze fondamentali per la storia dell'agricoltura. Queste attività sono state sostenute con un contributo di 300.000 euro. Sul fronte della ricerca, con un contributo di 260.000 euro, l'Accademia ha invece promosso il progetto "Ruolo delle produzioni agricole alimentari e non alimentari nello sviluppo di un modello innovativo in agricoltura" che, condotto a livello internazionale e di durata triennale, ha sviluppato sviluppo nuovi modelli di produzione sostenibile.
Con il progetto di "Valorizzazione della produzione legnosa dei boschi del Chianti", finanziato con 200.000 euro la Fondazione per il Clima e la Sostenibilità, ha analizzato la produzione legnosa dell'area boschiva per valutarne la quantità e disponibilità in vista di un suo potenziale utilizzo per usi industriali ed energetici, dalla produzione di biomasse fino alla realizzazione di vasi vinari. Questi ultimi riconducono ad antiche tradizioni, l'arte dei "bottai", aprendo così, grazie all'iniziativa, nuove possibilità per rilanciare antichi mestieri. È stata sostenuta anche quest'anno la ricerca sulla valorizzazione del territorio castanicolo toscano e gli antichi mestieri che, promossa dal Centro di documentazione sul castagno e sostenuta con 35.000 euro, potrà offrire a breve un puntuale censimento dei cosiddetti patriarchi vegetali, alberi monumentali dell'area toscana, ed una mappatura degli antichi mestieri che hanno scritto la civiltà del castagno. Sul fronte dell'educazione, l'iniziativa di Oxfam, finanziata con 25.000 euro, sui temi della sicurezza alimentare e della salvaguardia ambientale, ha permesso di incoraggiare quell'opera di sensibilizzazione sulla tutela e sostenibilità ambientale, ritenuta strategica per le nuove generazioni.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Il settore della Crescita e Formazione giovanile interpreta il forte bisogno di risposta alla grave crisi di occupazione giovanile che interessa il nostro paese intero. Il settore, destinato a svilupparsi ulteriormente nei prossimi esercizi nella direzione di favorire la migliore integrazione tra scuola e mondo del lavoro, registra nel 2013 dati più significativi rispetto allo scorso anno. Circa 55 domande sono state presentate e di queste 39 sono state accolte, per una valore deliberato totale di 1.734.500 euro contro i 3.340.430 euro richiesti. L'incidenza delle risorse destinate a questo settore rispetto al totale è di 6,9% circa. Il valore medio degli interventi ammonta a circa 44.000 euro.
Tra le principali iniziative sostenute nel campo della formazione, attenzione merita quella del Polimoda, a cui l'Ente CRF è associato, e che sostiene annualmente; con un nostro contributo di 155.000 euro il Polimoda. L'istituzione offre annualmente, tra l'altro, ai propri studenti una formazione di alto livello attraverso corsi e master in "*Luxury business*" e "*Marketing*".
Per la Scuola di Scienze Aziendali, deputata alla preparazione professionale dei ragazzi nell'ambito delle piccole e medie imprese nel settore marketing, distribuzione e tecniche di vendita, l'Ente CRF ha deliberato un contributo di 50.000 euro finalizzati a *stages* all'estero per giovani.

Sul fronte della formazione artistico-musicale, va ricordata la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole sostenuta con 610.000 euro, un laboratorio musicale di altissimo livello che ha sviluppato metodi didattici differenziati per rispondere alle esigenze della sua multiforme utenza. Tra le esperienza di spicco portate avanti dalla scuola, l'Orchestra dei Ragazzi, un ensemble sinfonico di 70 elementi, tutti molto giovani, l'Orchestra da Camera Galilei, un percorso a tutti gli effetti pre-professionale ed infine l'Orchestra Giovanile Italiana, un vero percorso di avvio alla professionalità, composta da circa 80 elementi. La Scuola offre inoltre master e percorsi di alta specializzazione a livello internazionale.
Sul fronte della formazione per l'artigianato spicca la Scuola di Arte Sacra che fortemente radicata sul territorio rilancia intorno a sé il settore dell'arte e dell'artigianato artistico nella città di Firenze, riprendendo e stimolando antiche botteghe d'arte che ne hanno segnato la storia, formando apprendisti e giovani di bottega. La Scuola, sostenuta con 20.000 euro, forma nuove e specifiche figure professionali che grazie ad accordi con le più prestigiose realtà museali del contesto locale, possono sperimentare costantemente le proprie abilità.
La formazione professionale nelle arti incisorie è invece promossa ed alimentata dalla fondazione il Bisonte, per lo studio dell'arte grafica, che con suoi corsi di alto profilo, sostenuti quest'anno con 60.000 euro, attrae studenti provenienti da ogni parte del mondo. È importante segnalare infine l'attenzione crescente assicurata dalla Fondazione a quei progetti che garantiscono esperienze professionalizzanti per i giovani disabili e le persone affette da malattia psichica. L'inserimento lavorativo è tra gli aspetti che giocano un ruolo determinante nel processo di inclusione sociale e di acquisizione di nuova dignità. In tal senso si muove il progetto dell'Associazione Sipario che, finanziato con 70.000 euro, promuove una varietà di iniziative tutte volte a potenziare le capacità professionali del giovane disabile tra le quali spicca l'attività di ristorazione divenuta punto di riferimento per il quartiere.
Nella stessa direzione si muove il progetto dell'Associazione Itaca che, attraverso l'approccio della Clubhouse, offre percorsi di autonomia socio lavorativo per giovani affetti da malattia psichica. La clubhouse è una struttura diurna gestita con la formula del club dove le persone (tra i 18 - 35 anni) trascorrono la giornata organizzate in unità di lavoro: accoglienza, segreteria, attività di lavoro, tempo libero e formazione, gestione del club, tutte attività finalizzate a recuperare ritmo di vita e sicurezza. L'obiettivo finale è, dopo questa esercitazione al lavoro, l'inserimento lavorativo in aziende esterne. Ciò che rende così speciale l'atmosfera di una *clubhouse*, rispetto a qualsiasi altro centro o servizio della psichiatria, è certamente il fatto che la persona che soffre di una malattia psichiatrica grave non viene considerata paziente o utente di un servizio, ma socio del club, cioè una persona che contribuisce con le sue risorse e capacità al funzionamento e sviluppo di tutta l'attività. Il progetto è stato sostenuto con 20.000 euro.

BENEFICENZA E FILANTROPIA

Il settore Beneficenza e Filantropia nel corso del 2013 ha preso in esame 415 richieste di contributo per un totale richiesto di circa 30 milioni di euro. Sono state accolte 192 domande per un deliberato pari a euro 7.170.850, quasi 2 milioni in più dello scorso esercizio. Il valore deliberato nel 2013 rappresenta circa il 34% del totale deliberato, percentuale in crescita netta rispetto al dato registrato nel 2012. Si osserva, inoltre, nel settore una forte concentrazione del numero dei progetti deliberati nelle classi di importo inferiori. L'importo medio si attesta intorno a circa 37.000 euro.
Data la particolarità del settore che presenta ambiti d'intervento piuttosto eterogenei l'Ente CRF ha individuato una

serie di macro settori che pongono in risalto l'utente finale al fine di dare una risposta omogenea alle emergenze sociali presenti nel territorio di riferimento.
Il primo filone d'intervento ha visto il sostegno legato all'emergenza abitativa delle classi più povere della società: in questo ambito assume particolare rilievo il proseguimento del recupero del patrimonio immobiliare della Fondazione Opera Pia Case ad Uso Indigenti che prevede l'adeguamento delle unità abitative alle normative vigenti al fine di garantire una risposta concreta all'emergenza sociale derivante dall'emergenza abitativa (*housing* sociale). Le unità abitative vengono assegnate, a modesti canoni di affitto, a persone o famiglie in stato di profondo disagio socio economico residenti nel comune fiorentino. Per l'anno 2013 è stato portato a termine il recupero dell'edificio di via Villamagna a Firenze, che ospita 40 nuclei familiari (circa 120 persone), grazie al contributo di 325.000 euro.
Di particolare rilievo l'attenzione posta agli interventi destinati in favore di persone diversamente abili al fine di promuovere la loro autonomia. Tra questi interventi possiamo ricordare l'intervento, di 400.000 euro, in favore dell'Opera Diocesana di Assistenza per la realizzazione di locali destinati a prestazioni riabilitative in regime ambulatoriale per pazienti con disabilità neuropsichica presso il Centro di Riabilitazione ODA di Villa San Luigi a Firenze. La struttura offrire prestazioni riabilitative in regime ambulatoriale e domiciliare ad un'utenza in età evolutiva: il servizio di riabilitazione offrirà una presa in carico globale dell'esperienza di crescita del bambino, prestando particolare attenzione alle problematiche dello sviluppo psicologico e neurologico del bambino affetto da disabilità intellettiva.
Sempre negli interventi destinati alle persone diversamente abili possiamo ricordare l'intervento di 40.000 euro in favore della Cooperativa Sociale la Fonte (Sesto Fiorentino) finalizzato all'acquisto di attrezzature e macchine utensili per implementare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il progetto rientra nel piano di miglioramento agricolo aziendale in favore di 22 persone in situazione di fragilità sociale.
Il sostegno al malato è un altro filone d'intervento prioritario. Tra le delibere di particolare rilievo in questo comparto va ricordato l'intervento di 180.000 euro realizzato in favore della Fondazione Italiana di Leniterapia finalizzato alla realizzazione del Progetto di qualità in cure palliative oncologiche a domicilio e in *hospice*. Il progetto ha realizzato una serie di attività: 1) consolidamento del progetto di integrazione tra FILE e quattro unità di cure palliative/leniterapia e i cinque day hospital oncologici della ASL 10, al fine di migliorare la qualità del servizio ai malati di fine vita volto a garantire la continuità assistenziale e una presa in carico precoce del paziente; 2) incremento della qualità del servizio ai malati di fine vita all'interno delle tre strutture hospice territoriali (Oblate Careggi, "Carlotta Antinori" San Felice a Ema, San Giovanni di Dio); 3) formazione di operatori specializzati (medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti e volontari) attraverso corsi; 4) creazione di un gruppo di auto-mutuo-aiuto per l'elaborazione del lutto; 5) offerta di formazione e di supporto psicologico per operatori presenti in RSA che lavorano a contatto con persone anziane e spesso affette da patologie croniche degenerative in fase avanzata.
Particolare rilievo, anche in considerazione della situazione sociale di questi anni, sono stati gli interventi volti a migliorare le condizioni di vita delle classi più deboli del tessuto sociale attraverso il sostegno ad istituzioni che storicamente operano nei servizi socio-assistenziali. Tra questi interventi possiamo ricordare il sostegno dato alle attività dell'Associazione Banco Alimentare per la Toscana finalizzato ad incrementare la distribuzione delle derrate alimentari da destinare alle associazioni caritative, con un contributo di 100.000 euro. Il Banco assiste 81.237 indigenti attraverso 574 strutture caritative toscane cui quotidianamente distribuisce le eccedenze recuperate (mense per i poveri, Caritas parrocchiali, case famiglia, istituti per ragazze madri e minori, centri per disabili, comunità di recupero, ecc.).
Sempre in questo ambito possiamo citare due interventi finalizzati ad fornire una risposta concreta di aiuto verso

persone in grave difficoltà socio-economica: l'intervento di 200.000 euro in favore dell'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas, finalizzato in particolare a sostenere le attività relative alla mensa dei poveri e alle attività di assistenza in favore dei senza fissa dimora, e l'intervento di 80.000 euro in favore della Comunità di San Egidio, per la realizzazione del "Progetto lotta alla povertà" che prevede la realizzazione di una serie di attività che coinvolgono: un gruppo di 150 minori a rischio della periferia nord-ovest di Firenze, circa 400 senza fissa dimora, 30 portatori di handicap, circa 200 anziani fiorentini residenti nel centro storico e negli Istituti Riuniti Montedomini, 400 immigrati frequentanti la scuola di lingua e cultura italiana e 80 donne in carcere.

Nel 2013, il progetto motu proprio PortaleRagazzi.it ha visto l'ampia realizzazione dei suoi obiettivi volti a promuovere tra i ragazzi l'utilizzo consapevole di internet, la conoscenza e l'approfondimento di temi legati alle nuove tecnologie, alle scienze, alla storia, all'archeologia, alle arti, alle tradizioni, all'ambiente e al territorio. Il progetto della fondazione è rivolto ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado e beneficia di una stretta collaborazione con l'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze, con l'iniziativa Chiavi della Città. I proficui rapporti con le numerose istituzioni hanno reso possibile il consolidamento di numerose esperienze progettuali: laboratori di robotica, di teatro (in collaborazione col Maggio Musicale Fiorentino), di pubblicità sostenibile, di storia e archeologia (in collaborazione con il Museo Archeologico e l'Archivio di Stato), di botanica, antropologia, zoologia e mineralogia (col Museo di Storia Naturale di Firenze), di scienza (col Museo Galileo) e altri ancora. Al quarto anno scolastico di sperimentazione di WE:P, il social network under 14, gli utenti registrati sfiorano i 3.500, i post pubblicati oltre 10.000, circa 90.000 i commenti pubblicati, oltre 30.000 le fotografie, oltre 500 documenti, con circa 2.000 *link* a video.
Con l'intervento del 2013 è stato possibile promuovere e realizzare 14 progetti didattici per le scuole e un percorso formativo per gli insegnanti, con una partecipazione di circa 250 classi con relativi insegnanti e ragazzi per un totale di quasi 7.000 persone. L'impegno finanziario dell'Ente CRF per il 2013 è stato complessivamente di euro 120.000.

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di effettivo pagamento dei contributi ai beneficiari avvenute nel corso dell'esercizio 2013.

Delibere assunte nell'esercizio	25.196.380
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	14.183.336
Erogazioni monetarie non effettuate nell'esercizio a fronte di delibere assunte nell'esercizio	11.013.044
Erogazioni monetarie effettuate nell'es. a fronte di delibere di esercizi precedenti	9.382.491
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	23.565.827

Tabella 26

Si osserva che circa il 56% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso entro l'esercizio medesimo, (nel 2012 il 63%). L'ammontare complessivo delle erogazioni effettuate è di oltre 23 milioni di euro, valore inferiore ai 27 milioni del 2012.
Il valore delle erogazioni monetarie effettuate nel corso del 2013 è riferito ai quattro settori di intervento della fondazione. La tabella seguente mostra l'articolazione del valore totale tra i settori.

	EROGAZIONI COMPETENZA 2013		EROGAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI		TOTALE EROGAZIONI PAGATE	
EROGAZIONI PAGATE	n.	importo	n.	importo	n.	importo
Arte, attività e beni culturali	151	7.486.500	96	4.328.244	247	11.814.743
Ricerca scientifica e tecnologica	39	1.608.500	63	3.193.892	102	4.802.392
Protezione e qualità ambientale	6	851.516	14	704.498	20	1.556.014
Crescita e formazione giovani	22	739.896	7	149.354	29	889.250
Beneficenza e filantropia	139	3.496.924	64	1.006.503	203	4.503.427
Totale	357	14.183.336	244	9.382.491	601	23.565.827

Tabella 27

Il valore delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio 2013 può essere ulteriormente dettagliato tenendo conto, oltre che del settore, anche dell'anno di competenza della delibera. La tabella seguente mostra tale articolazione.

	ANTE 2009		2009		2010		2011		2012	
DETTAGLIO EROGAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
Arte, attività e beni culturali	1	1.619.508	3	35.248	11	354.581	21	537.330	60	1.781.578
Ricerca scientifica e tecnologica	1	250.000	3	663.411	6	369.147	13	211.427	40	1.699.907
Beneficenza e filantropia	1	50.000	2	50.000	3	59.000	7	36.115	51	811.388
Protezione e qualità ambientale			1	347	2	81.440	2	5.984	9	616.727
Crescita e formazione giovani									7	149.354
Totale	3	1.919.508	9	749.006	22	864.168	43	790.856	167	5.058.954

Tabella 28

La fase erogativa, cioè il pagamento del contributo al beneficiario, seguente alla fase di deliberazione, è subordinata all'effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa come programmato. Questo implica che il momento della liquidazione deve essere strettamente legato agli adempimenti cui è tenuto il beneficiario di realizzazione entro il termine previsto e di rendicontazione. Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, è possibile procedere al pagamento anticipato del contributo. In tali casi è stata verificata, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

IL MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di monitoraggio e di analisi ex-post degli interventi.
Tale attività si è indirizzata su due fronti:
da una lato sono stati verificati il processo con sui si è svolta l'attività e la correttezza formale rispetto alle disposizioni procedurali;
dall'altro si è proceduto all'esame di alcuni dei più significativi progetti ed agli effetti da essi prodotti.

L'attività di verifica formale ha interessato le diverse fasi del processo: istruttoria, deliberativa ed esecutiva. In riferimento a questi momenti è stata verificata la documentazione presente, la sua completezza e la correttezza delle archiviazioni informatiche effettuate in relazione allo stato di avanzamento della "pratica".

Nel corso del 2013 l'attività di monitoraggio si è concentrata sui progetti diretti della fondazione e le iniziative di terzi di importo significativo.
Per rafforzare la funzione di monitoraggio è stato sviluppato un progetto che ha avuto l'obiettivo di rendere sistematico il processo di raccolta dei dati sui risultati; tale progetto si è basato, allo stesso tempo, sul principio della partecipazione diretta dei beneficiari nella fase di valutazione ex post.
Pertanto, nel corso del 2013 è stata sperimentata una nuova procedura per l'acquisizione *on line* di dati sui risultati attesi e su quelli effettivamente conseguiti, attraverso l'inserimento diretto da parte dei beneficiari del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) e della Rendicontazione. Nel corso del 2014 tale procedura è stata estesa a tappeto a tutti gli interventi. Il nuovo sistema, così strutturato, consentirà alla fondazione di creare un archivio di dati e informazioni sulle attività finanziate e sulla loro effettiva realizzazione, rendendo possibile un immediato monitoraggio attraverso il confronto dei risultati previsti con quelli conseguiti. D'altro canto i soggetti beneficiari avranno a disposizione un'area riservata dove potranno interagire con la fondazione per gli adempimenti richiesti in relazione all'avanzamento della pratica e saranno chiamati loro stessi ad individuare gli indicatori utili nella valutazione finale.
Inoltre, per favorire lo sviluppo dell'attività di monitoraggio è stato avviato un processo di analisi specifico su alcuni dei maggiori interventi che si mantengono stabili nel tempo e che derivano di un legame giuridico specifico tra la fondazione e il beneficiario. In tal caso la verifica ha riguardato, oltre alle finalità specifiche perseguite, anche la gestione nel suo complesso, interessando un'analisi specifica dei bilanci preventivi e consuntivi. Una commissione consultiva specifica per gli interventi stabili segue l'andamento e l'attività di questi soggetti.
Inoltre, sono stati individuati a campione alcuni progetti del settore Ricerca Scientifica allo scopo di verificare i risultati raggiunti. Il monitoraggio svolto è stato molto utile sia ai fini di una verifica della decisione presa a suo tempo di sostenere il progetto che ai fini di una eventuale prosecuzione del sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze al progetto stesso. In questo contesto è stato spesso utile avviare una revisione delle finalizzazioni dei contributi.

L'attività di monitoraggio interna si è avvalsa, per le iniziative rilevanti, della consulenza di soggetti esterni che hanno condotto indagini specifiche.

LE FONDAZIONI STRUMENTALI

L'Ente CRF opera anche attraverso soggetti strumentali che perseguono finalità conformi ai suoi ambiti e settori di intervento. Le fondazioni strumentali promosse e finanziate dall'Ente CRF sono:

la Fondazione Cesifin Alberto Predieri
la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron
la Fondazione Rinascimento Digitale
la Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze

1. La Fondazione Cesifin Alberto Predieri (Centro per lo Studio delle Istituzioni Finanziarie) era stata costituita nel 1986 dalla Cassa di Risparmio di Firenze e dal giugno 2001 viene finanziata dall'Ente.
La fondazione Cesifin:

- promuove ed effettua ricerche sulle istituzioni finanziarie, sotto i profili giuridico, economico, sociale e politico,
- collabora con altri organismi, anche comunitari ed internazionali, dando il proprio contributo di studio e documentazione,
- organizza conferenze e seminari per incrementare gli scambi di studio e di esperienze, nei propri settori di attività,
- promuove la pubblicazione di studi e ricerche effettuati dalla Fondazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2013 ha promosso e organizzato 34 iniziative tra convegni, seminari e incontri, che si elencano qui di seguito.

Per il ciclo di conferenze "La cultura negli anni '30", iniziativa collaterale alla mostra "ANNI 30. ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO", presso la Sala Altana dell'Istituto Italiano di Scienze Umane, in Palazzo Strozzi:

- Lectio Magistralis "LA LEGGE BANCARIA DEL 1936", 11 gennaio 2013, Giuseppe Morbidelli, Renzo costi,
- Lectio Magistralis "GIOVANNI GENTILE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA, 18 gennaio 2013, Cosimo Ceccuti, Francesco Perfetti.
- Tavola rotonda "LA TECNOCRAZIA NEGLI ANNI '30", 21 gennaio 2013, Giuseppe Morbidelli, Natalino Irti, Guido Rossi, Emanuele Severino.
- Lectio Magistralis "CAPITALISMO SENZA CAPITALISTI. ECONOMIA E FINANZA NEGLI ANNI '30", 25 gennaio 2013, Piero Roggi, Pierluigi Ciocca, Economista.

Inoltre, si elencano le seguenti iniziative del 2013:

- Convegno "L'evoluzione del diritto delle assicurazioni: continuità o rottura col passato?" *Organizzato in collaborazione con AIDA - Sezione Toscana*, Firenze, Palazzo Incontri, 8 febbraio 2013,
- Convegno "Come gestire le crisi aziendali. Il decreto sviluppo e il risanamento delle imprese", *Promosso da Confindustria Livorno, in collaborazione con la Banca CR Firenze e la Fondazione Cesifin Alberto Predieri*. Livorno, Camera di Commercio 15 febbraio 2013.
- Convegno "Antiriciclaggio e reati fiscali", *Organizzato in collaborazione con Banca CR Firenze e AIGI, Associazione Giuristi di Impresa*, Firenze, Auditorium "Cosimo Ridolfi", 28 febbraio 2013.
- Presentazione del volume "L'INFORMAZIONE: IL PERCORSO DI UNA LIBERTÀ", *volume secondo* a cura di Paolo Caretti (Firenze, Passigli Editori, 2012, Collana CESIFIN Percorsi e Prospettive), *Organizzato dall'Associazione Calamandrei Barile in collaborazione con la Fondazione Cesifin,* Roma, Camera dei Deputati, 5 marzo 2013.
- Convegno "Circolazione dei diritti edificatori e ius aedificandi", *Organizzato con il Patrocinio della Fondazione Centro Studi e Ricerche - Professione Architetto,* Firenze, Salone Brunelleschi, 7 marzo 2013.
- Convegno "I fondi di investimento immobiliare: strumenti per promuovere interventi di Social Housing e per la valorizzazione del patrimonio pubblico", Firenze, Palazzo Incontri, 22 marzo 2013.
- Ciclo di conferenze sui temi del Diritto dei Mercati finanziari, Corporate Finance, Banking e Financial Mathematics, Beautiful Minds in Finance® Second Edition, "La Gestione dei rischi e delle opportunità. Risk Management per amministratori", Firenze, Palazzo Incontri, 26 Marzo 2013.
- Convegno "Diritto societario e crisi di impresa", Firenze, Auditorium Banca CR Firenze, 12 aprile 2013.
- Incontro sul diritto delle assicurazioni, "Assicurazione e responsabilità", *Organizzato in collaborazione con AIDA - Sezione Toscana*, Firenze, Palazzo Incontri, 8 aprile 2013.
- Conversazioni "Machiavelli. Dalle signorie alla globalizzazione", iniziativa collaterale alla mostra "La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460", Palazzo Strozzi, Sala Altana, "L'ECONOMISTA", 8 maggio 2013.
- Conversazioni "Machiavelli. Dalle signorie alla globalizzazione", iniziativa collaterale alla mostra "La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460", Palazzo Strozzi, Sala Altana, "IL TEORICO DELLA GUERRA", 15 maggio 2013.

—

Incontro sul diritto delle assicurazioni, “Assicurazione e mercato finanziario”, *Organizzato in collaborazione con AIDA - Sezione Toscana*, Firenze, Palazzo Incontri, maggio 2013.

—

Conversazioni “Machiavelli. Dalle signorie alla globalizzazione”, iniziativa collaterale alla mostra “La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460”, Palazzo Strozzi, Sala Altana, “IL POLITICO”, 22 maggio 2013.

—

Presentazione volume di Lorenzo Bini Smaghi “Morire di austerità. Democrazie europee con le spalle al muro” (Il Mulino 2013), Firenze, Palazzo Incontri, lunedì 27 Maggio 2013.

—

Conferenza Internazionale “IL RISANAMENTO D’IMPRESA 5 ANNI DOPO LEHMAN. DAL CHAPTER 11 AL CONCORDATO PREVENTIVO “, in occasione del ciclo di conferenze sui temi del Diritto dei Mercati finanziari, *Corporate Finance, Banking e Financial Mathematics, Beautiful Minds in Finance® Second Edition*, Firenze, Palazzo Incontri, 28 maggio 2013.

—

Conversazioni “Machiavelli. Dalle signorie alla globalizzazione”, iniziativa collaterale alla mostra “La Primavera del Rinascimento. La scultura e le arti a Firenze 1400-1460”, Palazzo Strozzi, Sala Altana, “IL LETTERATO”, 2 maggio 2013.

—

Incontro “Sant’Agostino nello sguardo di Francesco Petrarca”, *promosso da Fondazione Lorenzo Valla, con la Banca CR Firenze, la Fondazione Cesifin Alberto Predieri e l’Arcidiocesi di Firenze,* Firenze, Palazzo Strozzi, Istituto Scienze Umane, Sala Altana, 5 giugno 2013.

—

Presentazione del volume di Giuseppe Caringella “Il colore del vetro”, Firenze, Palazzo Vecchio, Salone de’ Dugento, 20 giugno 2013.

—

Oltre il bilancio. L’informazione non contabile verso il reporting integrato. Colloquio con Baruk Lev, New York University, nell’ambito degli Incontri sui temi di contabilità promossi in collaborazione con il Dip. di Scienze per l’Economia e l’Impresa dell’Università di Firenze, Palazzo Incontri, 9 luglio 2013.

—

Presentazione del volume “*Una campana per l’Italia. Enrico Scaretti. A Bell for Italy”, di Paolo Savona (Treves Editore)* Firenze, Palazzo Incontri, 3 ottobre 2013.

—

Dibattito *Europa, occupazione, lavoro*, in occasione della presentazione del volume “*L’Europa e il lavoro. Solidarietà e conflitto in tempi di crisi*”, di Silvana Sciarra (Laterza, 2013), Firenze, Palazzo Incontri, 14 ottobre 2013.

—

Convegno *Il Bilancio come strumento informativo per l’accesso al credito*, in collaborazione con la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze e Banca CR Firenze, Palazzo Incontri, 18 ottobre 2013.

—

Convegno *Banche di credito cooperativo,* Firenze, Palazzo Incontri, 11 novembre 2013

—

Convegno *La lingua come fattore di integrazione politica e sociale,* Palazzo Incontri, 15 Novembre 2013, nell’ambito dell’iniziativa annuale dell’Accademia della Crusca e della Ricerca Prin 2011 PIAZZA DELLE LINGUE (VII edizione) organizzato con il Dip. di Scienze giuridiche dell’Università degli Studi di Firenze e ITT-CNR (Firenze, 14-15-16 Novembre 2013).

—

Convegno *Salute, sopravvivenza e sostenibilità dei sistemi sanitari: la sfida dell’invecchiamento demografico,* Firenze, Istituto Stensen, 19 novembre 2013.

—

Convegno *Il risarcimento del danno alla persona nelle sue diverse componenti,* Firenze, Palazzo Vecchio, *Salone dei Duecento*, 22 novembre 2013.

—

Convegno *Il Bilancio come strumento informativo per l’accesso al credito*, in collaborazione con la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca e di Massa e la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Lido di Camaiore, 25 novembre 2013.

—

Convegno *Il Bilancio come strumento informativo per l’accesso al credito*, in collaborazione con la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Grosseto e Banca CR Firenze Grosseto, Fondazione Chelli, Sala Paolo VI, 3 dicembre 2013.

—

Convegno *Il Bilancio come strumento informativo per l’accesso al credito* in collaborazione con la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Arezzo e Banca CR Firenze, Arezzo, Palazzo degli Affari , 6 dicembre 2013.

—

Convegno *Spazio della tecnica e spazio del potere nella tutela dei diritti sociali,* promosso dalla Università degli Studi di Firenze con il patrocinio della Fondazione CESIFIN Alberto Predieri, 12- 13 dicembre 2013.

L’attività editoriale nel corso del 2013 ha visto il proseguimento della collana Quaderni Cesifin, con 6 nuovi numeri:

—

Quaderno Cesifin 55, *Corporate Governance e “sistema dei controlli” nella s.p.a.* , a cura di Umberto Tombari (Atti del Convegno di Firenze del 14 e 15 aprile 2011)

—

Quaderno Cesifin 56, *Modelli di giustizia per i mercati,* di Simone Lucattini

—

Quaderno Cesifin 57, *Il sogno di Diocleziano. Il diritto nelle crisi economiche*, di Fabio Merusi

— Quaderno Cesifin 58, *Cambiamento climatico e sviluppo sostenibile*, a cura di Gian Franco Cartei (Atti del Convegno di Firenze del 19 aprile 2012)

— Quaderno Cesifin 59, *La Banca Centrale Europea, tra politica monetaria e vigilanza bancaria*, di Sandra Antoniazzi

— Quaderno Cesifin 60, *Crisi economica e trasformazioni della dimensione giuridica. La costituzionalizzazione del pareggio di bilancio tra internazionalizzazione economica, processo di integrazione europea e sovranità nazionale*, a cura di Orlando Roselli e Raffaele Bifulco (Atti del Convegno di Firenze del 15 maggio 2012)

Per la collana "Percorsi e Prospettive" nel 2013 si registra l'uscita dei volumi:

— *L'informazione: il percorso di una libertà*, volume secondo a cura di Paolo Caretti, Firenze, Passigli Editori, 2013 (in collaborazione con l'Associazione Calamandrei-Barile)

— *Salvare l'Europa, salvare l'euro*, di Giuseppe Guarino Passigli Editori, 2013

La fondazione ha curato inoltre un'attività editoriale *on line* per gli atti dei seguenti convegni:

— *Il risanamento d'impresa 5 anni dopo Lehman*, (audio-video)

— *L'evoluzione del diritto delle assicurazioni continuità o rottura con il passato?* a cura di Sara Landini

In relazione all'attività di ricerca sono state assegnate 7 borse di studio a giovani ricercatori per i seguenti progetti di ricerca:

— Organizzazione, gestione e finanziamento dei Teatri d'Opera. Modelli comparati (approfondimenti)

— La Francia e le energie rinnovabili

— Il Partenariato Pubblico-Privato: un nuovo modello per la valorizzazione del patrimonio culturale

— Politiche di governo e promozione delle energie rinnovabili in Germania, nei loro aspetti normativi e di policy: attori pubblici e privati, strategie e *governance* multi-livello

— Il rapporto pubblico-privato nei servizi socio-sanitari in Toscana. Analisi e prospettive in chiave comparata

— Le novità legislative in tema di finanza di progetto: maggior spazio per il soggetto privato?

— Diritto societario europeo. Approfondimenti tematici

Durante il 2013 anche il sito internet www.cesifin.it è stato migliorato nelle sue funzionalità multimediale e con una nuova veste grafica ispirata al tema degli ANNI 30 e un richiamo a Piet Mondrian.

In merito alla Biblioteca è proseguito nel 2013 l'aggiornamento del Fondo Librario, sia riguardo alle riviste, sia riguardo alle monografie e volumi sui settori di interesse per l'attività di studio e di ricerca, con relativa catalogazione.

L'intervento deliberato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nell'esercizio 2013, a favore della Fondazione CESIFIN per un importo di 600.000 euro, fa riferimento alla convenzione del 2001.
Il bilancio consuntivo della fondazione relativo all'esercizio 2013 è esposto negli allegati.

2. La Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron è stata costituita nel 1998 dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze a seguito del progetto di recupero degli immobili dell'eredità Bardini, promosso all'inizio degli anni Novanta, e della successiva acquisizione del complesso di Fonte Lucente, di proprietà Peyron. Gli scopi statutari della fondazione sono:
- restaurare, attrezzare, valorizzare come spazio museale il parco del complesso Bardini e le sue pertinenze quali la Villa, la Loggia, l'accesso su via dei Bardi e quello su Costa S. Giorgio e quant'altro funzionale alla fruizione di tale parco. La Fondazione intende fare del parco Bardini e sue pertinenze, un centro di cultura, in particolare specializzato per la valorizzazione di giardini e spazi verdi, nel quadro di un indirizzo generale volto alla tutela dell'ambiente naturale;
- valorizzare la villa Peyron e il Bosco di Fontelucente, il suo parco e le raccolte nella medesima contenute, attraverso la selezione ed esposizione anche turnaria degli oggetti d'arte, la gestione, la conservazione, la manutenzione e visita del parco ed in genere la gestione di tutto il complesso immobiliare;
- progettare, realizzare, restaurare e gestire immobili, musei e giardini monumentali; realizzare raccolte museali, bibliografiche, archivistiche e scientifiche; organizzare mostre ed esposizioni d'arte e di antiquariato, svolgere attività di studi, ricerche, documentazioni, divulgazioni nel campo della storia dell'arte e dell'architettura; coordinare ed offrire attività di supporto e organizzazione ad altri Enti ed Associazioni, anche internazionali, che abbiano scopi analoghi o affini a quelli della Fondazione. Successivamente è stata aggiunta la voce "progettare e realizzare attività di formazione e di promozione" per consentire l'attivazione di corsi di formazione professionale nel settore del restauro di giardini storici.

Nel corso del 2013 la gestione della Fondazione ha permesso il rafforzamento del suo ruolo e della sua immagine, riuscendo anche a attrarre significative risorse esterne di finanziamento. Un ulteriore fatto rilievo da segnalare nella gestione del 2013 riguarda l'avvio di un processo di certificazione dei qualità dell'attività finalizzato al riconoscimento da parte della Regione Toscana quale agenzia formativa.

L'attività della Fondazione è orientata, in particolare, su 2 direttrici:
- gestione e sviluppo del centro culturale Villa Bardini
- valorizzazione ed recupero del complesso di Villa Peyron al Bosco di Fontelucente

Per quanto riguarda il complesso Bardini, nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, del verde, degli arredi del giardino e della struttura della villa al fine di mantenere gli standard di alta

qualità che l'importanza del complesso e la location impongono. L'attività relativa ad eventi e manifestazioni ha visto 95 iniziative fra cui le più significative riguardano la prosecuzione delle conferenze e concerti dedicati a far conoscere il giardino e la villa soprattutto ai "fiorentini". Nell'ambito del programma "Un tè a Villa Bardini" e "Aperitivi musicali" nel corso della primavera, autunno e inverno, sono state realizzate 30 eventi, che hanno incontrato un grande interesse e hanno visto la partecipazione di circa 2.000 persone. Sono state realizzate importanti mostre: Da Boldini a De Pisis", "Francesco Messina. Uno scultore del 900", "Firenze Parigi. Andata e ritorno. I capolavori del Museo Jacquemart André tornano a casa" per un totale di 30.000 visitatori. I visitatori del Giardino che hanno acquistato il biglietto alle biglietterie del Bardini, nel corso dell'anno, sono stati 20.000, ma i visitatori totali anche di passaggio da Boboli sono stati 95.000.
Per quanto riguarda il complesso "Villa Peyron al Bosco di Fontelucente", oltre a mantenere il giardino, è stato firmato un contratto di comodato per la parte agricola, che ha consentito un notevole risparmio, nel corso del 2013 è proseguita l'importante manutenzione straordinaria per il ripristino della Villa e la possibilità di parcheggiare le auto sia all'interno che all'esterno del Giardino, oltre al completamento dell'allacciamento elettrico ed idraulico e a vari piccoli lavori per la messa in sicurezza dei viottoli. Il complesso è stato aperto da marzo a ottobre nei giorni di venerdì, sabato e domenica e sono stati organizzati eventi, incontri e conferenze a cui in totale hanno partecipato circa 2.600 persone.

L'intervento deliberato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze a favore della fondazione nell'esercizio 2013, ammonta a complessivi 600.000 euro per l'attività di ordinaria gestione e 313.000 euro per interventi di manutenzione straordinaria.
Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2013 è esposto negli allegati.

3. La Fondazione Rinascimento Digitale - Nuove tecnologie per i beni culturali è stata costituita il 16 dicembre 2004 dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ottenendo il riconoscimento della personalità giuridica a livello nazionale il 16 maggio 2005.

Nell'esercizio 2013 è stato dato avvio ad un profondo cambiamento, sia rispetto alla missione della fondazione che rispetto alle attività svolte e alla sua struttura organizzativa.
Nel corso di 8 anni di vita la Fondazione ha operato nell'ambito delle sue finalità, intessendo relazioni anche con le istituzioni ed i soggetti interessati a collaborare, partecipando ad alcuni progetti europei e promuovendo incontri e seminari. Inoltre, per le specifiche competenze dei suoi addetti, ha fornito e sta fornendo assistenza e supporto all'Ente per la gestione del suo assetto informatico.
Il sostegno finanziario alla Fondazione è stato garantito in questi anni dall'Ente CRF, e negli ultimi tempi è stato influenzato ovviamente anche dall'andamento complessivo dei proventi e dagli indirizzi strategici assunti, registrando quindi una riduzione dai 600.000 euro dell'esercizio 2011 fino ai 350.000 euro per il 2013.
Nonostante i risultati raggiunti da un punto di vista scientifico, anche in vista della forte riduzione delle risorse è stato avviato nel 2013 un processo di riqualificazione strategica della fondazione, che ha portato una modifica statutaria e a un parziale riassetto organizzativo, processo che per altro non può dirsi compiuto e che mira a orientare la fondazione verso iniziative che abbiano maggiore incisività sul territorio, riducendo progressivamente, nei modi consentiti,

l'impegno nei "progetti europei".
Stante il forte impegno dell'Ente CRF nella promozione dell'artigianato artistico, si è promosso un ampliamento delle finalità della Fondazione che, pur mantenendo il carattere no profit, si rivolgerebbe – si può dire in primo luogo - ai mestieri d'arte ed alla loro promozione anche economica, in particolare, ma non in via esclusiva, mediante l'utilizzo di tecnologie innovative informatiche e digitali e del web in ogni sua applicazione.
Al di là di questa fase di trasformazione, la Fondazione ha operato proseguendo le attività iniziate e portato a termine alcuni progetti europei di cui sotto, rivedendo il proprio organico sia interno che quello esterno costituito da molte consulenze esterne, diminuendo in maniera consistente i costi, come evidenziato in conto economico.

Le principali attività progettuali realizzate nel corso dell'anno 2013 sono state:
- la catalogazione del loro patrimonio manoscritto dell'Archivio della Pontificia Università Gregoriana di Roma;
- il data schema semantico per il progetto "DiTMAO" (*An XML-based Information System for Old Occitan Medical Terminology*), portato avanti insieme a ILC-CNR di Pisa, Università di Pisa e Università di Gottingen;
- la digitalizzazione del "Bullettino" della Società Dantesca, in collaborazione col la Società stessa, l'ILC-CNR e l'Università di Princeton;
- il progetto "Magazzini Digitali" con le Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e di Roma e la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia;
- il progetto "National Bibliography Number" con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e la Direzione generale delle Biblioteche del MiBAC.

Il progetto ECLAP è terminato al 30 giugno 2013 con la realizzazione di un archivio online delle arti dello spettacolo in Europa.
La "rete di eccellenza" APARSEN ha proseguito lo sviluppo del WP "*Identifiers and citability*" all'interno dell'integrazione delle iniziative di ricerca sulla *Digital Preservation* in Europa.
Il progetto DigCurV è anch'esso terminato al 30 giugno 2013, con la costituzione della rete internazionale per sostenere la formazione dei "Conservatori digitali" (*digital curators*) dotati di specifiche competenze per le problematiche delle istituzioni che si occupano di patrimonio culturale.
Il progetto Europeana Fashion, coordinato dalla Fondazione ha realizzato la sua prima conferenza internazionale, il 17/18 aprile a Firenze, con un notevole successo di pubblico e di critica.
A settembre è stata pubblicata la prima versione (beta *version*) del portale di Europena Fashion, destinata ad ospitare e a rendere disponibili in rete i più di settecentomila oggetti digitali, provenienti da 19 istituzioni (tra cui Nordiska Museet di Stoccolma, Les Arts Décoratifs di Parigi, Victoria&Albert Museum di Londra, Stiftung Preussischer Kulturbesitz di Berlino, oltre a Pittilmmagine, Missoni, Rossi Calzature, Pucci, Ferragamo, etc.) dei 12 Paesi che aderiscono all'iniziativa e che, tramite il "Portale europeo della moda", si collegheranno con Europeana, la Biblioteca Digitale dell'Unione Europea.

L'intervento deliberato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze a favore della Fondazione nell'esercizio 2013, come sopra indicato, è stato di 350.000 euro.
Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2013 è esposto negli allegati.

4. Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze è stata costituita il 2 aprile 2012 da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Banca CR Firenze con lo scopo di:
- custodire, incrementare e divulgare le raccolte librarie di sua proprietà o che pervengano alla Fondazione per donazioni, per lasciti o per acquisti o che comunque le siano affidate, anche a titolo di comodato, custodia, deposito, adoprandosi affinché tale patrimonio culturale possa essere conosciuto dagli studiosi e dal pubblico, rendendolo accessibile secondo modalità che ne garantiscano comunque la migliore conservazione, valorizzazione e divulgazione;
- collaborare con tutte le istituzioni culturali e con gli Enti pubblici e privati, con cui si ravvisasse la necessità di una cooperazione al fine del conseguimento degli obiettivi fissati dalla Fondazione stessa;
- compiere tutti gli atti ed attività ritenuti opportuni ai fini della migliore conoscenza ed utilizzo a fini scientifici del patrimonio librario ad essa affidato, nonché della migliore conoscenza dell'opera degli studiosi a cui i Fondi librari custoditi presso la Fondazione sono intitolati, ivi compresa l'erogazione d borse di studio e la realizzazione di pubblicazioni.

La fondazione ha iniziato a operare nel 2013 con attività preliminari; tuttavia la sua piena operatività potrà avvenire solo una volta preso possesso della sede in cui verrà collocato in via definitiva il patrimonio librario affidatole.
Al riguardo i lavori di ristrutturazione dei locali, dopo alcuni ritardi, sono stati avviati all'inizio del 2014 e se ne prevede la conclusione entro il mese di agosto del 2014. I locali saranno poi assegnati in comodato alla Fondazione per lo svolgimento dei sui scopi statutari.
Nel corso del 2013 è stata inoltre completata con successo l'esportazione del catalogo delle opere librarie dal sistema attuale gestito dalla Ditta Nexus (OPAC *EasyWeb*) al sistema S.D.I.A.F. (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina), che consentirà una migliore gestione in circolarità ed accessibilità del pubblico. Il progetto è stato seguito dalla Segreteria in collegamento con la Fondazione Spadolini Nuova Antologia, che pure ha provveduto ad analoga migrazione del proprio catalogo al fine di mantenere la stessa uniformità che caratterizzava la precedente modalità di catalogazione.
I circa 65.000 volumi che costituiscono la totalità delle opere poste a disposizione della Fondazione sono attualmente custoditi in vari locali della sede dell'Ente CRF.
È stata avviata un'attività espositiva con alcuni dei più interessanti volumi di proprietà della fondazione; inoltre, opere appartenenti allo stesso Fondo Ridolfi sono state richieste per l'esposizione nella manifestazione "Una Volta nella Vita – Tesori dagli archivi e dalle biblioteche di Firenze " in corso a Palazzo Pitti.

Il contributo deliberato dell'Ente CRF per l'attività di gestione del 2013 è stato di 30.000 euro. Il sostegno che l'Ente CRF garantisce riguarda la copertura dei costi per la ristrutturazione e adeguamento dei locali dove si collocherà la fondazione.

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2013 è esposto negli allegati.

LA COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE

L'Ente CRF possiede una raccolta di opere d'arte di significativo pregio, costituita da dipinti di autori vari dal Trecento al Novecento, dai fondi oro dell'Eredità De Carlo (fra cui i due piccoli tondi di Giotto ed una tavoletta di Beato Angelico) ai maestri rinascimentali e a dipinti del Seicento e del Settecento di diversi ambiti, oltre ai nuclei tematici della pittura macchiaiola e post macchiaiola e del vedutismo. La collezione conserva altresì anche una piccola sezione di scultura.
I nuclei dei dipinti della collezione acquisiti dalla banca conferitaria, sono stati successivamente implementati con le acquisizioni di collezioni di arte moderna e contemporanea come il corpus dei dipinti e disegni di Pietro Annigoni e Luciano Guarnieri,la collezione Parronchi, la collezione Fancelli. Fra i manufatti di interesse storico artistico si conservano arazzi del XVI secolo di scuola fiamminga, due mappamondi del XVII secolo, la collezione dei soldatini Predieri, arredi del XVII secolo e beni librari/archivistici (il manoscritto di Dino Campana, il carteggio Signorini, il fondo Centro Di).
Il valore patrimoniale della collezione dell'Ente iscritto a Bilancio è pari a € 49.017.814,00.

Progetto di valorizzazione del patrimonio storico artistico

Il quadro normativo di riferimento impone alle Fondazioni la valorizzazione dei propri patrimoni, fra cui quello storico artistico. A tal fine l'Ente persegue iniziative volte alla conservazione, alla pubblica fruizione e alla valorizzazione dello stesso.
In merito al patrimonio mobile storico artistico, con il progetto Catalogazione informatizzata e Digitalizzazione delle Collezioni d'Arte dell'Ente tale patrimonio è stato oggetto di una inventariazione e di una campagna fotografica secondo i migliori standard tecnici di settore.
La Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI intende predisporre un Protocollo sperimentale fra le Fondazioni e il MIBAC in merito alle attività di gestione dei patrimoni storici artistici delle Fondazioni ed un Accordo Quadro con il Ministero delle Finanze sul tema delle agevolazioni fiscali inerenti le attività di conservazione e valorizzazione.
Per aderire a questa iniziativa l'Ente deve adeguarsi agli standard ACRI di gestione del proprio patrimonio storico ed artistico attraverso la partecipazione al progetto "Raccolte d'Arte" relativo alla implementazione e sviluppo di un unico strumento gestionale ed amministrativo delle collezioni delle Fondazioni.
Il progetto ACRI, che coinvolge 57 Fondazioni con 68 collezioni, consta di due attività. La prima, già espletata dall'Ente, ha sviluppato una sintetica attività di catalogazione delle opere presenti nelle varie raccolte delle Fondazioni per costituire una banca dati di informazioni da mettere online nel Sito Internet dedicato www.raccolte.acri.it. La seconda attività di progetto, per cui l'Ente ha attivato nel 2013 gli uffici, riguarda la realizzazione di un database gestionale ed amministrativo, in grado di occuparsi dei seguenti dati: catalogo delle opere, archivio fotografico, bibliografia, restauri, localizzazioni, valutazioni, polizze assicurative, trasferimenti, provvedimenti di tutela. Il DBO così implementato consentirà inoltre la realizzazione di un museo virtuale e fornirà la base scientifica per la pubblicazione di documentazione specialistica e per lo sviluppo di ulteriori sinergie con le altre Fondazioni e con gli altri soggetti operanti nel territorio sulle medesime tematiche.